QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
15 Ottobre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 244

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 60-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunci commerc. L. 260, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 60 mm. L. 280); adesioni div. Tassa L. 1000 più L. 260 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1300. — ESTERO: anno L. 8000, semestre L. 4100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio

Il programma di Di Vittorio

L'on. Togliatti nel suo ultimo discorso alla Camera, ha proposto un programma di politica economica, che doveva significare una prova di buona volontà da parte dei comunisti per contribuire alla soluzione dei problemi nazionali su una base minima di accordo tra lavoratori e produttori. E l'on. Di Vittorio, alla vigilia del congresso della C.G.I.L., scriveva sull'*Unità* che il congresso era chiamato ad elaborare le linee essenziali di un piano economico per risolvere i più assillanti problemi nazionali, per migliorare in modo decisivo la situazione economica e le condizioni della classe lavoratrice, e per creare così i presupposti di una effettiva e durevole distensione dei rapporti sociali e politici. Infine, nella nota intervista concessa a questo giornale, l'on. Togliatti tornava ad insistere sull'opportunità di arrivare a una specie di *modus vivendi*, sia pure provvisorio, tra i comunisti e i loro avversari, deplorando che ogni discussione sia resa impossibile dal fatto che a qualsiasi proposta comunista si repplichi dall'altra parte solo con contumelie o con ripulse suggerite da preventiva ostilità. E' il caso, quindi, oggi di esaminare con la massima serenità se le risoluzioni adottate dal congresso della C.G.I.L. corrispondano praticamente a queste intenzioni di ragionevolezza e di distensione, così autorevolmente annunciate.

Purtroppo non ci sembra che la nostra massima organizzazione operaia si sia messa finalmente sul terreno delle realizzazioni compatibili con la situazione del Paese e con le esigenze della congiuntura, nè che abbia rinunciato a prese di posizione, che, per il loro carattere estremamente generico, si risolvono di fatto in motivi demagogici. Possiamo essere d'accordo con l'on. Di Vittorio, quando egli ha messo in primo piano il problema della disoccupazione e quello della difesa dei salari. Ma non ci pare che il congresso della C.G.I.L. abbia indicato le vie migliori per assicurare una soluzione soddisfacente dell'uno e dell'altro.

La C.G.I.L. ha proposto un piano economico e un elenco di undici rivendicazioni. Nel piano economico figurano la nazionalizzazione delle industrie elettriche, la costituzione di un ente per le bonifiche e la trasformazione fondiaria e di un ente per l'edilizia popolare. Lasciamo da parte l'ente per le bonifiche e la trasformazione fondiaria, di cui si potrà parlare in occasione dell'annunciata riforma agraria, e lasciando pure da parte l'ente per l'edilizia popolare, che già esiste, o è sul punto di esistere, col discutibile piano Fanfani, è certo che la nazionalizzazione delle industrie elettriche è una pura divagazione demagogica. Non perchè, in linea di principio, le industrie elettriche, che costituiscono uno dei casi tipici di monopolio naturale, non debbano essere nazionalizzate (la nazionalizzazione dei monopoli naturali è ammessa anche dai liberali più ortodossi), ma perchè tutti sanno, e lo sanno pure l'on. Togliatti e l'on. Di Vittorio, che essa imporrebbe oggi un onere, calcolato dall'on. Tupini in mille e cinquecento miliardi circa, insopportabile dal nostro bilancio. La nazionalizzazione si potrà proporre alla scadenza delle concessioni, quando lo Stato, a norma di legge, potrà incamerare gli impianti privati senza indennizzo.

Se passiamo alle undici rivendicazioni, troviamo che alcune di esse sono viziate dall'errore di credere, o fingere di credere, che il miglioramento economico della classe operaia possa prescindere dalla difesa di quel reddito nazionale, sul quale vengono prelevati i salari. Aumento dei salari, adozione delle 40 ore di lavoro, nessun licenziamento, perequazione del trattamento economico degli statali e parastatali a quello delle categorie similari delle aziende private: tutte bellissime cose, che nessuno oserebbe avversare. Ma il problema è di commisurarle al metro delle possibilità; e un organismo che ha l'autorità, la responsabilità e il peso politico della C.G.I.L., qualora avesse inteso sul serio di portare il proprio contributo al risanamento economico del Paese avrebbe dovuto effettuare ponderatamente questa valutazione e non si sarebbe dovuto limitare a redigere una lista, quanto più è possibile completa, di rivendicazioni, senza il minimo calcolo delle risorse disponibili.

Altre rivendicazioni hanno carattere politico e sociale: poteri delle commissioni interne, istituzione dei consigli di gestione, libertà indiscriminata di sciopero, amnistia. Non è il caso oggi di entrare in merito a queste richieste. Esse possono formare e formeranno oggetto di discussione nei prossimi dibattiti parlamentari, perchè alcune di esse sono già in istudio e altre, a norma della Costituzione, dovranno prima o dopo venire messe all'ordine del giorno.

Tutto sommato, dal congresso della C.G.I.L. non è venuta quella prova di buona volontà che le ricordate dichiarazioni dell'on. Togliatti e dell'on. Di Vittorio avevano lasciato sperare a taluno. Organo di classe, la C.G.I.L. doveva certamente preoccuparsi degli interessi dei suoi aderenti, e non di quelli dei datori di lavoro. Ma, ai fini della distensione e della collaborazione (beninteso, parlamentare e non governativa), il punto decisivo era quello di vedere se la soluzione dei problemi operai, come quello della disoccupazione e della difesa dei salari, sarebbe stato affrontato tenendo nel debito conto l'interesse generale e le condizioni attuali della produzione o sarebbe stato invece proposto esclusivamente in termini di lotta di classe e di agitazione, indifferenti a ogni altra considerazione. Nessun congressista ha spinto lo sguardo al di là della classe. Nessuna parola è stata detta sulle difficoltà in cui si dibatte la nostra economia, sul problema dei costi di produzione, diventato ancor più assillante dopo la svalutazione della sterlina; nessuno ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'occupazione e il livello dei salari sono condizionati dalla ripresa e dall'incremento produttivo.

Panfilo Gentile

LA CRISI DEL GOVERNO FRANCESE

Moch ottiene l'investitura in una tumultuosa baraonda

I comunisti mettono in dubbio la validità della maggioranza - Un voto da Lake Success e uno da Brazzaville - Invettive e ingiurie al designato e ad Herriot - Le difficoltà della situazione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 ottobre.

Nessun giornalista parlamentare, nemmeno tra i più anziani, ricorda una seduta come quella di ieri notte dalla quale è uscita l'investitura contestata di Jules Moch a presidente del consiglio. Non ci furono risse, ma la confusione, gli insulti, le grida nel tumulto generale davano uno spettacolo poco edificante, in un Parlamento che, generalmente, ha una certa compostezza.

Gli insulti contro Herriot e contro Moch erano urlati da tutti i deputati dell'estrema sinistra con un odio feroce quasi inverosimile: assassino, truffatore, falsario, e simili. Herriot uscì dall'aula portato fuori quasi a braccia dagli uscieri che sostenevano il suo corpo pesante e protetto da molti deputati. Ciò non impedì alle deputatesse comuniste (le donne, quando ci si mettono...) di sputare in direzione del vecchio parlamentare in segno di disprezzo. Herriot sembrava disorientato; forse non credeva ai suoi occhi e alle sue orecchie. Tutto ciò perchè Jules Moch era stato investito di stretta misura.

Dopo un dibattito tumultuoso, durante il quale il presidente del consiglio designato aveva fatto fronte coraggiosamente all'estrema destra e all'estrema sinistra coalizzate, si era passati alla votazione. Occorreva la maggioranza costituzionale di 310 voti per l'investitura, e il primo spoglio ne diede 316, ma poi, dopo un controllo, quei 316 voti scesero a 312, poi a 310 e, infine, a 311. Per ottenere i 311 voti fu necessario attribuire a Moch quelli di un parlamentare attualmente a Lake Success e di un altro che si trova a Brazzaville. Senza quei due voti non sarebbe stato investito.

Si è saputo poi che il voto del deputato che si trova a Lake Success venne in certo modo rubato. Richiesto per telefono d'urgenza egli accettò di votare favorevolmente, ignorando che il suo gruppo aveva votato contro. Se lo avesse saputo si sarebbe astenuto od avrebbe votato contro anche lui?

Le proteste comuniste è più facile immaginarle che descriverle; nè è facile dare l'idea del tumulto del quale si è conosciuta soltanto più tardi tutta l'ampiezza. Non si poteva essere da per tutto contemporaneamente, e da per tutto la Camera dava spettacolo; nell'emiciclo, nei corridoi, nell'atrio, ai telefoni. Il partito comunista ha fatto affiggere immediatamente alle cantonate di Parigi un manifesto di protesta intitolato «Voto truccato». «E' grazie a un voto — dice fra l'altro il manifesto — che Jules Moch è stato proclamato presidente del consiglio dopo avere proceduto ai più vergognosi mercanteggiamenti, distribuendo portafogli ministeriali e semiportafogli, moltiplicando le promesse e i favori per racimolare una maggioranza incerta». E il manifesto conclude invitando i francesi ad agire per ottenere la creazione di un «governo di unione democratica»; ma non proclama lo sciopero generale, come taluni prevedevano. Forse si è capito alla direzione del partito che gli ordini di scioperi politici non sono più seguiti. L'insuccesso di quello tentato nei giorni scorsi è un avvertimento.

Per quanto riguarda il voto di investitura ormai non c'è più nulla da fare, poichè il risultato è stato già proclamato ufficialmente. Certo è che l'avvio è poco incoraggiante, e si diceva oggi che Moch voleva rinunciare a formare il governo, ma ne sarebbe stato dissuaso dal presidente della repubblica, il quale lo ha esortato a tentare sino in fondo l'esperimento. Auriol sa che nelle attuali circostanze nessun altro potrebbe ottenere dalla Camera l'investitura. Ad ogni nuovo governo il voto di fiducia è andato sempre decrescendo, e quello di ieri è stato ottenuto nel modo che ho riferito. Se Moch rinunciasse non rimarrebbe forse che la soluzione suggerita brutalmente da Paul Reynaud: il ritorno dinanzi agli elettori dopo avere sciolto il Parlamento che si dimostra incapace di trovare una maggioranza concorde.

E' la soluzione che il generale De Gaulle chiede da parecchio tempo. E non sembra possibile che il presidente Moch possa mettere insieme un ministero che, come disse ieri, sia deciso a "governare". Troppi problemi dividono i democristiani francesi, i moderati, i socialisti e i radicali che comporranno con grande probabilità il futuro governo. Il disaccordo sussiste sulla guerra in Indocina, sul problema delle scuole, sulla Germania, sulle questioni economiche e finanziarie, tanto per citare le cause dei maggiori dissensi; quindi i conflitti si acutizzeranno di nuovo fra breve e la maggioranza si disgregherà un'altra volta oppure dovrà mettere da parte, senza risolverli, i problemi difficili, ritornando al cosiddetto "immobilismo" che veniva rimproverato a Queuille.

Jules Moch però non si scoraggia. Oggi ha convocato i capi dei gruppi che hanno votato l'investitura e cerca di mettere su il governo. Incontrerebbe maggiori reticenze di quante ne avesse previste. Il voto di ieri ha raffreddato gli entusiasmi e si comincia a pensare nei partiti che ai posti di responsabilità c'è da raccogliere più impop[illegible] profitti. E allora [illegible] il rischio certo ne valga la pena, e ognuno vuole avere i posti migliori.

E' inutile dire che le rivalità sono forti. Già circolano varie liste del probabile ministero, ma non sono basate su informazioni serie. I nomi buoni li conosceremo probabilmente domenica o lunedì. Il governo si presenterà alla Camera martedì. I tumulti di ieri lasciano prevedere ciò che sarà la prossima seduta.

L. Mannucci

Gli accordi di Potsdam

Risposta francese alla protesta sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 ottobre.

(M.) - Il Quai d'Orsay ha inviato oggi all'ambasciata di Russia a Parigi la risposta alla nota sovietica di protesta per la creazione di un governo della Germania occidentale. La risposta francese è una confutazione punto per punto delle accuse di Mosca. Dice la nota che i fatti dimostrano chiaramente quanto l'Unione Sovietica abbia resa impossibile l'esecuzione degli accordi di Potsdam impedendo che la Germania fosse ristabilita nella sua unità economica e che [illegible] su tutto il suo territorio di istituzioni politiche di carattere democratico. Dinanzi a una tale situazione le potenze occidentali hanno dovuto trarre le opportune conseguenze e non ammettono si possa far loro rimprovero se il governo di Bonn è costretto a limitare all'Ovest la sua attività.

La Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti proposero, infatti, in occasione della conferenza a quattro di Parigi una procedura che permetteva alla zona sovietica di accedere alla costituzione di Bonn, in seguito a elezioni libere, e di partecipare in tal modo alla formazione di un governo federale tedesco. Fatta questa messa a punto il governo di Parigi ha ricordato che gli occidentali dissero chiaramente alla Russia, la quale accettò, che le conversazioni a quattro non avrebbero interrotto lo sviluppo della Germania dell'Ovest, così come essi l'avevano concepito. I recenti avvenimenti di Berlino dimostrano, infine, che la Russia non intende rispettare l'impegno preso.

In Canton abbandonata incendi ed esplosioni

Le truppe nazionaliste in fuga - I comunisti hanno assunto il controllo della città

Hong Kong, 14 ottobre.

Le truppe comuniste sono accampate immediatamente fuori di Canton. Il loro ingresso, con alla testa il gen. Cheu Ceng, è atteso per questa notte. La polizia e qualche reparto delle truppe provinciali lasciate ieri indietro dai nazionalisti hanno cominciato la ritirata verso ovest, mentre una guardia civica composta di elementi comunisti finora vissuti clandestinamente ha assunto il controllo dell'ordine cittadino. Gli aeroporti civili e militari a nord della città sono già in mano dei comunisti, i quali hanno anche la possibilità di tagliare da un momento all'altro la linea ferroviaria Canton-Kowloon che costituisce il più importante legame tra la colonia inglese e il retroterra.

Nella città i negozi sono chiusi, le strade barricate e le scuole inattive. I servizi della elettricità e dell'acqua hanno cessato di funzionare e nelle tenebre avvengono sempre più frequentemente saccheggi e violenze. Le comunicazioni ferroviarie sono state interrotte, tutti i trasporti marittimi sono fermi, ad eccezione della nave britannica *Fatshan*, che continua l'evacuazione degli inglesi verso Hong Kong. Gli europei sono raggruppati nell'isola Shameen sul Fiume delle Perle, già concessione anglo-francese, e non hanno subìto finora alcuna molestia.

Violente esplosioni scuotono la grande città. Una di esse — che si teme abbia provocato un elevato numero di vittime — ha distrutto l'arcata centrale dell'unico ponte cittadino che congiunge le due rive del fiume delle Perle, mentre altre, seguite da grandi incendi, hanno devastato numerosi magazzini, pieni, a quanto pare, di armi e munizioni.

Si apprende dal fronte di combattimento che un treno militare nazionalista completamente carico è stato attaccato dai comunisti mentre attraversava il ponte di Haktan, a nord di Shekiang (un centinaio di Km. da Hong Kong). Nel darne notizia, un funzionario della ferrovia (che è amministrata da una società cino-britannica) ha precisato che il macchinista è riuscito ad arrestare il convoglio proprio quando questo transitava sul ponte e si è dato quindi alla fuga mentre si accendeva fra le opposte parti una furiosa battaglia.

Respinto a Budapest il ricorso di Rajk

Budapest, 14 ottobre.

La suprema corte ungherese ha respinto il ricorso dell'ex-ministro degli esteri Lazlo Rajk e di altri due coimputati condannati a morte nel recente clamoroso processo per spionaggio e «titoismo». Subito dopo avere appreso la notizia l'avvocato difensore di Rajk, sia pure con scarsa speranza di successo, ha fatto appello diretto al governo ungherese per la commutazione della pena.

Sforza riferisce a De Gasperi gli sviluppi dell'azione per le colonie

"Ritornare in Africa come un tempo è un'illusione,, - "Pare che lo spettro del Negus all'Asmara sia fugato per sempre,, - I possibili accordi con i nuovi Stati quando l'Inghilterra se ne sarà andata

Roma, 14 ottobre.

Due Sottosegretari, due ambasciatori, alcuni alti funzionari e numerosi giornalisti hanno accolto stamane il conte Sforza alla stazione. Il Ministro degli Esteri appariva sereno e quasi allegro e percorrendo la pensilina spiegò a lungo all'on. Andreotti, che si era preso sottobraccio, la funzione e l'importanza del Senusso: «E' qualche cosa come il Papa, colla differenza che si tratta di un papa del quale non vuol saperne nessuno». Poi concordò con Andreotti un appuntamento al Viminale col Presidente del Consiglio e, andato a casa per la colazione, si abbandonò alle prime confidenze.

«La nostra forza»

Ai giornalisti alla stazione si era limitato a dire poco: «Quando un negoziato è in corso, prudenza e dignità vogliono che si attenda il risultato. Quello che posso dire è che abbiamo fatto tutto quello che si poteva per salvaguardare l'interesse e la dignità del nostro Paese. E ciò nel solo modo che era possibile, cercando di rendere paralleli gli interessi e le aspirazioni del popolo italiano con quelli del mondo intero».

Questa cautela nelle dichiarazioni ha valso a Sforza da parte di un giornale del pomeriggio un'aspra accusa di reticenza, come se alla stazione tra il passaggio di facchini e viaggiatori fosse stato opportuno che il Ministro degli Esteri si abbandonasse ad apprezzamenti più diffusi e a più precise confidenze. Queste si sono avute in casa come si è detto ed erano ispirate a un pacato realismo:

«La nostra vera forza consisteva e consiste nella bontà della nostra tesi. Moralmente la nostra posizione era e resta eccellente, e pare infatti che sull'indipendenza della Libia si sia ottenuto un accordo pieno, come pare che lo spettro del Negus all'Asmara sia fugato per sempre».

«E all'atto pratico?».

«Per quel che riguarda la nostra posizione materiale il discorso è più ampio. La speranza di un ritorno dell'Italia nelle antiche colonie nella forma e nelle stesse condizioni dell'anteguerra si è dimostrata una illusione umana generosa e patriottica, ma comunque illusione. Ci si è accorti difatti — e il vero errore è stato forse quello di non averlo capito subito — che il problema si poneva in maniera diversa: si trattava essenzialmente di ottenere che gli Inglesi si ritirassero dalle nostre colonie, che cioè, detto brutalmente, lasciassero la preda. Non è fatto comune che un Paese abbandoni di buon grado un territorio conquistato, anzi gli esempi nella storia francamente ne scarseggiano e si vede difatti con quale accanimento gli Inglesi stanno battendosi per disputare a palmo a palmo le terre dalle quali li si vuole cacciare. Una volta riusciti ad estrometterli, si aprirebbe per noi il secondo capitolo non meno laborioso dell'impresa: la ricerca, cioè, del miglior modo di ritornarvi noi».

«Tornarvi in condizioni di sovrani si è già detto che è escluso: osta all'attuale evoluzione della coscienza mondiale e al servizio di essa si è costituito all'O.N.U. un imponente schieramento che non si riuscirebbe a coordinare. Tornarvi come mandatari era stato il progetto di un momento, ma ora che esso è stato abbandonato sono pochi a rimpiangerlo: la macchina stessa del *trusteeship* internazionale avrebbe potuto creare seri intralci alla nostra opera di amministrazione, di partecipazione alle risorse dei territori africani e di collaborazione con le popolazioni indigene. Supervisori, controllori, commissari e commissioni o egiziane o abissine non ci avrebbero reso la vita facile, e, d'altra parte, l'incubo che rappresenta per l'Inghilterra e per l'America la sola idea che l'Unione Sovietica possa, per qualche titolo, avere voce nei problemi africani, radicalmente esclude la possibilità di un mandato collettivo».

La sola soluzione

«Tornarvi dunque come amici, come clienti, come fornitori o collaboratori: questa la sola soluzione realizzabile, e realizzabile soltanto a condizione che gli Inglesi se ne vadano. In questo senso la battaglia che si combatte all'O.N.U. è una battaglia contro l'Inghilterra, se ci è permesso esprimere brutalmente il concetto per giovare alla chiarezza delle idee: estromessi gli Inglesi, ci sarà aperta la via per accordi speciali di amicizia, stabilimento e di commercio da stipularsi da pari a pari con i nuovi Stati indipendenti.

«Se è vero, come è vero, quel che ormai da anni si sente dire, che cioè gli Italiani, per le loro tradizioni e le loro capacità, per i rapporti già avviati, per gli interessi già costituiti sono fra tutti il popolo che è meglio in grado di collaborare con vantaggio comune all'avvaloramento delle terre che già furono sue, il beneficio del futuro rapporto amichevole italo-libico e italo-eritreo sarà un concreto beneficio, anzi sarà il maggiore che si possa conseguire».

Così ragiona Sforza, questo ha detto a De Gasperi a mezzogiorno, questo dirà nella riunione del Consiglio dei Ministri di giovedì venturo e questo ancora tornerà a ripetere in occasione del dibattito sul bilancio degli Esteri che nella prossima settimana sarà iniziato a Montecitorio. Naturalmente non soltanto l'opposizione farà sentire voci discordi, ma pure certi gruppi d'indipendenti ed anche alcuni settori della stessa D.C. *La Libertà* di stasera ha già incominciato la campagna di stampa per convincere De Gasperi a sostituire il titolare di Palazzo Chigi ed in qualche ambiente torna a farsi il nome di Piccioni come del successore più probabile. Sono impazienze e insofferenze per nulla nuove, delle quali, a quanto ne sappiamo, non partecipa De Gasperi.

Non sfugge al Presidente del Consiglio il fatto che il bilancio della nostra politica estera, passivo od attivo che si possa giudicare, non è cosa pertinente ad un uomo solo: e se si parla di fallimento, occorre dire, come dicono con coerenza i comunisti, che fallita è la politica del governo De Gasperi. Si inizi pure una discussione, si facciano pure valutazioni di merito, ma a condizione che il presupposto non venga dimenticato, come con troppa disinvoltura lo dimenticano alcuni indubbi amici del Governo.

E un'altra cosa non si dimentichi: quando si parla di passivo e di attivo, si tenga conto che l'attivo — grande o piccolo che sia — spetta al governo democratico, che ha voluto raccogliere senza beneficio d'inventario il passivo accumulato dal Governo fascista.

Vittorio Gorresio

Il cumulo delle cariche

Vivace polemica tra i deputati d. c.

Roma, 14 ottobre.

Il gruppo parlamentare democristiano, riunitosi a Montecitorio, ha discusso quest'oggi sul coordinamento di tutta la propria attività ed ha affrontato, nel corso del dibattito, un argomento di particolare importanza. Lo ha sollevato l'on. Petrone, ricordando di avere presentato fin dal gennaio scorso una proposta di legge diretta a stabilire la incompatibilità tra il mandato parlamentare e talune cariche in amministrazioni od enti pubblici soggetti al controllo dello Stato. Le reazioni sono state molto risentite da parte di qualche parlamentare. Sono volate parole grosse e l'aspro dissenso è stato faticosamente sedato dal presidente del gruppo. E' da rilevare che gli intenti moralizzatori dell'on. Petrone trovano riscontro in un'analoga proposta del marzo 1949 presentata dall'ex-sottosegretario alle Finanze on. Bellavista, per stabilire una incompatibilità tra l'appartenenza all'amministrazione del demanio e le funzioni in consiglio di amministrazione delle società commerciali controllate dallo Stato.

I senatori democristiani hanno invece proseguito la discussione del problema della amnistia e si sono pronunciati per il rigetto di una proposta del loro collega Salomone, con la quale si suggeriva al governo di predisporre un provvedimento di clemenza. La proposta è apparsa eccessivamente generica e suscettibile di determinare un troppo ampio colpo di spugna «su peccati e peccatori». In tal senso si è espresso il presidente del gruppo, sen. Cingolani, il quale ha sottolineato che alla periferia si è nettamente contrari a periodici atti di clemenza indiscriminati, non più giustificati in un clima di restaurata legalità.

Tuttavia, la polemica è tutt'altro che chiusa: oggi si è trasferita anzi nella solenne aula di Palazzo Madama, mentre se ne ripercuotono gli echi nella stampa. Così il democristiano on. Reggio D'Aci, autore della proposta votata a Montecitorio, ha dichiarato stasera che egli non desisterà dal sostenerla, tanto più che si potrebbe accompagnare il provvedimento con la dichiarazione che per almeno un decennio non sarà promulgata alcun'altra amnistia. Il partito nazionale monarchico, da parte sua si è dichiarato solidale con Reggio D'Aci. Dati gli stati d'animo della maggioranza dei senatori ed il preciso orientamento del governo al riguardo, è lecito dedurre che le opinioni contrastanti si comporranno su una linea mediana: un indulto, probabilmente non superiore a tre anni.

Notiamo di sfuggita che contemporaneamente queste discussioni il governo si preoccupa tuttavia di conservare taluni strumenti necessari alla lotta contro la criminalità. Oggi alla commissione degli Interni della Camera si è accesa una vivace battaglia intorno alle norme (già approvate dal Senato) che modificano le vigenti leggi di pubblica sicurezza. Il contrasto è stato determinato da una richiesta del governo diretta a prorogare le disposizioni sul confino di polizia. I commissari comunisti Turchi e Laconi, non considerando forse che la richiesta governativa è originata da particolari situazioni (banditismo siciliano, reato di omertà ecc.) sono insorti reclamando la sospensiva della legge.

L'attività collegiale del gabinetto riprenderà solo giovedì prossimo, dopo cioè il ritorno dalla missione Pacciardi, prevista per martedì. I ministri della Difesa e degli Esteri riferiranno quindi insieme al Consiglio. Il breve rinvio della riunione è pure da mettersi in rapporto con gli incontri fissati per martedì o mercoledì tra i ministri tecnici (Pella, Tremelloni e Giovannini) e il signor Zellerbach, diretti a sveltire le procedure per l'utilizzo del fondo lire. La questione ha particolare interesse, perchè accade spesso che i fondi stanziati in bilancio con prelevamento previsto in detto fondo non siano tempestivamente disponibili.

v. s.

Dichiarazioni di Segni al Senato sul nuovo prezzo del pane

I primi interventi sulla legge di amnistia

Roma, 14 ottobre.

Una intera seduta, questa mattina, non è stata sufficiente ad esaurire l'argomento di indubbio interesse inserito all'ordine del giorno fra la discussione e l'approvazione di due bilanci: quello del pane. Ma gli interventi di Spezzano da una parte e del Ministro dell'Agricoltura dall'altra sono stati più lunghi del previsto ed è stato necessario rinviare il seguito della discussione a martedì prossimo.

SPEZZANO — Lo Stato ha speso l'anno scorso 87 miliardi in più di quest'anno. Si sarebbe già potuta realizzare una riduzione nel prezzo del pane non inferiore a 25 lire al chilo; tale riduzione invece non è avvenuta. A beneficio di chi sono andati allora gli 87 miliardi spesi in meno nel 1949? Tutte le spese che oggi gravano sul grano nazionale e su quello di importazione potrebbero essere notevolmente ridotte a tutto vantaggio del consumatore.

SEGNI (*min. Agricoltura*) — Molte cifre denunciate dall'on. Spezzano non sono attendibili; il prezzo medio del grano è assai superiore a quello denunciato. D'altra parte perchè non si è verificata la riduzione, così come era nelle possibilità? Due ragioni l'hanno impedita: il miglioramento della qualità del pane da una parte e l'aumento delle paghe operaie dall'altra. Inoltre il prezzo del grano americano, quest'anno, supera le cinquemila lire al quintale, quello del grano argentino sarà di 6222 lire al quintale; questo vuole dire che la media ponderale del prezzo del grano sarà diversa da quella stabilita in base ai conti fatti dall'on. Spezzano. Anche le altre spese che gravano sul prezzo del pane non possono essere ridotte, almeno per ora, e non si può tener conto delle spese per la panificazione, che rimangono ancora molto elevate.

In effetti la differenza effettiva fra il prezzo attuale del grano e quello dello scorso anno, ammonta a novecento lire; di conseguenza non si è fatta alcuna speculazione, ma si sono apportate quelle riduzioni che era possibile effettuare senza gravare il Tesoro di oneri come quello rappresentato dal ritorno al prezzo politico del pane. Il governo intende operare contro l'aumento del costo della vita. Diminuire artificialmente il prezzo del pane significherebbe aprire una porta alla svalutazione; questo il governo si rifiuta di fare.

Terminata la seduta con vivissimi applausi al Ministro dell'Agricoltura, il lavoro a Palazzo Madama è stato ripreso nel pomeriggio ed è stata la Sagra dei magistrati e degli avvocati: si è cominciato a discutere il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. E così si è parlato di indipendenza della magistratura, di miglioramenti economici ai magistrati, di riforma giudiziaria, di riforma carceraria, di immissione delle donne nei collegi giudicanti e infine, sia pure di sfuggita perchè non era argomento che interessava direttamente i bilanci, dell'amnistia.

Due sono stati gli interventi sul provvedimento di clemenza: uno in favore e uno contro. Il primo del socialfusionista *Berlinguer*, il quale si è augurato in ogni modo che l'amnistia abbia vasto raggio e contempli anche i reati politici ed i condannati per detenzione di armi. Il secondo, invece, del d. c. *Bo*, che è sembrato parlasse anche a nome di senatori del suo stesso gruppo, si è dichiarato decisamente contrario a ogni clemenza.

In ogni modo sull'argomento si dovranno ascoltare anche altri, e questo avverrà martedì. Domattina la seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

La seconda giornata di dibattito alla Camera sul bilancio del Ministero degli Interni si è risolta in un'altra doppia seduta senza rilievo, caratterizzata da lunghissimi discorsi di deputati dell'estrema sinistra che hanno ripetuto gli argomenti ormai consueti della polemica contro Scelba con un elenco di soprusi, soperchierie e violenze attribuite alla polizia e all'autorità governativa.

Drammatica cattura di un feroce socio di Giuliano

Conflitto di notte nel centro di Palermo - Il bandito possedeva milioni in contanti - Perseguito da 30 mandati di arresto

Palermo, 14 ottobre.

Dopo un violento conflitto a fuoco coi carabinieri, è stato, questa mattina, catturato, in una casa del centro di Palermo, il bandito Giuseppe Cucinella, uno dei più sanguinari componenti della banda Giuliano.

La brillante operazione di polizia, diretta personalmente dal colonnello Luca, ha avuto inizio poco dopo le ore 2 del mattino e si è protratta fino quasi all'alba. Il Cucinella aveva trovato ricetto in una casa del centro, ospite della sua amante, la 23enne Angela Burruano. Numerosi carabinieri, molti dei quali in abiti borghesi, si portavano, alla spicciolata, nel quartiere del Borgo, intersecato di tortuosi vicoletti e si scaglionavano, via via, nei pressi del vicolo della Cera, all'angolo di via Archimede, facendo oggetto di particolare sorveglianza una fra le tante case e procedendo al completo accerchiamento della zona. Alcuni carabinieri salivano poi al primo piano dello stabile segnalato, abitazione della Burruano, e bussavano ripetutamente. Nessuna risposta. Insistevano; quando da una finestruccia che dà sulle scale veniva rapidamente lanciata contro di essi una bomba a mano. I carabinieri, gettatisi subito a terra, rispondevano con raffiche di mitra. Altre finestre si aprivano frattanto e altre bombe venivano lanciate e sulla scala e sulla strada, contro i militi che rispondevano a colpi di mitra. Per circa 20 minuti è stato un susseguirsi di scoppi di bombe lanciate dall'interno della casa e di colpi di mitra e moschetti da parte dei carabinieri. Mentre si svolgeva il conflitto, alcuni militari notavano che un uomo zoppicante strisciava lungo il muro della via della Cera, cercando dileguarsi. Gli furono addosso e lo immobilizzavano. Il ferito alla gamba sinistra era trasportato ad un posto di pronto soccorso per le cure del caso. Interrogato, asseriva di essere il bracciante Salvatore Ferro ventitreenne; ma veniva invece riconosciuto per il fuorilegge Giuseppe Cucinella, colpito da oltre 30 mandati di cattura per aver partecipato a conflitti contro le forze dell'ordine, molti dei quali conclusisi con l'assassinio di militari ed agenti, e procedure a sequestri di persona e a rapine a mano armata.

Interrogato dal colonnello Luca, il Cucinella si è dimostrato di un cinismo ributtante. Addosso gli si rinvennero due pistole automatiche, bombe a mano, munizioni e banconote da 10 mila lire per l'ammontare di circa un milione. Allo stesso posto di pronto soccorso veniva intanto accompagnata, con una ferita d'arma da fuoco, l'amante del Cucinella, Angela Burruano, la quale aveva attivamente preso parte al conflitto: una donna bruna, aitante, altezzosa, olivigna, dai modi spigliati.

Nella sua abitazione venivano scoperte numerose armi, bombe a mano e, in un armadio, banconote da diecimila lire per un ammontare di oltre tre milioni, e alcuni giubbotti militari e cinturoni di cuoio adatti per cartucce.

Messa a confronto col Cucinella ha finito di confessare di essere la sua amante.

Nel conflitto sono stati feriti pure due carabinieri: Giuseppe Niffoi 23enne, da Sarule, e Carmelo La Cognata, di 29 anni, da Licata. I due militari venivano ricoverati all'ospedale nonostante essi avessero dichiarato di voler ritornare sul luogo delle operazioni. Il Cucinella ha dovuto subire l'amputazione dell'arto sinistro.

Si apprende, frattanto, che fu la madre dell'amante del bandito a farlo cadere, inconsapevolmente, in trappola con la sua donna. Mentre reparti in armi accerchiavano la casa dei due innamorati nella località Borgo, una ventina di carabinieri si recavano in una casa del quartiere di via Alloro, altro rione del centro urbano di Palermo. Circondato lo stabile, mitra alla mano, quattro carabinieri salivano le scale e bussavano alla porta di uno degli appartamenti di una casa della detta via. La porta veniva aperta ed i carabinieri vi facevano irruzione, traendo in arresto una elegante signora impellicciata e imbrillantata, e un giovane. La coppia veniva scortata in auto alla Questura centrale.

La donna veniva, in seguito, identificata per la madre della Burruano. Sull'identità del giovanotto, si mantiene tuttavia, il massimo riserbo, poichè tutto fa supporre si tratti di un pericoloso elemento della banda Giuliano.

Nel portafogli del Cucinella sono state rinvenute numerose immagini sacre, un calendario profumato con vignette riproducenti le scene dell'Andrea Chenier, tre fotografie della sua amante, una fotografia propria e un ricordino in pelle della parrocchia di S. Francesco da Paola di Alcamo. Nella borsetta dell'amante del Cucinella sono state rinvenute, invece, due bombe a mano. Risulta ai carabinieri che tanto la Burruano che il Cucinella si trovavano a Palermo dall'altra sera per tentare un grosso colpo di mano.

L'eccidio di Bellolampo diretto da Giuliano

Palermo, 14 ottobre.

Nel corso delle ultime indagini ed a conclusione delle stesse, è stato possibile accertare che l'agguato ed il conseguente eccidio di Bellolampo avvenuto, come si ricorderà il 19 agosto di quest'anno, è stato diretto personalmente dal bandito Salvatore Giuliano.

CRONACA CITTADINA

Alla Mostra della Meccanica

L'antenato dei motori

Si susseguono le conferenze tecniche - La giornata della macchina utensile - Visita del presidente della Confindustria - Una missione di funzionari delle poste e telegrafi

Nel ciclo delle conferenze tecniche, promosso dall'« Amma », e così felicemente iniziatosi alla IX Mostra della Meccanica, ha parlato ieri sui « Grandi motori » il dott. ing. Roberto De Pieri. L'oratore, che è direttore della sezione Grandi Motori della Fiat, ha esposto le grandi linee e i più significativi particolari del grandioso problema, dal quale deriva tutta una profonda trasformazione nella meccanica moderna e anche nella storia dei trasporti. Il grande motore — che ha per generoso antenato il motore Diesel — ha infatti sostituito, sulla terra e sui mari, la macchina a vapore. Navi, sommergibili, ferrovie (in America del Nord ormai tutte le locomotive sono state sostituite con locomotori a motore Diesel) nonchè trazione stradale, hanno adottato questo sistema; il quale — come ha precisato l'oratore — ha pure l'importanza di aumentare la potenza del motore diminuendone il peso. Oggi il grande motore va dal 2000 ai 20.000 cavalli; conta da 4 a 12 cilindri; non è più a quattro tempi come il Diesel originario, ma a due.

Alla Mostra si svolge oggi la « Giornata delle macchine utensili », promossa dall'« Amma » in collaborazione con gli organi tecnici di categoria. Converranno per l'occasione a Torino le maggiori personalità dell'industria metalmeccanica, che si aduneranno nella sala delle conferenze della Mostra. In una conversazione dell'ing. Distefano si aprirà una discussione sulla possibilità di esportare le macchine utensili italiane.

Tra i visitatori che si recheranno oggi alla Mostra della Meccanica vi saranno il dott. Angelo Costa, presidente della Confindustria, e il comm. Giammusso, capo divisione del Ministero del Commercio Estero. Il dott. Costa in mattinata presiederà, presso la sede dell'Unione di via Massena, una riunione di dirigenti delle associazioni territoriali e di categoria piemontesi, per esaminare i più urgenti problemi dell'industria regionale.

Nei giorni scorsi sono cominciate, e continuano tuttora, le visite degli allievi delle scuole professionali. Alla Mostra è giunta anche una missione di funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Ieri l'altro la missione ha visitato gli stabilimenti della Fiat.

La ricostruzione del Politecnico

Firmata la donazione

del terreno dell'ex-Stadium

Nell'ufficio del Sindaco è stata ieri perfezionata, alla presenza del notaio avv. Pietro Astore, la donazione del terreno municipale dell'ex-Stadium alla direzione del nostro Politecnico. L'atto di donazione è stato firmato dal sindaco dr. Coggiola e dal segretario generale conte Piccioni per il Comune, e dal prof. Perucca per il Consiglio di Amministrazione del Politecnico.

Il valore del terreno, che ha un'estensione di 68.000 metri quadrati e che accoglierà il complesso di edifici del nuovo istituto universitario, si aggira intorno ai quattrocento milioni. Per agevolare la donazione — così si legge nell'atto firmato ieri — l'Unione Industriale ha versato un contributo di 200 milioni all'Istituto di San Paolo, che provvederà a consegnarli ratealmente all'amministrazione municipale.

UN'ALTRA RAPINA: IERI ALLE ORE 13 IN VIA PARINI

La titolare del banco lotto N. 34 aggredita da un bandito armato

L'urlo disperato della donna - Il rapinatore inseguito da un passante lascia nelle sue mani cappotto e sciarpa - Le indagini sull'aggressione di corso Cairoli

Alla distanza di dodici ore dalla grave rapina di corso Cairoli (di cui parliamo più avanti) un'altra rapina è avvenuta in zona centralissima e in pieno giorno; precisamente in via Parini 9, angolo corso Vittorio Emanuele.

« Ferma o t'ammazzo »

Qui v'è una ricevitoria del Banco Lotto gestita dalla signora Rosina Gherardi. Ieri alle 12 e 45 la Gherardi considerava ormai terminato il suo lavoro: i giocatori erano stati numerosi durante la mattinata, ma ormai da venti minuti nel locale non entrava più nessuno. Alle 13 in punto la titolare avrebbe abbassato la saracinesca e si sarebbe recata a mangiare. Dovendo eseguire alcuni calcoli essa, alle 12 e 45, appunto si ritirava in fondo alla stanza per caricare la penna stilografica. Mentre se ne stava con le spalle rivolte all'uscio, ecco entrava un individuo.

La Gherardi gli dava un'occhiata: gli pareva sui 35-40 anni, alto, bruno (del volto ricorda soltanto dei piccoli baffi neri) ma le si imprimeva subito un particolare nella mente: il tizio indossava un pesante cappotto invernale e aveva il collo fasciato da una sciarpa gialla.

— Vengo subito — diceva la titolare e terminava di caricare la penna. Ma intanto l'individuo agiva fulmineamente: con due salti — spingendo il cancelletto che divide l'ufficio vero e proprio dalla parte riservata al pubblico — arrivava addosso alla Gherardi ed estraeva una rivoltella da sotto il pastrano. La signora si sentiva puntare qualcosa di metallico sotto la scapola destra. Una voce le sussurrava all'orecchio: « Ferma o t'ammazzo. Non voltarti ». La Gherardi (come essa narrerà dopo) era ben conscia del mortale pericolo che correva ed era ben decisa a rimaner ferma e zitta: ma la paura, l'emozione, lo sconvolgimento erano tanto forti, che, contro la sua volontà, un urlo le usciva di bocca: un urlo disperato, acutissimo. Quell'urlo la salvava e le salvava il denaro — una cospicua somma depositata in un cassetto aperto.

Lo scontro col giovanotto

Infatti il rapinatore, con un'interpretazione inintelligibile, dava un balzo all'indietro e fuggiva, inciampando nel cancelletto, rialzandosi e riprendendo la corsa. Balzato in istrada svoltava a destra, verso corso Matteotti. Ma dopo un paio di metri andava a cozzare violentemente contro un giovanotto che se ne veniva, col giornale in mano, in direzione di corso Vittorio. Mentre il giovanotto, indignato, cominciava a dire: « Ma che modo... », s'affacciava sulla soglia del banco Lotto la Gherardi, che, pallida e stravolta, gridava, indicando il fuggitivo:

— E' un bandito! Voleva uccidermi! Voleva rapinarmi!

Il giovanotto compiva allora un rapido dietro front e si gettava all'inseguimento del rapinatore. Costui, visosi inseguito (chè l'animoso era giunto subito ai talloni) si disfava con agilità incredibile — sempre correndo — del pastrano e della sciarpa. Ma l'altro gli era sopra: e già, urlando: « Fermo! Fermo! », lo stava per agguantare. A questo punto però il rapinatore estraeva di tasca la pistola e la spianava contro il coraggioso inseguitore, proferendo una minaccia. Logicamente il giovanotto restava, per un attimo, sbigottito: del che approfittava il lestofante per svoltare in via San Quintino e dileguarsi probabilmente in corso Re Umberto. Un nuovo inseguimento — cui partecipavano anche altri passanti — non dava esito alcuno. Il rapinatore era scomparso: pare — da informazioni successivamente raccolte che egli fosse riuscito a salire su di un tram.

Congetture d'un bidello

Sul posto — oltre ad una discreta folla (chè la notizia volava subito nei dintorni) — arrivavano agenti e funzionari della Squadra Mobile e del commissariato Monviso. La Gherardi, ancora sotto l'impressione della tentata rapina, raccontava i fatti. Gli agenti sequestravano il cappotto e la sciarpa del bandito che, stesi a terra, all'angolo di via S. Quintino, erano circondati da numerose persone (le quali li riguardavano attentamente, a debita distanza). I funzionari raccoglievano tutte le testimonianze possibili, onde fissare, nel modo più completo, i connotati del furfante. Il tizio era stato notato sin dalle 11,15 circa: continuava a passeggiare in via Parini, nel tratto corso Vittorio via San Quintino: spesso si era fermato di fronte alla ricevitoria, sul marciapiede opposto, e spesso dinanzi al ginnasio-liceo « D'Azeglio » che ha sede ad un centinaio di metri di distanza.

Il tabaccaio ferito

Le indagini della polizia sulla rapina avvenuta la notte scorsa alle ore 24 nella tabaccheria di corso Cairoli 26 sono in pieno sviluppo. Il proprietario della rivendita di privative Giovanni Ieglio, di 30 anni che, com'è noto, è rimasto ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da uno dei due aggressori, è andato rapidamente migliorando, tanto è vero che nella giornata di ieri ha potuto rispondere a diversi dettagliati interrogatori condotti sia dai funzionari della Mobile che da quelli del commissariato Castello. Egli ha ripetuto i particolari che già abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri mattina.

Le due donne complici?

I rapinatori erano giovinotti sui vent'anni, irreprensibilmente vestiti, ed avevano i capelli biondi. Quest'ultimo sembra l'indizio più utile per rintracciarli; ed infatti la polizia già ha fermato numerosi individui sospetti che rispondevano ai connotati forniti dall'aggredito. Dei fermati, però, soltanto due sono stati trattenuti in serata. Intanto non si esclude che i rapinatori possano essere ricorsi ad un trucco, falsificando il colore delle loro chiome proprio con lo scopo di intralciare le indagini.

Si è parlato di due donne che poco prima dell'aggressione erano entrate nel negozio dell'Ieglio, che funge pure da bar, richiedendo una bevanda; costoro sono state sospettate come complici dei banditi mandate in avanscoperta. Un più attento esame di questa circostanza ha permesso però di stabilire che esse sono abituali clienti del locale poichè sono solite frequentare di sera il vicino parco del Valentino. Orbene, sebbene la loro attività possa destare legittime prevenzioni, sembrerebbe molto strano che, sapendo di essere conosciute di vista, si fossero prestate per un'impresa tanto rischiosa.

Naturalmente le ricerche continuano senza sosta.

IL MISTERIOSO DELITTO DI VILLARBASSE

C'è chi dice: "Ho visto l'assassino è biondo magro e sui trent'anni,,

La scure che servì ad uccidere il vecchio e il suo cane l'aveva portata il bandito

Dopo il fermo di cinque persone un operaio dalla Squadra Mobile, la polizia ha interrotto le indagini sul delitto di Villarbasse; queste vengono ora continuate dal maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Rivoli.

Dei fermati due soltanto sono stati trattenuti in attesa che i loro alibi vengano controllati. Sono individui non residenti nella zona; uno di essi è un giovane di Trento venuto in Piemonte in cerca di lavoro. Privi di elementi atti a indirizzare in qualche senso le ricerche, i funzionari avevano effettuato una specie di rastrellamento nella zona compresa tra Villarbasse, Rosta e Roncaglia nell'ipotesi che l'assassino potesse essere un vagabondo. L'operazione non aveva dato però i risultati sperati (è quasi certo, infatti, che anche i due fermati saranno rilasciati quanto prima) e altre ipotesi dovranno quindi essere fatte.

Le indagini, abbiamo detto ieri e ripetiamo, sono difficilissime: il delitto è avvolto nel più fitto mistero. Riepilogando i fatti, ecco quanto è già stato accertato dall'autorità inquirente a cinque giorni di distanza dal crimine. Lunedì verso le 18,30, Giuseppe Ughetto rincasò alla sua abitazione; aveva il fucile in spalla ed era preceduto dal cane; ciò è stato stabilito con certezza poichè una donna lo vide. Entrò in casa e preparò la cena che probabilmente consumò. Poi uscì per andare a raccogliere erba per i conigli; anche questo particolare è certo poichè accanto al corpo dell'Ughetto v'erano due ceste piene di foglie di « topinambour ». A questo punto si fanno due ipotesi: L'assassino approfittò della momentanea assenza del cacciatore per introdursi nella casa e, sorpreso dall'improvviso ritorno dell'Ughetto, lo avrebbe aggredito con la scure. Seconda ipotesi: l'ignoto rapinatore già da tempo stava appostato dietro un filare di viti a spiare le mosse della sua vittima. Se fosse vera questa seconda ipotesi egli aveva già in mente un piano criminoso ben preciso: uccidere il cacciatore per poi ricercare con tutto comodo denari e valori.

L'aggressione avvenne, come dicemmo, ad una quindicina di metri dalla casa fra due filari di viti. Colpito l'Ughetto al capo con tre piattonate, il bandito, che già aveva ucciso il cane con la medesima scure, gettò questa su un cumulo di fascine (dove fu poi ritrovata da un carabiniere) e coprì il corpo del ferito con frasche in modo da occultarlo. Così, se qualcuno quella sera fosse andato dal vecchio contadino per partecipare con lui — come spesso avveniva — alla caccia alla lepre, non avrebbe scoperto il delitto e l'assassino avrebbe di conseguenza guadagnato tempo per assicurarsi l'impunità. Il particolare è importante poichè fa desumere che egli conoscesse le abitudini della vittima e che quindi sia del luogo.

A poco a poco vari elementi sono già stati legati insieme ed ora si sa persino la strada percorsa dal bandito. Lunedì scorso nei pressi di Roncaglia, verso le ore 18 persone del luogo videro un individuo sui trent'anni, male in arnese, con una scure dal lungo manico in spalla, dirigersi verso Mommajur, località dove è sita la casa dell'Ughetto. Lo sconosciuto era biondo, magro, di media statura; secondo alcuni vestiva giacca blu e calzoni grigi, secondo altri giacca grigia e calzoni blu. Il medesimo individuo fu ancora scorto più tardi nei pressi della casa dell'Ughetto intento a raccogliere castagne. Era costui veramente l'assassino? Vi è un particolare che lo fa ritenere molto probabile e cioè che la scure insanguinata ritrovata sulle fascine non era di proprietà dell'Ughetto.

Altro elemento utile per le indagini è la scoperta del percorso effettuato dal rapinatore dopo che ebbe commesso il crimine. Il ritrovamento di un cappello, di una cartuccera e di due bossoli sul sentiero per Roncaglia, denunciano il suo passaggio. Questi elementi sono stati raccolti da noi durante un sopraluogo sul posto. Dal maresciallo dei carabinieri non è stato invece possibile ottenere alcuna indiscrezione.

Confermata la riduzione del prezzo del pane

Il Comitato provinciale dei prezzi, riunitosi ieri per discutere il problema del pane, ha preso in esame le proposte della Commissione tecnica consultiva, accettandole quasi integralmente.

Il comunicato ufficiale sui lavori del Comitato prezzi dovrebbe essere emanato oggi. Secondo quanto risulta si è stabilita una riduzione di 8 lire al chilo per il pane comune confezionato con farine « tipo uno ». Il nuovo prezzo, a partire dalla data che sarà fissata dal comitato (presumibilmente lunedì), sarà: pane comune confezionato con farina « tipo uno » 106 lire il chilo per forme sino a 100 grammi e 98 lire al chilo per forme sino a 200 grammi. Prima questi tipi di pane costavano rispettivamente 110 e 101 lire al chilo.

Per il pane di lusso il Comitato non avrebbe ritenuto opportuno stabilire un calmiere. I panificatori avrebbero però accettato di concordare, di volta in volta, il prezzo con le autorità. Per il calcolo delle diminuzioni del tipo di lusso si sarebbe stabilito di assumere come base il prezzo delle farine a 9000 lire il quintale e quello del pane a 120 lire il chilo. Per ogni diminuzione delle farine di 100 lire il quintale il pane dovrebbe diminuire di 1,14 lire il chilo. Come prima riduzione, dovuta appunto al ribasso delle farine « tipo zero », il pane di lusso da lunedì dovrebbe passare da 120 a 117 lire il chilo.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,50: Musica leggera - 11: Musiche richieste - 12: Complessi vocali americani - 12,25: Fantasia a piano - 13,50: Borsa di Torino - 13,40: Canzoni - 13,55: Mosaico 900; 14,01: Borsa di Torino - 14,10: Punto contro punto - 14,40: Per gli uomini d'affari - 14,50: Canti popolari - 15,15: Musica leggera - 15,45: Previsioni del tempo - 15,50: Orchestra - 16,30: Musiche brillanti - 17: Teatro popolare: « I disonesti », quattro atti di Gerolamo Rovetta - 18,45: Radiosport - 19: Incontri musicali - 19,25: Efemeridi radiofoniche - 19,35: Estrazioni del lotto - 20,33: Orchestra - 21,15: Orchestra - 21,50: « Il campanello », farsa in un atto di G. Donizetti.

Rete rossa. - 13,30: Canzoni di successo - 13,55: Danze sinfoniche - 14,00: Musica leggera - 14,50: Chi è di scena? - 15,14: Finestra sul mondo - 16,00: Musica operistica - 17: Ballabili - 18: Concerto sinfonico - 19,00: Conversazione - 19,15: Un poco di tutto - 19,25: Pianoforte - 19,40: Economia italiana d'oggi - 19,60: Estrazioni del lotto - 12,33: Dal Prater al Manhattan - 21,03: Ciclo della musica romantica - 21,50: Orchestra napoletana - 22,15: « Il signor Tic-tac », radiodramma di Jean Servais.

SPETTACOLI

AL CARIGNANO (Compagnia del Teatro Comico diretta da Antonio Gandusio con Cesarina Gheraldi, Mario Siletti, Giovanna Cavrezzaghi) — Stasera, alle 21, replica di « La frustata », di Hennequin e Duval; domani, alle 15,30, « I tre signori Chantrel » e, ultima recita, alle 21, « La frustata ».

Prenotazione e vendita biglietti presso il salone de « La Stampa » in via Roma angolo via Bertola.

NUOVO — Questa sera, alle 21, grande concerto polifonico diretto dal maestro Bonaventura Somma, con il concorso del coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Saranno eseguite musiche di Lorenzo Perosi, Bonaventura Somma, Wolfango Amedeo Mozart, Carlo Gounod, Pierluigi da Palestrina, Ludovico da Viadana, Grossi da Viadana.

Domani, domenica, alle ore 16, celebrazione del cinquantenario dell'oratorio « La resurrezione di Cristo », in due parti, di Lorenzo Perosi, diretto dall'autore, con il concorso del coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e della grande orchestra dell'Ente Autonomo Lirica e Concerti di Torino. Solisti: A. Angelotti (Maria Maddalena), L. Roan (Maria), W. Monachesi (Cristo), R. Pigni (Storico), A. Albertini (Pilato).

AMICI DELLA MUSICA. — Con il concerto del violinista russo americano Nathan Milstein, accompagnato al pianoforte da Arthur Balsam, ha inizio questa sera alle 21,15 al Conservatorio, la stagione concertistica degli Amici della Musica; il Milstein, che da parecchi anni non veniva in Italia, apre la rassegna dei grandi violinisti internazionali offerta dalla Società ai suoi abbonati. Viva è quindi l'attesa per questo concerto inaugurale. Il programma comprende la « Sonata in la magg. » di Vivaldi, la « Giaccona » di Bach, la « Sonata in re minore » op. 108 di Brahms e brani di Milstein, Suk, Bloch, Strawinsky e Wieniawsky.

Biglietti ed abbonamenti in vendita al Conservatorio prima dell'inizio del concerto.

Settimana del cinema sovietico, nella Galleria metropolitana di via Roma. Le proiezioni si effettueranno dalle 15 alle 24, senza interruzione. Oggi « L'incrociatore Variag » di V. Eisimont e il documentario « Gloria a Mosca ».

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Comica A. Gandusio ore 21 « La frustata » di Hennequin e Duval.

Nuovo ore 21 Concerto Polifonico; M° B. Somma. Domenica ore 16 « La resurrezione di Cristo » M° L. Perosi.

Metropolitana Festival film Sovietici « L'incrociatore Variag » (premio Stalin) e doc. Dom. Matt. 10-12.

Mostra Naz. D'Arte Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni) 15-19, 21-23. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori Piemontesi. Premio Pastai.

Club La Florida: p. Solferino tel. 42-000: 17 the danz. 21-1 Orch. Pepè-Latini, canta Aldo Donà. **Smeraldo Club** Goito 3, t. 683-470: 17 e 21-1 due Orch. Ortuso, Halocco, c. Martorana Broglia Cortesi. **Castellino:** ore 17-21 Orch. G. Orsatti, c. N. Colombo, J. Marengo. **Cin Cin** Porta Susa tel. 41-429 ore 21 Orch. Ceramia, c. Elio Lotti. **Gay:** 17 e 21 tratten. Orch. Angelini, Org. Hammond, M° Macutti. **Augustus Bar** Rondelles Ballet, Baldini, Benevene, D'Andri 21,15. **Tavernetta Bar Sestriere** Amandola 10 pres. danse attr. 21,30-3. Or. Allegritti c. Laris, Aurora, Montanari. **Principe:** tel. 76-001: 16-21 M. Zeme suoi solisti, c. Beltrami-Araldo. **Augustea:** ore 17 e 21 Orch. Canessa, canta Pina Aurora. **Sala Gaudio** ore 16 e 21 danze, Orch. M° Bertone, Scuola di ballo. **Plaisir Dancing Lutrario:** 21-1 Orch. M° Francini, c. S. Accardo. **La Serenella:** 21 Orch. Cuminatto. **Montecappuccini** ore 21-24. **Club Magenta** 11: ore 21 danze. **Salatta** 21 Or. Martra c. Carlevero. **Alhambra** Nizza 60 Orch. Occhetti. **Sporta Danze** Bucceso. Or. Petrini. **Excelsior Danze** Bogino 17 ore 21. **Ideal Danze** p. Statuto t. 53 470: 21 Danze Dopoteatro Arte varia.

MILLE LUCI FORTINO
Via Cigna 45 - Telef. 20-306
Stasera ore 21
inaugurazione della moderna
SALA DANZE INVERNALE
con l'Orchestra Milleluci diretta dal M° *Margiaria* ed i cantanti *Armanno e Costanzo*, ed il *Quintet-le Star.*

SMERALDO CLUB DANZE
La Direzione comunica alla spettabile Clientela, da oggi l'apertura dei thè danzanti dalle 17 alle 19 tutti i giorni e per favorirla la sera offerto sempre ingresso gratuito

DE BENEDETTI
Danze, piazza Carignano 4
Riapre questa sera ore 21. Orch. *Mulazzi*, al microfono *Bellione.*

CLUB ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60 - Telef. 60-755
Ore 21 serata profumi vecchio valzer. Continuano i successi dell'*Orchestra Occhetti.*

TAVERNETTA BAR SESTRIERE
presenterà da domani in esclusiva le **SORELLE CHASSECHE di Parigi**
Orch. Allegritti con i cantanti *Carmen Laris, Claudio Aurora e Michele Montanari.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il capitano di Castiglia» techn. Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero. Ult. 22.
Astor: «Lulu Belle» Dorothy Lamour, G. Montgomery, G. Farrell.
Corso: «Il capitano di Castiglia» techn. Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero. Ultimo 22.
Doria: « Il cielo può attendere » techn. G. Tierney, Don Ameche.
Lux: «L'uomo meraviglia» techn. Danny Kaye, Virginia Mayo.
Metro-Cristallo tecnic. «La parata delle stelle» Gene Kelly, Kath. Grayson. Mattin. 10,30 a L. 135.
Napoli: «Riso amaro» con Silvana Mangano e Vittorio Gassman.
Torino: «La signora del fiume» tech. Y. De Carlo, R. Cameron. Ap. 10.
Vittoria: «Signorinella» Gino Becht.
Alexandra: «La prima notte in 3» Red Skelton e Conrad Veidt.
Aigi: «Fortuna è bionda» Turner.
Ariston: «Il figlio della tempesta» Dana Andrews, Jean Peters.
Augustus: «Ogni ragazza vuol marito» C. Grant, F. Tone, D. Lynn.
Faro: « Naviganti coraggiosi » Richard Widmark, L. Barrymore.
Hollywood: « Mercante di schiavi » W. Beery, M. Rooney, W. Baxter.
Ideal: « Naviganti coraggiosi » Richard Widmark, L. Barrymore.
Lamarmora v. Carcaia 14 t. 40-606 «Maschere di lusso» N. Shearer.
Massimo: «Cielo giallo» Gregory Peck, Anne Baxter, R. Widmark.
Nazionale: «Cielo giallo» G. Peck.
Principe: «La vedova allegra» J. Mc Donald, M. Chevalier. U. 22.
Statuto: «Cielo giallo» G. Peck.
Asti: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner, Anne Baxter.
Mignon: «I trafficanti». Varietà.
Olimpia: «I 4 rivali» C. Wilde.
P. Nuova: «I forzati della gloria».
Regina: «Addio all'esercito». Var.
Romano: Aloma nei mari del Sud. Techn. Rivista Ferrero 16,30-21,15.
S. Pellico: «Il traditore dei mari» E. G. Robinson, L. Bari. Ap. 17.
Esperia: «In nome della legge».
Imperiale Cervello Frankenstein. V.
Italiano: «Stirpe dannata» techn.
Vinzaglio: «Duello a S. Antonio» techn. Errol Flynn, A. Smith.
Eliseo: «Scarpette rosse» techn.
Frejus: «L'impostore» J. Gabin.
S. Paolo: «Sotto il sole di Roma».
Belgio: «I rinnegati» technicolor.
Corallo t. 80.581 «Mamma ti ricordo» I. Dunne, B. Bel Geddes.
Eridano: «Arco di trionfo» con Ingrid Bergman, Charles Boyer.
Dropa: «Corrispondente X» con Clark Gable e Hedy Lamarr.
Radium: Sorvegliato speciale. V.
V. Veneto: «Salomè» technicolor.
Astra: «Per te ho ucciso» Fontaine.
Bernini: «Barriera invisibile» Gregory Peck (3a vis. Torino).
Excelsior: «Fabiola» M. Morgan.
Odeon: «La ribelle del West» e «Villaggio incantato» Crik-Crok.
Star: Passaggio Nord Ovest. Tracy.
Adua: «I briganti» techn. Var.
Aurora: «Canto del deserto» techn.
Brescia: «Scheherazade» technic.
Fortino: «Lo strano Mr. Jones».
Nord: «Bataan» Robert Taylor.
Palermo: «Richiamo del nord».
Sociale: «Scheherazade» technic.
Colosseo: «Fabiola» M. Morgan.
Italia: «L'ostaggio» E. Flynn.
Piemonte Quercia giganti. Techn.
Sparta Avventura vien mare. Tech.
Apollo: «I marines e i ragazzi».
Diana: «Pascoli dell'odio» Flynn.
Dora: «Guglielmo Tell» G. Cervi.
Edera: Bella dello Yukon. Techn.
Lucento: «Anni difficili» Girotti.
Roma: Lettere da una sconosciuta

Otto giovani in Corte d'Assise per aggressioni furti e violenze

Dormivano con la pistola sotto il cuscino
Perfino alle Nuove seviziarono un detenuto

Una banda di giovani detenuti è comparsa ieri in Corte d'Assise per rispondere di gravi imputazioni: associazione a delinquere, furti, aggressioni a mano armata. Sono quasi tutti al disotto dei vent'anni, ragazzi i cui freni morali hanno ceduto nel turbinoso, tragico periodo del dopo guerra: Giuseppe Albanese, Silvio Morchio, Alberto Schiavio, Antonio Rua, Aldo Pizzia, Enrico e Umberto Bellotto. Assente al dibattimento e in libertà provvisoria Terenzio Fulli ritenuto responsabile di reati minori.

I primi quattro sono i protagonisti di una brigantesca impresa compiuta la sera del 26 ottobre '47, in via Angrogna 5 e di cui rimase vittima l'impiegato quarantunenne Vittorio Marchesini.

Introdottisi, con un pretesto, nella sua abitazione, approfittando di un attimo in cui egli volgeva le spalle, l'Albanese, il Morchio e lo Schiavio colpivano il Marchesini ripetutamente al capo col calcio delle pistole e gl'introducevano con forza in bocca una camicia di seta per impedirgli di urlare. Tuttavia il malcapitato con uno scatto, si rizzava e per sottrarsi agli oppressori, si gettava dalla finestra nel giardino sottostante, invocando aiuto. I banditi si davano alla fuga e soltanto il Rua riusciva ad impadronirsi di un impermeabile.

Il Morchio e l'Albanese furono tratti in arresto mentre dormivano nelle loro abitazioni con la pistola sotto il cuscino. Lo Schiavio venne catturato nell'atto in cui si dirigeva verso la villa di un ricco industriale.

In istruttoria ritrattarono la confessione resa nell'interrogatorio alla polizia dichiarando che, invitati dallo Schiavio, nipote del Marchesini, avevano dovuto reagire con violenza, allo strano comportamento del padrone di casa. Il Rua si era preso l'impermeabile per... distrazione. All'udienza hanno mantenuto la stessa tesi difensiva.

I fratelli Bellotto, accusati con l'Albanese ed il Pizzia del furto di una macchina in piazza Carlo Felice, ai danni di Carlo Fanoglio, cercano di scagionarsi, affermando trattarsi di un... equivoco. In realtà l'auto doveva servire per una rapina a San Mauro.

Contro il Pozzi e l'Albanese è in atto una denuncia del negoziante Valentino Racca, derubato, nel settembre '47, di una borsa contenente 500 mila lire, trafugata dal suo alloggio. Agli stessi imputati si fa carico di un altro furto commesso ai danni di Alessandro Meschiugh.

Fra le testimonianze, degne di rilievo, è quella del dott. Sgarra, funzionario addetto alla squadra Mobile il quale ha precisato la responsabilità dei singoli imputati. L'Albanese e lo Schiavio saranno prossimamente processati dal Tribunale per un grave e losco episodio avvenuto alle carceri «Nuove» nel novembre dello scorso anno. Come i lettori ricorderanno i due attuali imputati avevano aggredito un giovane compagno di cella, sottoponendolo a spietate violenze. Venuti a conoscenza del fatto un gruppo di carcerati decisero di punire gli autori dell'ignobile sopruso e affrontati i due rapinatori nelle ore di passeggio, li picchiarono di santa ragione.

La morte di Viareggio era sorella d'un giornalista

Circa la mortale disgrazia avvenuta l'altra sera sulla via Aurelia, nella quale ha perduto la vita la signora torinese Laura Pecchioli, si comunicano da Viareggio altri particolari. La signora Pecchioli, che viaggiava su una Topolino, era diretta a Roma per partecipare al Congresso dell'U.D.I. Al volante era il giovane Caniglia, anch'egli diretto alla capitale per assistere al congresso. L'inchiesta ha confermato che la sciagura fu dovuta all'imprudenza di un barrocciaio che procedeva a lumi spenti e che purtroppo, nella confusione seguita alla disgrazia, poteva allontanarsi.

Subito avvertito telegraficamente è giunto da Torino un fratello della vittima, cronista giudiziario dell'« Unità ». La salma della signora Pecchioli è stata composta nella camera ardente approntata alla sezione del p.c.i. di Viareggio. Al collega dell'« Unità » le nostre condoglianze.

STATO CIVILE

Morti — Ghella Luigi Antonio fu Giuseppe, a. 56, v. Baglio 130; Marro Teresa v. Olivero, a. 67, c. Re Umberto 58; Scolara Luigia fu Ernesto, a. 61, v. Arsenale 10; Pollastrini Elvira in Santolari, a. 64, v. Bonomelli 2; Rosetti Socini Ines v. Rosetti Socini, a. 66, v. della Rocca 33; Mosso Giuseppe fu Giovanni, a. 56, c. Moncalieri 4; Tosetti Laura di Mario, g. 26, v. Tiziano 31; Corbis Paola m. Lampiano, a. 84, M. Vittoria; Perona Domenico fu Giuseppe, a. 56, Mauriziano; Triacchero Secondo fu Giovanni, a. 71, S. Giovanni; Perona Spirito fu Giacomo, a. 74, Cottolengo; Bianconi Mauro di Giuseppe, a. 7, v. Vittoria.

Corsi di francese e tedesco per iniziativa dell'Associazione Piemonte-Svizzera. Le iscrizioni presso la Segreteria di via S. Francesco da Paola 38, fino al 31 corr.

BORSE

In una riunione di scarso rilievo per la maggior parte delle voci, dato anche il limitato volume degli scambi, l'interesse operativo ha fatto perno su notevoli compere di Montecatini. Il listino, compilato con limitazioni progressi generali, ha messo in risalto il miglioramento delle Sip, delle Unes, delle Terni, delle Meridionale. Ricercate anche le Acqua Potabile. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa ben tenuta. Diritti Sip: a parziale 180, grat. 1000; diritti Snia 14; diritti Marelli 104.

	13	14		13	14
Ren. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41 —
Rendita	78 90	78 [illegible]	Ansaldo	185 —	180 —
» i. a.	79 —	79 —	» 7%	[illegible]	[illegible]
Red. 5%	76 40	76 [illegible]	[illegible]	241 [illegible]	235 —
» i. a.	76 00	76 [illegible]	[illegible]	185 —	183 —
Red. 5%	94 90	100	[illegible]	1650	1600
» i. a.	100 —	100 —	Fiat	546 —	550 —
Red. 5%	96 50	96 [illegible]	[illegible]	240 —	231 —
» i. a.	96 00	96 [illegible]	[illegible]	85 —	89 —
Rendita	75 30	75 [illegible]	[illegible]	2040	2045
» i. a.	75 90	75 [illegible]	[illegible]	2475	2565
» 5%	96 60	96 [illegible]	[illegible]	1900	1900
» i. a.	96 90	96 [illegible]	[illegible]	360 —	360 —
[illegible]	100 00	100 [illegible]	[illegible]	1820	1820
» 50-51	100 —	100 —	[illegible]	72 25	72 50
» 51-4	100 65	100 [illegible]	[illegible]	2140	2142
[illegible]	97 [illegible]	97 [illegible]	[illegible]	205 —	205 —
[illegible]	100 —	99 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	89 —	89 —	[illegible]	181 —	180 —
[illegible] 4½	93 —	93 —	[illegible]	1580	1570
[illegible] 4½	100 50	100 50	[illegible]	4325	4290
[illegible] 4½	180 —	180 —	[illegible]	3100	3000
Tor 4%	98 —	98 —	[illegible]	97 —	100 —
» 5% 32	84 75	84 [illegible]	[illegible]	720 —	720 —
» 5% 37	84 75	84 [illegible]	M.A.I.	4900	4900
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	71 —	71 —
» 4%	98 25	95 —	[illegible]	5100	5000
» 4,5%	79 75	79 [illegible]	[illegible]	776 —	785 —
[illegible]	80 60	80 [illegible]	[illegible]	1015	1025
» 7%	98 —	97 [illegible]	[illegible]	41 —	41 —
[illegible]	125 —	125 —	[illegible]	410 —	410 —
[illegible]	103 75	104 [illegible]	[illegible]	255 —	255 —
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	457 —	455 —
[illegible]	96 [illegible]	96 [illegible]	[illegible]	565 —	565 —
[illegible]	94 [illegible]	94 50	[illegible]	510 —	510 —
» 6%	95 —	95 —	[illegible]	190 —	190 —
A.Gen.	6450	6450	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Tor.	8150	8160	[illegible]	530 —	530 —
[illegible]	1850	1845	[illegible]	5700	5700
[illegible]	2330	2310	[illegible]	9700	9700
[illegible]	104 —	107 —	[illegible]	2450	2450
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	918 —	927 50	[illegible]	2750	2730
Terni	254 50	266 75	[illegible]	1280	1280
P.C.E.	418 —	423 —	[illegible]	1775	1800
[illegible]	390 —	425 —	[illegible]	410 —	443 —
[illegible]	2490	2540	[illegible]	2475	2575
[illegible]	1590	1590	[illegible]	3500	3500
[illegible]	395 —	405 —	[illegible]	4000	3100
[illegible]	188 50	200 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624; Svizzera 146.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 9000-9050; marengo 7400-7450; sterlina unit. 1750-1780; dollaro carta 672-682; franco sv. 166,75-167,50; franco fr. 175-178; Oro fino 1130-1140; argento 15,50-16.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — *Temperatura massima* +20,1; *minima* +9,8; *media* +15,5; *umidità* 73%; *pressione* 744,5. *Venti deboli da Sud* 3-4 *km.*; *cielo poco nuvoloso.* - *Previsioni*: *Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi basse. Visibilità buona. Venti deboli vari. Temperatura in lieve aumento.*

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MINERVA - via Maria Vittoria 24, tel. 40-502. Si rende noto che il 17 corr. mese avranno regolare inizio i corsi di Scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. La sezione diurna di tali corsi si svolge con orario diviso e cioè agli allievi, oltre al mattino, vengono anche impartite lezioni nel pomeriggio ottenendo così assieme ad una maggiore assistenza, l'eliminazione degli inconvenienti didattici dovuti all'orario unico. La sezione preserale con lezioni dalle ore 17 alle 20 e la sezione serale dalle ore 20 alle 23, permettono ai lavoratori studenti di scegliere l'orario più idoneo alle loro esigenze di tempo e di passare, anche durante l'anno scolastico, dall'uno all'altro turno nel caso di sopravvenuta necessità di lavoro. L'Istituto Minerva svolge solo i corsi sopracitati escludendo in tal modo il verificarsi dei non pochi inconvenienti che derivano dall'accomunare nello stesso Istituto disparati indirizzi di studio. La serietà dell'Istituto Minerva, ben nota a quanti ebbero a frequentarne i corsi, è tangibilmente dimostrabile attraverso i risultati che ogni anno i suoi allievi conseguono in sede di esami. Infatti anche quest'anno, nonostante la maggiore severità degli esami, ben 48 allievi dell'Istituto Minerva hanno conseguito la promozione alle varie classi superiori presso il Governativo Istituto Sommeiller e 45 allievi presso gli istituti Parificati con una media generale di promozi del 90% rispetto ai presentati. Agli esami di stato per il diploma di Ragionieri, presso il governativo Istituto Sommeiller, fra tutti i candidati esterni presentati dai vari istituti privati di Torino, la metà degli abilitati nella decorsa sessione estiva, appartengono all'Istituto Minerva. E' da notare che tutti gli allievi dell'Istituto Minerva si sono presentati agli esami sul programma di due o più anni di studio, dovendo ricuperare anni perduti o valendosi delle abbreviazioni concesse dalle vigenti disposizioni. Tutti i risultati di cui sopra risultano sia dagli elenchi nominativi esposti nella bacheca dell'Istituto Minerva, sia dai verbali delle Commissioni esaminatrici. L'Istituto Minerva si presenta alla pubblica opinione con risultati concreti e dimostrabili, nella convinzione che chiunque intenda seguire studi privati, specie se per ricuperare o guadagnare anni di studio, deve innanzi tutto accertarsi, attraverso fondati elementi, della vera efficienza dell'Istituto al quale affidarsi, poichè la scelta della scuola è la premessa fondamentale per una buona riuscita.

SCUOLE OFFICINE S. SECONDO, v. S. Secondo 51, Torino, t. 503-576. Le Scuole Officine S. Secondo situate in una zona centrale della città, dispongono di ampissimi e luminosi locali, bene attrezzati per lo svolgimento dei seguenti corsi teorici e pratici: Disegnatori Meccanici. Disegnatori Carrozzeria. Aggiustatori. Meccanici Motoristi di Auto. Elettrauto. Falegnami. Battilastra. Saldatori Autogeni ed Elettrici. Fonditori. Verniciatori. Lavorazioni Galvaniche. La frequenza dei citati corsi porta al conseguimento dell'attestato di qualifica rilasciato ai sensi del D. L. 21 Giugno 1938, N. 1380, valevole quindi agli effetti scolastici e professionali; tale attestato è altresì titolo preferenziale per il collocamento al lavoro. Inoltre quanti frequentano tali corsi ricevono un grado d'istruzione che permette loro volendolo, di conseguire oltre all'attestato di qualifica, anche la Licenza di Avviamento a indirizzo industriale o, essendo già provvisti di questo titolo, ottenere la Licenza di Scuola Tecnica industriale con Diploma di Capo Tecnico Meccanico, unendo così alla pratica professionale, un grado di cultura generale suffragato dal titolo legale di studio. La Segreteria delle Scuole Officine San Secondo è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 ininterrottamente fino alle ore 21 per fornire ogni schiarimento e consiglio in merito all'inizio e frequenza dei corsi per il nuovo anno scolastico.

CORSI GINNASTICA correttiva ortopedica, tutte le età. Assistenza medica. *Società Ginnastica, Via Magenta 11.* Telef. 36-917.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO « SAN MASSIMO », Torino, via *San Massimo 21 bis, tel. 80-448*, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1949-50 a tutte le classi dei seguenti Corsi parificati (valore legale studi, ed esami) Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Commerciale (Ragionieri). Corso Diurno e Corso Serale particolarmente adatto per gli studenti lavoratori.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA « SAN MASSIMO », Torino, via *San Massimo 21 bis, tel. 80-448.* Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1949-50 alle classi I II III di Scuola Media. La Presidenza rende noto che con l'anno 1949-50 la Scuola Media, sistemata in nuovi e ampi locali modernamente attrezzati con cortile e palestra interni, funzionerà con orario diviso (lezioni al mattino e pomeriggio e dopo scuola) con nuovi criteri didattici in modo da dare agli alunni continua assistenza sia nello studio che nello svolgimento dei compiti ed alle famiglie serena fiducia sull'educazione dei loro figli.

ISTITUTO MAGISTRALE POGLIANI, *Corso Francia 3.* Tel. 43-201. L'Istituto Pogliani, che da molti anni dedica la sua attività alla formazione dei nuovi Maestri, inizierà prossimamente i suoi corsi accelerati diurni e serali. La sua organizzazione è tale da consentire con ottimi risultati il passaggio ai corsi anzidetti anche a coloro che abbiano finora svolto corsi di indole diversa o che abbiano da tempo abbandonato gli studi. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 21.

ISTITUTO STUDIUM, *Via della Rocca 14.* Tel. 81-676. Corsi diurni e serali: Scuola Media, Avviamento Commerciale, Geometri, Ragionieri.

IST. LAVORO E SCUOLA v. *Consolata 1-bis* t. 44-976. Scuola diurna e serale per studi medi e superiori.

SPOSI E MASSAIE 48.000 65.000 camere massiccia ultima creazione. L. 21.000 cucine, 21.000 tinelli, sale 90.000, assortimento sbalorditivo camera chippendal 4-6-8 porte. Mobili autentici di Cantù. *Casa del Mobile, via Bogino ang. via Cesare Battisti.*

1000 impermeabili ventiletti, impermeabili di tutti i tipi, soprabiti, paletò, vestiti, tailleurs, ecc. pronti e su misura con stoffe di lusso e comuni. Uomini, signore, signorine, bambini confezioniamo per Voi. Prezzi onesti. Massima serietà. Ricordate è una fabbrica non un negozio. *C.A.I.T. di Sibona, via Basilica 6 int., Torino.*

IL DESOLANTE SCIOPERO dei compratori di mobili continua, ma i nuovi arrivi delle ultime creazioni al *Mobilificio dei Mille* hanno fatto cambiare idea agli scioperanti che hanno ripreso a comperare in *Via dei Mille 10.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. *Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, tel 22-743.* Negozio vendita c. *Giulio Cesare 99. Tel. 23-550.* Sofà letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10, 15, 18.

LONDONSTYLE vi offre il mezzo migliore per affrontare le giornate di pioggia. Impermeabili «Londonstyle», pratici, eleganti, di lunga durata, per uomo, signora e bambini. Classe e garanzia. *Londonstyle, via Pietro Micca 10, Torino.*

ARGIOCCASIONE MOBILI in liquidazione, matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche Franco Quattrocentesche. Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux 36 (interno).*

MOBILI SARGVERO. Fabbrica Esposizione *Via Belfiore* angolo *via Valp. Caluso.* Facilit. pagamento.

BRIDGE METODO CULBERTSON E' imminente la pubblicazione aggiornata dell'opera del famoso Maestro. Prenotazioni presso Editore *Brossio, C. Cirié 47. T. 23-000.*

LIBRI SCOLASTICI A RATE per ogni scuola e di tutte le Case Editrici presso la *Libreria Lattes, Via Garibaldi 3, Torino.*

MOBILI ultime creazioni. Garanzia, serietà. Vendita anche a rate *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 8 ang. v. Milano.* L. 40-000.

TRAPUNTE satin Cotone L. 4.000-6.500, materassi lana L. 3.900. *Via S. Massimo 36* (cortile).

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE mobili, alla *Gemma, piazza Castello 71* (cortile). Rateazioni.

Alla maniera di Chopin

Ampliatasi universalmente nel corso di cento anni, la fortuna di Chopin talvolta oscillò. E proprio nei paesi dove ebbe [illegible] venne limitata, anche avversata. La reazione, che si dichiarava infastidita dall'idolatria, perfino nauseata dell'arte di lui, era in parte giustificata, in parte inammissibile, e in ogni caso confondeva la fortuna col valore, e certe conseguenze con le cause. Ma le reazioni son spesso soverchie quanto le azioni alle quali s'oppongono. Entrambe divengono mode, e gli artisti ne soffrono.

Non è colpa di Chopin, se le sue opere occupano tanto posto nella pratica musicale, se il numero delle esecuzioni pareggia o supera o superò quello di altrui musiche più possenti. Ciò che la statistica indica va sempre commentato; e la musica è un'arte, alla quale la speciosa facoltà di piacere e d'entusiasmare, la condizione di svolgersi nel tempo fugace, e la necessità d'un intermediario fra l'opera e la gente, conferiscono una particolare sorte. Sentire e risentire, assuefarsi e insistere, sapere a memoria e incuriosirsi... Quali poemi o pitture vengono ricontemplati quanto alcuni pezzi di musica? E un giorno o l'altro la sazietà comincia, irritata, esasperata, cresce stoltamente ostile, denigratrice.

Che Chopin sia da onorare fra gli alti spiriti musicali è storicamente indubbio. Una voce altrettanto originale e caratteristica non s'era ancora udita. Egli donò agli uomini un canto estasiante, un accento commovente, un nucleo drammatico, di rara intensità affascinanti. Son virtù preclare. E tuttavia nessun esperto ed equo amatore di musicali bellezze saprebbe dimostrare che il suo mondo poetico racchiude anche visioni ampie, toni numerosi, moti di varia origine, ed è tale da inebbriare con espressioni di sostanziale, quotidiana risonanza. Così riguardando, ed è questa la misura dell'arte, il successo della sua lirica, che s'eleva talvolta con l'elegia e l'ardore a sublime creazione, e s'immedesima nel mezzo più addicevole, il pianoforte, e resta talaltra vicina alla vitale psicologia, compiaciuta della propria sonorità, sembra troppo abbondante.

E non è neppur colpa sua, se il suo canto e i modi tanto piacquero da lusingare i deboli fra i contemporanei e i tardi compositori, i più soggetti alle influenze, e a provocare imitazioni e ricalchi inutilissimi. Lo chopinismo, il sentire alla Chopin, cominciò lui vivente. I minori lo imitarono puerilmente nelle forme e nei particolari tecnici; i grandi procedettero diritto, arricchendosi, com'è umano, di quella nuova esperienza. E fu un nuovo acquisto dell'artistica sensibilità, vocalità e drammaticità, non soltanto nell'età romantica.

Oltre alla maniera di comporre alla Chopin, un'altra, e più dannosa a lui e più noiosa a noi, dilagò; quella che anche Schumann denominò: *jouer à la Chopin*, frase che, intesa in senso stretto, non era vile, nè ironica e spregiativa, ma nel più arbitrario e futile uso, da parte di professionisti e dilettanti, fu ed è una stupidaggine.

Non è facile intravvedere nelle testimonianze la verità intorno a un interprete o soltanto a un esecutore. Nel caso d'uno Chopin le difficoltà s'accrescono per esser egli stato un pianista non perfetto in un'epoca di stupefacenti virtuosi, e un interprete di se stesso notevolmente mutevole, e acutissimo nelle risoluzioni meccaniche della sua fantasia, e anche per l'imprecisione della critica d'allora e per la molta letteratura di cattivo gusto sul suo fascino rapinoso. Tuttavia chi voglia trarre qualche accorta nozione da tanti [illegible] e rammarichi dell'esiguità muscolare in confronto con la robustezza dei tempestosi demolitori di tastiere, da tante descrizioni del suo «rubato», delle stentate modulazioni, dell'assenza di rapidi e violenti contrasti e di ricercate simiglianze orchestrali, chi, soprattutto, sappia leggere storicamente le sue opere non resterà privo di lume e di certezze.

Già Moscheles annotò che i discepoli di Chopin ne esageravano le espressioni e le risorse. Ciò che è accaduto nei salotti e nei concerti fino ai giorni nostri è noto. *Jouer à la Chopin*: lisciature, svenevolezze, o enfasi, violenze, (perfino un von Bülow cambiò più volte umore), quante vanità, quante falsità. E anche il «debussysmo», aggiunto allo «chopinismo»! Grazie a Dio, qualche saggio lettore, probo interprete, sa ridarci Chopin autentico, fuori della scia che la sua arte aprì.

A. Della Corte

Ludmilla Pitoeff è ricomparsa sulle scene in «Miss Mabel» di Sheriff, ottenendo un affettuoso successo

Sculture in un parco

E' una mostra, questa di Varese, che ha particolare carattere; s'è chiesto agli statuari che le loro opere si armonizzassero con architetture di giardini o edifici sacri e civili

(*Dal nostro inviato speciale*)
VARESE, ottobre.

Un bel colpo ha fatto il Comune di Varese, assicurandosi, or sono alcuni mesi, il possesso della villa Mirabello, magnifica costruzione cinquecentesca che da quattro secoli apparteneva ai duchi Litta Modignani. Essa si adagia, in positura davvero sublime, sul crinale di una elevazione che al centro medesimo della città solleva un parco stupendo, il quale per la metà costituiva già i pubblici giardini, e viene dal nuovo acquisto integrato, in modo da costituire un insieme che difficilmente potrà trovare riscontro altrove, e fa venire alla mente quelle famose pagine di [illegible] di Stendhal, nelle quali egli non si peritava di definire questo paesaggio come il più bello del mondo. E a capitarci in una giornata di questo ottobre che ha ancora dolcezze quasi estive, l'impressione è indimenticabile. Da un versante si scende, per viali tracciati tra alberi immensi, alla città: dall'altro, il parco nobilmente disegnato vi porta a una balaustra donde digrada poi dolcemente verso il lago, e laggiù nello sfondo è il lago Maggiore, e infine contro l'orizzonte, acquarellato in tinte rosee di una delicatezza di oltremondo, si articola il massiccio del Rosa, e la catena delle cime che gli fanno corona.

In questo scenario, soffuso di una luce di dolcezza leonardesca, ci sono apparse con i loro candori le sculture della mostra internazionale che per iniziativa di alcuni giovani e appassionati studiosi la città ha organizzata: mentre anche le sale della villa, adibite al museo preistorico, ricco del materiale trovato nella zona lacustre, sono state temporaneamente sgomberate per ospitare statue e disegni.

E' questa una mostra notevole per più di un motivo. Anzitutto, già l'idea di dedicarla interamente alla scultura, questa solitamente negletta tra le arti, è cosa che la distingue dalle solite manifestazioni di indole, chiamiamola così, climatica. E più ancora il fatto che non si sia parlato, genericamente, di scultura, ma che ci si sia preoccupati di limitare e definire l'ambito delle opere concorrenti ai premi in palio, secondo il criterio del loro impiego e della loro ambientazione: chiedendo loro di «rispondere al requisito di legarsi con l'architettura di un parco o di un giardino oppure di essere in rapporto funzionale con un edificio sacro o civile». Si è avuta cura, insomma, di conferire alla mostra il carattere di un tal quale rigore e critica consapevolezza.

Sono stati invitati dagli organizzatori, su proposta della giuria, costituita da studiosi quali G. C. Argan, Cesare Gnudi, Enzo Carli, lo scultore svizzero Haller, l'architetto Lingeri, praticamente tutti i migliori scultori italiani, tolti alcuni della vecchia guardia, e alcuni tra i migliori svizzeri. Ognuno poteva concorrere con una o due opere: ma — altra notevole novità — ognuno era tenuto a presentare anche alcuni disegni. E la mostra dei disegni, infatti, è riuscita di ancor più vivo e vario interesse che non quella delle sculture; documentandoci più davvicino sulla personalità, i gusti, le «idee nascoste» dei concorrenti.

Sappiamo bene che questo nostro tono di consenso non coincide con le impressioni della generalità della popolazione varesina, le quali sono state abbastanza chiaramente espresse perchè non si abbiano a nutrire dubbi in proposito (quanto alle opinioni dei turisti e dei visitatori di fuori in genere, sarebbe assai interessante conoscerle, ma alquanto difficile). E qui, anzitutto, vorremmo fosse a tutti ben chiaro, come risulta dall'elenco che veramente la giuria ha invitato quanto c'era di meglio tra i nostri scultori, e che quindi non può essere tenuta responsabile del tono della mostra (e se anche qualcuno del primo rango come Manzù, Marino, Messina, che non hanno risposto, avesse mandato, ciò non ne avrebbe mutato radicalmente l'aspetto generale). Ma d'altro, canto, pure senza intendere di farci gli apologeti di questa moderna arte scultoria, preghiamo gli amici varesini di tenersi sicuri che non è certo con l'avere quotidianamente sotto gli occhi la retorica di quel loro monumento ai caduti dovuto al Butti (dove tra l'altro si ammira un fante nudo con l'elmetto in testa che ci si può allenare a un retto apprezzamento dei valori, d'arte o anche solamente di gusto. Senza dubbio una buona percentuale delle opere esposte sono tentativi goffi e sgraziati, ma tutte o almeno quasi tutte aspirano per vie diverse a soluzioni di retto impianto plastico (anche se troppa della antica bolsa retorica, e di quel vischioso pathos, di quella falsa profondità di «sentimento» cui gli scultori chissà perchè si sentono astretti, fa ancora capolino).

Sappiamo che quel che soprattutto ha sconcertato e disorientato e urtato, è stata la assegnazione del primo premio alla scultura di Viani. Ora questa statua di Viani (ma hanno fatto caso, i varesini, che in giuria oltre a uno scultore di aristocratica purità di linea come Haller, c'erano due specialisti della scultura pisana del Duecento, come Gnudi e Carli?) è veramente un poco come un Giano bifronte. A vederla sul davanti, quella figura femminile, può suscitare impressione di un taglio troppo matematicamente astratto, generico e gelidamente geometrico. Ma se vi date la pena di andarla a riguardare per di dietro, allora contemplerete un frammento di scultura sensibilissima, un dorso femminile accarezzato da una luce trepida e castamente commossa, tutto vibrante e assaporato. Con che non si vuol sostenere che fosse quest'opera di Viani la migliore in senso assoluto. Era certo nella ristretta cerchia delle migliori, con il bellissimo «Ritratto» del Mastrojanni, la «Valiata» del Suter, la ceramica «Albissola marina» di Lucio Fontana, la «Donna sdraiata» di Genny, le due cose del Marchesini, e forse qualche altra. Considerando, naturalmente, fuori concorso le due stupende sculture di Arturo Martini, tra le sue più geniali e illustri: «La Pisana» (versione in pietra), e il tufo «La sete».

Alberto Rossi

GUERRA SENZA TROPPI GUAI

Avventura da milionari pei poveri diavoli americani

Il reduce statunitense ricorda il tempo favoloso nel quale girava pel mondo come un ricco turista, e le donne lo ammiravano come un Clark Gable; ora egli si risente grigio, anonimo, annoiato e un po' infelice...

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, ottobre.

Ecco il testo della lettera che io ho ricevuto da un reduce americano. Si tratta di un documento abbastanza interessante: esso dà un'idea generale dei sentimenti, delle idee e dello stato d'animo di quella categoria della popolazione americana la quale, dopo avere combattuto e vinto, ha fatto ritorno in un paese che — a differenza di tutti gli altri paesi del mondo impegnati nella ruinosa avventura della guerra — la guerra non ha praticamente toccato.

Vita triste, monotona

"Dear Mr. L., prima di tutto desidero dirvi che ricordo con molto piacere la serata da voi trascorsa a Holland nel nostro piccolo Inn (alberghetto di legno), il party nel nostro nightclub e la bella gita in motorboat sul Michigan con Sally, Jeanne, Joe e Peter. Spero che tornerete presto a visitarci e a enjoy (godere) un fine-settimana. Non ho dimenticato la promessa che vi ho fatto di parlarvi in una lettera delle mie idee, dei miei sentimenti e della mia vita di veterano dopo il mio ritorno dalla guerra. Debbo però chiedervi un favore: se vi servirete di quello che vi dirò per una storia da pubblicarsi sul vostro giornale, please don't quote me (per cortesia non mi citate). Il mio lavoro, essendo in rapporto col pubblico, è di natura delicata per cui è bene che io non abbia troubles con nessuno.

"Come già ho avuto occasione di dirvi a voce, ho fatto la guerra prima in Europa, poi nel Pacifico. Quando partii da Chicago, nel '41, avevo ventitrè anni, rientrai in patria nel '47 ne avevo ventinove. Ora ne ho trentuno, e poichè solamente quest'anno comincio a riprendermi (recover) debbo riconoscere che la vera vita per me è ricominciata otto anni dopo la mia partenza come soldato. Voi mi avete già spiegato come per gli europei la guerra sia stata una cosa terribilmente sgradevole sotto ogni punto di vista e come voi, soldato italiano, abbiate sofferto anche quando vi trovavate in paesi stranieri in qualità di vincitore e di occupante. Io non posso dire lo stesso. Per essere franco io devo confessarle che in certo senso ho goduto la guerra (I did enjoy the war), mentre ho molto sofferto per la pace. Questo può sembrarvi strano, specie se considererete quanto gli americani detestino la guerra. Eppure è così. Per cominciare, noi americani abbiamo avuto dalla guerra l'opportunità (the chance) di viaggiare e di vedere tanto mondo che altrimenti non avremmo mai veduto. E viaggiando ci siamo resi conto che esistono molti altri paesi importanti e cultivated (istruiti) nei quali la gente parla diverse lingue a differenza di noi americani, dotati di industrie capaci di costruire tutto — dagli aeroplani alle locomotive — e abitati da persone che conoscono l'arte di enjoy the life (godere la vita) come noi americani non sappiamo.

"Voi vi meraviglierete, ripeto, nel sentire che un uomo — e un cristiano debbo aggiungere — possa dire di avere goduto la guerra. Ma a questo proposito è necessario ch'io vi dia qualche spiegazione. La mia vita a Chicago era alquanto monotona. Ero impiegato in una ditta di assicurazioni e facevo l'orario d'ufficio con estrema regolarità (un piccolo impiego, qualcosa poco più che operaio). Tale era la mia vita in attesa che si presentasse una chance la quale incrementasse la mia carriera. La mattina mi levavo presto, consumavo il mio breakfast in fretta, senza potermelo godere, poichè avevo l'impressione d'essere sempre in ritardo, quindi uscivo con il giornale che trovavo fuori della porta e che leggevo nella subway.

"Mi sedevo al mio tavolo d'ufficio — il mio ufficio era un magazzino — e scrivevo a macchina fino a mezzogiorno. A mezzogiorno scendevo in una drug-store a prendere il lunch. Tornato in ufficio vi rimanevo fino alle cinque. A quell'ora mi sentivo abbastanza stanco; talvolta consumavo il mio dinner nella stessa drug-store e poi andavo al cinema, talaltra andavo direttamente a casa dove mi cucinavo qualcosa che tenevo nel frigidaire. Poi ascoltavo la radio, leggevo qualche magazine o i funnys (le pagine a fumetti dei giornali). Avevo un'automobile che non adoperavo in città. Solamente il sabato mattina la ritiravo dal garage e andavo a passare il week-end in qualche paese vicino. Le uniche mie distrazioni erano il base-ball di cui ero appassionato e la pesca. Molte volte preferivo passare la domenica a casa per dormire e per relax (rilasciarmi).

Viaggi e avventure

"Partito per la guerra, la vita cambiò radicalmente. Questo mutamento si operò, devo dire, fin dal momento che mi arruolai. Cominciai a vivere un poco come un personaggio dei movies (films). Ero considerato una specie d'eroe già fin dalla partenza. L'atmosfera intorno a me si era miracolosamente rinnovata. Fin da quel momento vidi, per esempio, che le stesse donne del mio ufficio mi guardavano con interesse. Quando mi imbarcai ebbi la sensazione che avrei potuto ottenere dalle donne americane tutto quel che invano avevo desiderato fino allora. Noi americani siamo molto timidi con le donne, abbiamo dei complessi. (In Europa ho appreso anche questo: a buttare via tutti i complessi di questo genere). Cominciò una vita avventurosa e interessante, viaggi, sbarchi, e ogni sorta di sensations.

"Dapprima fummo in Africa occidentale, accolti come signori nonostante fossimo dei semplici soldati. D'altra parte non avevamo più preoccupazioni per la vita quotidiana: il vitto, gli alloggi, le sigarette, perfino la carta da lettere, perfino il chewing-gum, arrivavano come dal cielo. Ebbi la sensazione che ci trattassero un poco come atleti, come preziosi campioni di qualche sport, con la stessa cura e lo stesso lusso. Belle uniformi, magnifici cappotti, giacconi, impermeabili, scarpe, stivali, guanti, eccetera eccetera. Naturalmente, in seguito, quando cominciò la guerra vera e propria, passammo momenti molto duri, è inutile ne parli a voi che la guerra vera e propria la conoscete per averla fatta a vostra volta. E tuttavia anche in quei momenti molto duri fummo trattati sempre con quella delicatezza e quella abbondanza di comfort di cui vi ho detto più sopra. Molti dei miei compagni sono morti; ma oserei dire che sono morti oversatisfied (sazi) di avventure e di diversions (diversivi). Poi cominciò il periodo delle occupazioni nei paesi vinti e liberati, cominciò, cioè, il periodo più bello e più exciting (eccitante) della nostra vita.

"Dovunque fummo accolti non solo come soldati vincitori, ma come grandi signori. Perfino al confronto dei ricchi dei paesi che noi occupavamo potevamo sentirci come se appartenessimo a una casta superiore. Questa credo sia stata l'unica occasione nella nostra vita per assaporare le gioie di un mondo privilegiato. Le nostre caserme erano in realtà grandi alberghi, tutto quel che città e borghi avevano di raffinato, di comodo, di gradevole, era per noi, a nostra disposizione. Avevamo le nostre librerie, i nostri cinematografi, i nostri teatri, i nostri negozi, i nostri campi sportivi, i nostri restaurants, i nostri bar. Treni, tram, automobili, autobus, tutto per noi, tutto gratuito, come fossimo ricchi turisti che avessero già in precedenza pagato alla Compagnia-viaggi tutto, dal costo della vita al costo dei capricci. Avevamo perfino professori che ci insegnavano le lingue del posto.

«Chi ci guardava più?»

"Che cosa potevamo chiedere di più alla vita? I bambini ci consideravano come altrettanti Papà Natale, le donne ci ammiravano e ci amavano. Ogni donna europea vedeva in noi una specie di Clark Gable o di Henry Ford. Noi eravamo semplici impiegati o operai, ma per gli europei dire soldato americano era come dire milionario. Dove era più la grigia stanza del magazzino nel mio ufficio presso la Compagnia di Assicurazioni di Chicago? E l'hot-dog che mangiavo alla drug-store? E le nere noiose domeniche? Una volta una donna francese mi disse che era sicura io fossi un principe. Una donna italiana credeva possedessi un castello. Tutte volevano farsi sposare.

"Rientrato in patria fu come essere messo knock-out da un pugno formidabile. Ognuno di noi tornava ad essere un uomo grigio, anonimo. Chi ci guardava più? Chi più ci desiderava? Eravamo tornati ad essere operai e piccoli impiegati, numeri in una massa. Quando reindossai i miei vecchi vestiti da borghese, mi sentii come cieco, ebbi la sensazione di un completo fallimento. Solo allora mi avvidi che gli anni erano passati e che non bisognava perdere tempo. Il mio posto alla Compagnia di Assicurazioni non c'era più, se lo avessi voluto forse avrei potuto riottenerlo, ma a tornare a quella macchina da scrivere, in quel grigio magazzino dopo tutti i meravigliosi momenti passati in guerra, mi sarebbe parso di morire. Unica mia consolazione, per qualche tempo, furono le fotografie che avevo preso in Europa e nel Far East: sostavo lungamente a guardarle, il cuore pieno di rimpianti e di nostalgia.

Sarebbe un'altra cosa

"Un week-end andai a Holland, vi conobbi la signora E.; ella aveva in mente di costruire un piccolo albergo di legno sul mare, mi domandò se volessi associarmi. Durante la guerra io ho fatto il carpentiere, le dissi che potevo costruirlo io stesso per buona parte. Così feci e ci associammo. Ora le cose vanno abbastanza bene e io comincio a recover.

"Qualche volta ho nostalgia dell'Europa, ma mi rendo conto che ora, semplice borghese, se dovessi tornarci mi troverei in ben altre condizioni. La guerra ora si sta cambiando nella mia memoria in un sogno di ragazzo. Tutto mi è sembrato così wonderful! Anyway (comunque) la vita ora deve andare avanti senza sogni. Spero che vorrete tornare ancora una volta a enjoy il lago. Sinceramente vostro....".

E' la lettera d'un reduce, una lettera semplice. Sono le idee e i sentimenti di un uomo semplice, dico, e sincero; quasi un operaio.

Virgilio Lilli

La colonia dei profughi s'accresce a Belgrado

Nuova epurazione in Rumenia - La propaganda sovietica in Polonia

(*Dal nostro corrispondente*)
Stoccolma, 14 ottobre.

Anche in Rumenia, come durante i giorni scorsi in Cecoslovacchia, si è iniziata una nuova epurazione in grande stile fra i dirigenti del partito comunista, secondo quanto telegrafano i corrispondenti dei giornali svedesi e secondo quanto confermano anche alcuni profughi, i quali, dopo avere attraversato a nuoto il Danubio nel punto in cui il fiume fa da confine con la Jugoslavia, hanno raggiunto Belgrado per mettersi sotto la protezione di Tito. Essi sono andati così ad ingrossare la colonia dei fuorusciti comunisti dai paesi satelliti della Russia, colonia che si fa di giorno in giorno più numerosa e che si distingue da quella che si sono impiantate a Parigi e a Londra per il fatto che è composta di persone le quali non rinnegano la loro fede comunista, pur dichiarandosi accaniti avversari di Stalin.

I profughi rumeni si sono molto meravigliati non vedendo nelle strade di Belgrado ufficiali inglesi e americani, perchè i giornali di Bucarest già da molte settimane stanno scrivendo che le truppe dei paesi occidentali sono sbarcate in Jugoslavia con la complicità di Tito. I profughi hanno anche detto che il partito comunista rumeno e i suoi dirigenti, compresa la stessa Anna Pauker, sono sotto il più stretto controllo delle autorità diplomatiche sovietiche e degli agenti del Cominform.

La fuga di questi profughi ha causato un incidente di frontiera perchè una motosilurante rumena che faceva servizio di perlustrazione sul Danubio ha sparato alcune raffiche di mitragliatrice contro i fuggitivi mentre questi già si trovavano sulla sponda jugoslava del fiume e poi ha costretto due piccole imbarcazioni da pesca jugoslave a seguirla verso le acque rumene.

L'attività degli agenti sovietici nei paesi satelliti della Russia è segnalata anche in un telegramma da Varsavia del corrispondente dello *Svenska Dagbladet*, Birnbaum, il quale mette in rilievo il grande sforzo propagandistico fatto dai russi per conquistare la Polonia anche nel campo della cultura, il che avviene con l'aiuto delle autorità comuniste polacche, essendo trascorsi i tempi in cui il ministro Gomulka poteva altezzosamente rispondere a un giornalista americano che gli aveva chiesto un salvacondotto bilingue (in polacco e in russo): «In Polonia si parla soltanto il polacco», risposta che poco tempo dopo (alla fine del '47) gli doveva costare il portafoglio ministeriale e la carica di segretario del partito.

Adesso l'insegnamento del russo è obbligatorio nelle scuole medie e nelle università; le librerie sono piene di volumi in russo venduti a prezzo bassissimo; e nei chioschi dei giornalai si trovano la *Pravda* e *Le Isvestia* spedite per aereo, che molti dirigenti comunisti si fanno un dovere di comperare e di tenere in vista sugli scrittoi dei loro uffici anche se non capiscono una sola parola di russo. Per lo stesso motivo sono sempre affollati i tre teatri di Varsavia in cui recitano compagnie di prosa venute da Mosca e da Leningrado. Anche i cinema presentano ormai quasi esclusivamente films sovietici col pretesto che manca la valuta per far venire le pellicole americane; e lo stesso pretesto serve per giustificare l'assenza dalle edicole dei giornali occidentali, di cui teoricamente sarebbe autorizzata la vendita.

Nei teatri in cui si recitano commedie tradotte dal russo — sono tutti lavori a tesi contro il capitalismo — un funzionario del partito comunista deve presentarsi alla ribalta prima dell'inizio dello spettacolo per illustrare al pubblico il significato politico del lavoro. Questa innovazione ha avuto il benefico effetto di mettere fine alla piaga dei ritardatari, perchè non c'è più un solo spettatore che osi arrivare in ritardo col rischio di essere tacciato di anticomunismo e di «reazionario». Tutti vogliono infatti evitare il sospetto che il loro ritardo possa essere interpretato come un desiderio di non ascoltare il fervorino politico del funzionario comunista.

e. a.

Un morto e due feriti per il crollo di un'impalcatura

Aosta, 14 ottobre.

Una grave disgrazia sul lavoro avveniva a Pianaval di Arvier, il grosso villaggio incendiato dai tedeschi durante la guerra e che si va lentamente ricostruendo. Da un'alta impalcatura sono precipitati, travolti dalla medesima, i muratori Nuvola Antonio, di 26 anni, Escoglio Santino, di Gino, di anni 19, e De Luca Francesco, di anni 32, tutti da Belvedere Marittimo (Cosenza). Essi stavano trasportando su una barella una grossa pietra del peso di oltre un quintale quando questa per una mossa errata cadeva improvvisamente sull'impalcatura, scardinandola di colpo. I tre venivano raccolti al suolo gravemente feriti e privi di sensi. Trasportati all'ospedale, il Nuvola decedeva in seguito alla frattura della base cranica; le condizioni dell'Escoglio e del De Luca, che pure hanno riportato gravi fratture e contusioni varie, non sono tuttavia preoccupanti.

Le malefatte della «lady» tratta in arresto a Capri

Capri, 14 ottobre.

Enorme scalpore ha suscitato negli ambienti mondani di Capri l'arresto avvenuto ieri di Lady Green in Williams matura gentildonna assai nota per le sue stravaganze e il lusso di cui ama circondarsi.

La sera precedente la signora aveva partecipato a un ricevimento offerto presso la Marina Piccola dalla signora Vandely e che aveva avuto grande successo nonostante la misteriosa sparizione dalla tasca del signor Hans Thelen di un assegno per il valore di un milione.

Ieri mattina il cameriere particolare di lady Green si imbarcava sulla motonave «Sorrento» diretta a Napoli ma a bordo veniva avvicinato da due della squadra di pubblica sicurezza i quali senza tanti complimenti lo perquisivano e lo trovavano in possesso dell'assegno scomparso chiuso in una busta indirizzata a un'amica romana della Green la quale ultima aveva anche falsificato la firma del Thelen. I due funzionari tornavano poi a Capri dove arrestavano lady Green che finiva per ammettere che la sua amica avrebbe dovuto incassare a Roma l'assegno.

Il gran mondo inglese e un suo memorialista

Sir Osbert Sitwell, questo Proust dell'Inghilterra, scrive, nella sua villa secentesca, la storia di una società elegantissima e raffinata che ha cessato di esistere or è qualche anno

(*Dal nostro corrispondente*)
LONDRA, ottobre.

Nella villa secentesca di Renishaw vive lo scrittore Sir Osbert Sitwell. Lo scrittore, discendente di Baronetti, ex-ufficiale di cavalleria, è alto metri 1,85, con il portamento solenne e la faccia alquanto pugnace di un gentiluomo del Settecento; l'immensa villa di Renishaw, nel Derbyshire, è un palazzo merlato, cinto da un parco intersecato da viali chiusi da alti muri di bosso, con aiuole di rose di gran nome, statue italiane sparse per i praticelli, viste di falsi ruderi, di tempietti greci su terrazzi digradanti, e un laghetto per i cigni con ponticelli di maniera. In questa pomposa villa dei suoi antenati Osbert Sitwell, d'anni 57, attende a comporre il quinto e ultimo volume della sua autobiografia, alla quale lavora da dieci anni, e che egli ha intitolato *Mano Destra, Mano Sinistra*.

Lavora in una piccola biblioteca nella parte più vecchia della casa: una stanza senza luce elettrica, tutta scaffali e libri nascosti dietro cortine, e certi schedari che il Sitwell ha ideato per classificare e dividere l'immenso materiale che ha servito e continua a servire alla preparazione di queste voluminose Memorie di un uomo moderno. Ogni mattina alle 9 egli entra in questa stanza vestito da gentiluomo di campagna, e lavora fino alle dodici. A mezzogiorno fa una pausa, ma solamente per conferire con il fattore delle tenute che circondano la villa ed il parco; all'una fa colazione a un tavolino che il maggiordomo gli porta apparecchiato nello stesso studio; poi di nuovo al lavoro fino alle 17,30. Il momento più solenne a Renishaw è quando, al calar della sera, un domestico accende le lampade nello studio; lampade a petrolio su alti steli di rame, coperte da paralumi di pergamena, che diffondono una luce chiara, calma come quella del sole in certe blande mattine di primavera inglese; e alla luce di queste lampade antiquate, con l'ultimo chiarore del giorno nordico che ancora entra dalle alte finestre, sempre più pallido e freddo, la stanza quasi circolare assume l'atmosfera di una casa di campagna descritta da Turgheniev, piena delle eleganze portate dal classico sud, immobile e artificiale, con la malinconia tranquilla e disdegnosa delle cose di cui si legge in un libro.

In questa casa Osbert Sitwell sembra uno scrittore immaginario; anzi, è veramente il personaggio principale del libro nel quale egli narra la vita di un mondo inglese che non esiste più.

Osbert Sitwell può essere chiamato, in senso lato, il Proust dell'Inghilterra. Questa sua autobiografia — che in America, per quel curioso fenomeno d'interesse quasi morboso e certamente snobistico degli americani per il morente tradizionalismo inglese, ha avuto un successo superiore a quello pur grandissimo che ha avuto in Inghilterra — è già considerata dalla critica come un'opera classica per le lettere inglesi.

Si tratta di un'opera assai vasta. Il Sitwell ha diviso la sua storia in periodi che corrispondono alle epoche dell'Inghilterra dalla seconda metà del secolo scorso al 1945; e poichè la famiglia Sitwell apparteneva a quella vecchia aristocrazia terriera che s'occupò con lo stesso entusiasmo di politica e d'arte, così la sua propria vita si svolse sul fondale variissimo del gran mondo inglese dal '90 al 1945. A questa si aggiunga che il padre dell'autore fu uno dei più ameni lunatici di cui abbondò sempre l'alta società inglese: un uomo che si dilettava a inventare le cose più inutili; che sperperò un patrimonio a creare a Renishaw un giardino «artistico» facendo persino deviare un fiume per avere nel parco un effetto d'acqua corrente; un tipo che si credeva sul serio critico d'arte: circondato da due figli e una figlia che diventarono tutti e tre poeti e scrittori brillantissimi; e si ha un'opera che è veramente la storia sociale dell'Inghilterra vista dal piano della «classe dirigente».

I tre Sitwell — Osbert, Sacheverell e Edith — esordirono intorno al 1920. Perchè erano all'avanguardia (patrocinavano la pittura moderna francese) e soprattutto perchè erano ricchi e attaccavano i «filistei», nessuno li prese sul serio. Ma nel '25 erano già riusciti tutti e tre ad affermarsi: e si può dire che tutti e tre progredirono insieme; anzi, con solidarietà di famiglia si appoggiarono l'un l'altro, si fecero vicendevolmente pubblicità, si aiutarono a salire sul muro di vetro del successo come agili acrobati dell'intelletto. Edith è oggi la migliore poetessa inglese; Sacheverell è scrittore di cose d'arte e i suoi libri di viaggio sono squisiti e interessanti quanto quelli di un moderno Walter Pater.

Osbert, il primogenito della triade, diventò il più celebre. Ha 31 libri al suo attivo; tra questi v'è il romanzo *Prima del bombardamento* pubblicato nel '26, che ritrasse in modo delizioso il declinare di una società destinata a sparire. Sitwell ha un acutissimo senso del «tempo», dote rarissima in uno scrittore; quella capacità di cogliere con esattezza sorprendente ciò che i tedeschi chiamano lo «stimmung» di un'epoca.

E' fierissimo della sua nascita aristocratica; e pur odiando l'arroganza di classe, sente, più di alcun altro scrittore moderno, che fra gli uomini perdura e continuerà a perdurare una precisa distinzione di classi. La sua autobiografia, dice egli stesso, è stravagantemente ornamentale; è l'autobiografia di un uomo che in una pagina può rievocare le bizzarrie di un'avola che profumava tutte le stanze di essenza di lillà perchè la sua vita mentale si era polarizzata su quel profumo, e in un'altra discute il colore d'una rosa Enrico II o una qualità di prosciutti sudamericani fatti con porci che amano nutrirsi di vipere! A 57 anni Osbert Sitwell pensa che dopo il 1945 la sua vita e quella dell'Inghilterra si sono conchiuse.

c. m. f.

Come si venne alla crisi del "Credito Marinaro,,

Una speculazione sbagliata che costa 520 milioni - Notizie ottimistiche sulle sorti della banca

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 14 ottobre.

Al n. 8 di piazza Dante, sede della Banca di Credito Marinaro, le saracinesche sono abbassate, gli sportelli sempre chiusi. Dell'amministratore delegato, Giuseppe Ariccio, scomparso dalla settimana scorsa, non si ha alcuna notizia. Mentre gli animi dei risparmiatori e dei correntisti restano ansiosi, c'è però chi si preoccupa della loro sorte e della sorte della Banca stessa.

Sorta durante il ventennio fascista quale emanazione della «Garibaldi» con un capitale di quattro milioni, questa Banca, prima della cessione, accusava un «deficit» mensile di un milione. Fu così che in un'assemblea di marittimi scaturì la decisione di cederla. Infatti, con regolare licitazione, il Credito Marinaro fu aggiudicato al gruppo facente capo all'Ariccio, che venne così in possesso di 83 mila azioni, mentre le altre 17 mila rimasero alla «Garibaldi», che le possiede tuttora. Il personale non fu licenziato, ma aumentato con uomini di fiducia del nuovo gruppo. Nel secondo semestre del 1948, per fornire alla Banca gli strumenti indispensabili al suo sviluppo, il capitale azionario fu portato a cinquanta milioni, dapprima mediante aumento gratuito del capitale da 4 milioni a 20 milioni con la utilizzazione del fondo di rivalutazione per conguaglio monetario, successivamente mediante aumento da 20 a 50 milioni con emissione di 150 mila azioni da lire 200 ciascuna.

La Banca aveva così ricevuto un certo impulso. Nel bilancio del 1948 i depositi in conto corrente e a risparmio ammontavano a 548 milioni, mentre attualmente si ritiene che si aggirino sui 750 e anche 800 milioni. Il bilancio dell'anno scorso si chiuse con un utile di lire 502.450, utile non distribuito, ma inviato a riserva.

Mentre tutto sembrava procedere regolarmente, lunedì scorso si ebbe il fatto nuovo. Nel pomeriggio la Banca sospese i pagamenti e furono stornati anche i buoni sulla stanza di compensazioni rilasciati alle altre Banche della piazza.

Che cos'era successo? Nell'ultimo consiglio d'amministrazione sembra che uno dei componenti abbia chiesto conto di alcune posizioni contabili non chiare, particolarmente quella riguardante un forte anticipo all'Es-Ca-Va (Esercizio Scambio Valute) con sede in via Laura Pinelli, facente capo allo stesso Ariccio. Ma nessuno credè o potè dare esaurienti chiarimenti, in quanto l'Ariccio si era ben guardato dall'intervenirvi. Da qui la chiusura degli sportelli.

Come mai — molti si domandano — gli esponenti del consiglio di amministrazione, tutte personalità facoltose del mondo industriale e commerciale genovese, hanno preferito lasciar determinare il panico fra i depositanti? Il fatto si è che, pur essendo uomini di grandi possibilità e di largo credito, non potevano all'istante far fronte ad una situazione non chiara.

E qui torna in scena la «Garibaldi», la quale un anno fa aveva pronta per la navigazione la motonave «Luciano Manara», una modernissima nave da carico della velocità di 17 miglia all'ora. L'Ariccio propose alla «Garibaldi» di affittargli tale piroscafo, assumendosi in proprio le spese di ripristino da nave da carico a nave per passeggeri.

Il contratto fu stipulato per due anni, pare con un nolo particolarmente vantaggioso per la «Garibaldi». Inoltre le spese di ripristino, preventivate in 130 milioni, a lavoro compiuto salirono a 200 milioni. L'Ariccio, giovane intraprendente, evidentemente contava di rifarsi abbondantemente delle spese e del nolo nei due anni di affitto. Sembra che egli, non esperto di cose marinare, sia stato determinato all'affitto della nave in seguito ad assicurazioni avute dall'I.R.O.Q., l'organizzazione alleata per il trasporto di ex-militari di vari Paesi che per ragioni politiche non potevano nè volevano ritornare nel loro Paesi d'origine. Sta di fatto che a meno di un anno, sia per le maggiori spese sostenute per ripristinare la nave, sia per la diminuzione dei noli in conseguenza della concorrenza delle altre Compagnie di navigazione e anche della svalutazione della sterlina, le imprese dell'Ariccio si sono venute a trovare in seria difficoltà: da qui la forte anticipazione della Banca a favore dell'Es-Ca-Va e la conseguente crisi del Credito Marinaro.

Si è fatto risalire a 520 milioni il danno che ne potrebbe derivare alla Banca, ma in ambienti bene informati si dice che questa cifra potrà essere molto ridotta, in quanto notevoli sono le attività che si potranno ricuperare, quindi c'è da sperare in una soluzione favorevole che potrebbe essere anche imminente.

r. g.

Una tela di Rubens in una chiesa del Trevigiano

Castelfranco Ven., 14 ottobre.

Nella chiesa parrocchiale di Balduina, presso Sant'Urbano, due tele da tempo giacevano in negletto abbandono per la loro vetustà; una figurava nell'altare maggiore come pala, l'altra, piuttosto di piccolo formato, si trovava nella parete laterale del sacro edificio. Le due tele in pietose condizioni di conservazione, vennero affidate ad un restauratore di Padova, il prof. Lazzarin, per iniziativa del parroco.

Quando venne dato mano all'opera di restauro e pulitura, una maestosa figura di San Giovanni Battista apparve nella pala, e il restauratore la giudicò opera di Pietro Paolo Rubens. Tale attribuzione trovò conferma nel giudizio espresso dal prof. Fiocco; dello stesso parere fu pure il prof. Pallucchini ed i professori Solmi e Moschini.

Stabilitane la paternità, l'opera è stata posta sotto la tutela della Sovraintendenza delle Belle Arti e giudicata insigne.

Il secondo dipinto appartiene all'arte di Girolamo da Treviso, pittore del '500. La attribuzione fu poi convalidata in seguito alla scoperta della sigla dell'artista ad un lato del quadro.

La miracolosa guarigione d'una donna paralitica

Catanzaro, 14 ottobre.

Soltanto ora giunge notizia di una prodigiosa guarigione avvenuta domenica scorsa durante una solenne funzione religiosa nell'Istituto «In Charitate Christi» meglio noto come il Piccolo Cottolengo della Calabria. Nell'istituto fondato nel 1944 dal sacerdote don Giovanni Apa sono ricoverate una settantina di donne tutte gravemente minorate. Fra queste era la 28.enne Raffaellina Squillace fin dalla nascita affetta da un grave processo infiammatorio agli arti inferiori e successivamente degenerato in artrite acuta. Le gambe della disgraziata erano rattrappite in modo da aderire perfettamente al bacino e i piedi alle cosce con la completa rigidità delle articolazioni dei ginocchi e del femore e la deformazione della regione sacra. Domenica scorsa durante una funzione in onore della Madonna di Lourdes proprio nell'istante in cui mons. Florentini levava in alto l'ostensorio, la poveretta avvertì come un brivido correrle per tutto il corpo e poi un grande dolore agli arti inferiori. Gridò «Madonna mia» e cadde svenuta. Accompagnata all'infermeria i medici constatavano poco dopo che l'anchilosi si era risolta tanto da consentire dopo qualche giorno alla Squillace di poter camminare.

Bambini dilaniati dallo scoppio di bombe

Due morti e tre feriti gravi

Udine, 14 ottobre.

Verso le 14 il gioco di tre bambini sul greto del torrente Slizza, a Cave del Predil, venivà improvvisamente interrotto da una violenta esplosione, che ha fatto accorrere molta gente sul posto. I tre bambini, i quali evidentemente giocando con una bomba a mano, l'avevano fatta scoppiare, rimanendo orribilmente dilaniati. Per due di essi — Silvio Pecile, di Giuseppe, di 5 anni, e Ferruccio Fortino, di Leonardo, di 6 anni — ogni soccorso fu purtroppo vano. Il terzo, Gianni Pitacco, di 5 anni, è stato trasportato all'ospedale, ove è in pericolo di vita.

Biella, 14 ottobre.

Sono stati trasportati all'ospedale di Biella in gravi condizioni gli scolaretti Paronetti Gianfranco di anni 9 e Fiorio Fernando di anni 11, ambedue abitanti a Mosso S. Maria, dove frequentavano la 4ª elementare. Uscendo di scuola poco dopo le 11, i due ragazzi furono attratti da due strani oggetti semi nascosti in un letamaio: si trattava di bombe a mano tipo «Sipe». Mentre il Fiorio se ne metteva una in tasca, il Paronetti toglieva all'altra la sicura, provocandone lo scoppio. I due poveri scolari furono raccolti in uno stato pietoso dalla gente, precipitatasi sul luogo al richiamo dello scoppio. Il Paronetti ha riportato gravissime ferite al viso e alle gambe e l'asportazione di ambedue gli arti superiori. Le sue condizioni sono disperate. Gravissime le ferite del Fiorio benchè si speri di poterlo salvare.

40 milioni a Chivasso per le case dei lavoratori

Roma, 14 ottobre.

Uno stanziamento di 40 milioni per la costruzione di case per i lavoratori a Chivasso è stato notificato all'on. Tonengo che se n'era interessato da parte del presidente del comitato di attuazione dell'INA-casa.

Lo stesso deputato piemontese ha presentato una interrogazione al Ministro della Agricoltura per chiedere la abrogazione o il differimento del decreto del 4 agosto scorso che fa obbligo ai contadini di addizionare olio di sesamo ad olio di semi e di proibire la miscela dell'olio di oliva e di semi.

Grossa aquila reale uccisa da un cacciatore

Luino, 14 ottobre.

Nelle vicinanze della stazione di Porto Ceresio il cacciatore Carlo Franzosi ha ucciso una bellissima aquila reale avente un'apertura di ali di due metri. Si tratta di una preda veramente eccezionale, dato che tali rapaci assai raramente fanno la loro apparizione in quella località.

CRONACHE DELLO SPORT

Stanotte a San Francisco
Valentino contro Ezzard per il titolo mondiale

San Francisco, 14 ottobre.

Il campione del mondo Ezzard Charles ed il californiano Pat Valentino salgono questa sera sul ring di San Francisco per un incontro che deciderà del massimo titolo pugilistico. I pronostici sono favorevoli ad Ezzard Charles nella proporzione di cinque a uno e così le scommesse del pubblico che, dai biglietti venduti, è previsto di 15.000 spettatori. L'incontro sembra rivestire più carattere pubblicitario e di curiosità che effettivamente improntato a motivi agonistici: infatti Pat Valentino, cugino del famoso artista cinematografico Rodolfo Valentino, non ha titoli sufficienti per opporsi validamente al campione del mondo. Questi ha ricevuto garanzie per una borsa di 50 mila dollari, mentre Pat si è accontentato di 5000.

Il combattimento è fissato in 15 riprese. Valentino ha vinto 31 dei suoi 80 incontri per k. o., ma su avversari non eccelsi, e la «pantera nera» Ezzard — malgrado le grandi simpatie del pubblico verso il ventinovenne californiano — viene dato come facile vincitore.

Juventus Padova e Inter impegnate in difficili trasferte

I giornali hanno dato talmente l'abitudine ai lettori di riferire quotidianamente ogni particolare, anche intimo, della vita delle squadre nel corso della settimana, che la loro assenza per alcuni giorni ha conferito quasi, a questa sesta giornata del campionato, l'aspetto di una ripresa dopo interruzione. I contendenti non hanno invece sospeso affatto la loro attività: a mancare non sono state che le parole che su di essi ed attorno ad essi si scrivono.

Il primo aspetto interessante della gara in programma per domenica, sono le due capolista ad offrirlo. Sono in due a non aver subito ancora sconfitta, Juventus e Padova, ed il calendario, come se le avesse attese al varco, le manda tutti due in trasferta su campi difficili. Spediace i bianconeri a Bergamo in visita all'Atalanta, ed invita i patavini a sfidare in casa loro quei triestini di cui i torinesi hanno fatto la conoscenza una settimana fa. Prove difficili entrambe, per i visitatori, la seconda, per certo suo carattere speciale, più della prima. La sconfitta subita domenica dai bergamaschi sul campo del Novara, non deve illudere i juventini: l'Atalanta è squadra di combattimento e dispone quest'anno di mezzi tecnici di ottima qualità. Venderà cara la pelle, se ad una vendita dovrà adattarsi. La partita di Bergamo interesserebbe, questa volta, anche... Copenaghen: sarà la sagra della Danimarca, tanti sono i sudditi di questo paese in essa impegnati. Ed a Trieste, non si faranno certo complimenti, nemmeno fra veneti. I padroni di casa saranno di cattivo umore, intrattabili addirittura, dopo la illusione dell'Inter e la delusione della Juventus, e faranno di tutto per ritornare sulla via della vittoria. C'è da vederla un po' brutta per il Padova. Pare abbia fretta il calendario, nel distruggere il mito di imbattibilità delle squadre: le vorrebbe vedere tutte allo stesso livello, sotto questo aspetto.

Mentre chi lo precede è impegnato in prove difficili, il Torino non è sollecitato a tirar fuori i denti: attende la visita del Pro Patria, e vede nella giornata l'occasione per un ulteriore miglioramento di forma e di rendimento, e la possibilità per lo meno di sopravanzare il Padova e di dare alla città di cui porta il nome l'onore di occupare in linea assoluta, anche se provvisoria, i due primi posti. Non differente da quello del granata è lo stato d'animo dei rossoneri del Milan che ospitano quel Palermo che trova così difficile il vincere una partita lontano da casa. L'Internazionale, che passa da una esagerazione all'altra in fatto di punteggi, è chiamato invece ad una prova che può avere funzioni di equilibratrice: va a Firenze e sette palloni in rete non li metterà più, v'è da esserne certi. Gli andrà bene se vincerà comunque.

La giornata sfodera un altro incontro stracittadino, il secondo della serie, Lazio-Roma. Le due unità sono una a ridosso dell'altra anche in classifica, e registrano lo stesso numero di reti al passivo, otto. Un bel pareggio potrebbe lasciarle dove e come si trovano. Immediatamente sotto di loro, Bologna e Genoa, le due nobili decadute, pensano alla possibilità di rifarsi, ricevendo la prima il Novara e la seconda il Como, mentre il Bari non dovrebbe avere soverchia difficoltà a liberarsi della Lucchese in casa propria. Per ultimo, potrà Sant'Elena salutare un Venezia che incameri almeno un punto, finalmente? La possibilità esiste, chè stan male quelle due caselle in bianco, in fondo alla classifica.

Vittorio Pozzo

Hansen e Martino assenti fra i bianconeri

Per la partita con l'Atalanta la Juventus dovrà rinunciare alle prestazioni di entrambe le mezze ali titolari: Martino lamenta il solito strappo muscolare, ed Hansen è colpito da un attacco influenzale. L'assenza del sud-americano era già preventivata fin da domenica scorsa dopo l'incontro con la Triestina, quella di Hansen, invece, s'è aggiunta all'ultimo momento in quanto ancora ieri sera, nonostante le cure di penicillina, il medico ha constatato la febbre a 39 gradi.

Carver non avrà molta possibilità di scelta per le sostituzioni: Mariani, Vivolo o Scaramuzzi formeranno assieme a Boniperti il trio centrale d'attacco.

Anche la formazione del Torino non è ancora stata decisa. Stando alle previsioni l'unica variante prevista dovrebbe essere l'innesto di Gramese nella squadra vittoriosa a Como.

La questione degli stranieri al Consiglio delle Leghe

Milano, 14 ottobre.

Per deliberare in merito a importanti questioni calcistiche, tra cui il numero dei giocatori stranieri tesserabili (tre o quattro) e la ricostituzione dei commissari in campo, si riunirà nei giorni 4 e 5 novembre a Salsomaggiore il Consiglio nazionale delle Leghe. Il 3 novembre, pure a Salsomaggiore, si riunirà il Consiglio federale.

La Pro Patria si è allenata ieri a base di atletica e palleggi, oltre ad una lezione teorica. I biancoblu di Busto Arsizio partiranno domani mattina in autopullmann per Torino. E' preannunciata, contro i granata, la stessa formazione di domenica scorsa: Uboldi; Azimonti, Viney; Borra, Fossati, Pozzi; La Rosa, Turconi, Pernigo, Martini, Toros; riserva Bertolotti.

Contro l'ospite Novara, la formazione bolognese è prevista con Bonafetti al posto del centrattacco Cappello, dolorante per stiramento muscolare, e con Matteucci rimpiazzante la mezz'ala sinistra Gritti, squalificato.

Seregno-Biellese, causa la squalifica del campo del Seregno, si svolgerà il 16 ottobre a Como.

Il calciatore danese Erling Soerensen, ottenuto finalmente il nulla osta, debutterà domenica nel Modena contro la Reggiana.

Il podista Tagliapietra, del O. S. Gancia, attaccherà domenica a Milano il «record» italiano dei 2000 metri (Vitali, 5'31"8/10).

A Milano (San Siro) si correrà domani il Gran Criterium ippico per i «due anni» sulla distanza di 1500 m. e con 3 milioni di premi; a Napoli invece i trottatori gareggeranno nel Premio del Golfo (m. 2400; 2 milioni).

In seguito al ripetersi di infortuni letali nella boxe, è allo studio in America un progetto per più severi controlli preventivi.

Alla Tre Valli Varesine forti ciclisti stranieri

Varese, 14 ottobre.

Oltre 130 corridori sono già iscritti alla «Tre Valli Varesine» che verrà disputata domenica e che si presenta come il collaudo definitivo del campo ciclistico in vista del Giro di Lombardia in programma per il 23 corrente. Mancherà Coppi, impegnato per una riunione a Genova, e mancherà Bartali a corto di allenamento. Per il resto lo schieramento italiano è completo e sarà interessante seguire anche il comportamento dei francesi Tesseire e Lazaridès, degli svizzeri Diggelmann e Kübler, del belga Jomaux per non citare che i più notevoli tra i molti stranieri presenti.

Il percorso che è di 201 chilometri e che toccherà pure il territorio svizzero, comprende le salite del Brinzio, di Chiasso, Sorengo, Martirolo e del «Sass» di Gavirate. L'arrivo avverrà sulla pista in cemento del Campo Ossola a Varese. Il via verrà dato alle 10,30.

Premi per un milione domani a Mirafiori

A Mirafiori domani — con inizio alle 14,30 — avrà luogo una riunione di corse al galoppo e con ostacoli, comprendente otto gare e con dotazione complessiva di circa un milione di lire. Fulcro del programma è il Premio Compagnoni (lire 450.000; m 1900 - Tris) in cui i due anni Splendore 50, Lunedì 47, Alessandro 50½ si misureranno coi maggiori in età Odalengo 56, Norzia 52, Ghinea 55, Zambana 61, Risée 50½. Preferiti: Zambana e Splendore. Il via verrà dato alle ore 17,05.

Altre gare: il Premio Casorate, in apertura, per due anni a vendere (Mucia e Maurizio indicabili), il cross per militari (Lattuga e Buono), il Premio Brusasco per allievi fantini (Bumbola, Aligi), il Premio [illegible] Steeple Chase cross per gentlemen (Ponte Miglio e Higlio) e il Premio Fortezza prova piana pure per gentlemen (Sile e Arpinello), il Premio Malone (Scalpore e Frizzo) ed in chiusura il Premio Rubicone (Tunting e Gingil). Il numero dei partenti, la prevedibile incertezza delle prove ed il fatto che il Premio Compagnoni metterà per la prima volta di fronte, in Italia, i puledri di due anni agli anziani promettono motivi di particolare interesse.

Un giornalista di Como affrontato da un giocatore

Como, 14 ottobre.

Il giornalista Sergio Gabaglio è stato affrontato ieri a Como da un gruppo di quattro giovani, fra i quali il giocatore della prima squadra del Como, Carlo Maesani, il quale si riteneva offeso per il resoconto della partita di domenica scorsa con il Torino, pubblicato dal giornalista stesso sul quotidiano comasco «La Provincia». La grave aggressione ha provocato il più vivo risentimento da parte degli sportivi comaschi e in serata i dirigenti dell'Assoc. Calcio Como si recavano alla sede del quotidiano per esprimere la loro deplorazione.

Livio Minelli, che trovasi in viaggio dall'America verso l'Europa, dopo una brevissima sosta nella natia Bergamo incontrerà a Ginevra il 4 novembre il pugile Momber e ad Algeri, in dicembre, gareggerà col campione francese Kouidri per il titolo europeo dei medio-leggeri.

I pugili Palermo e Mola si contenderanno il titolo italiano dei medio-leggeri, resosi vacante per rinuncia del campione Jannilli che ha dichiarato di non poter più rientrare nei prescritti limiti di peso.

ULTIME NOTIZIE

LE ELEZIONI A PRIMAVERA

Churchill attacca la decisione del governo

Un programma laburista per nuove economie

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 ottobre.

L'impressione generale è che il primo ministro Attlee abbia fatto un gesto onesto nel dire che le elezioni non avranno luogo quest'anno perchè era assolutamente necessario porre fine alle incertezze che si ripercuotevano non solo sugli affari ma anche in borsa. Ma l'opinione generale è egualmente concorde nel dire che la decisione del primo ministro è una decisione sbagliata perchè il paese nello stato d'animo in cui si trova sentiva che una scelta si imponeva e che il governo avrebbe fatto meglio a dare al paese questa possibilità di pronunciarsi.

Il governo ha 99 probabilità su 100 di tornare a reggere le sorti della nazione non per convinzione di popolo ma per l'inerzia del paese. Evidentemente il partito socialista non si sente abbastanza forte come macchina elettorale e la decisione del partito è prevalsa. Ci troviamo quindi di nuovo nel tran tran consueto e il comitato economico del gabinetto del quale è parte importantissima il ministro degli esteri Bevin — assai più del dittatore economico Cripps del quale si prevede il declino, fatto importantissimo per l'evoluzione del socialismo britannico — si è riunito oggi per studiare i modi con cui arginare la crisi economica fino alle elezioni. Il comitato si radunerà di nuovo lunedì o martedì per approvare un piano completo che sarà annunciato al Paese e ai Comuni quando questi si raduneranno martedì. Operai e produttori da un lato e poveri spremutissimi cittadini dall'altro si sentiranno dire che il popolo dovrà lavorare di più e rassegnarsi a maggiori privazioni. Il governo sta studiando dei tagli che toccheranno gli investimenti di capitali, le spese dello Stato a partire da quelle enormi della burocrazia creata dalle socializzazioni e infine la riduzione delle importazioni di viveri e di materie prime dalla zona del dollaro.

In un discorso pronunciato nella grande riunione pubblica che ha segnato la fine del 70° congresso conservatore, Winston Churchill ha trattato stasera la questione delle elezioni.

« Nel momento stesso in cui dobbiamo tutti produrre a pieno rendimento — egli ha detto — noi dobbiamo attendere fino a che il gabinetto si metterà d'accordo su quello che meglio conviene agli interessi del partito laburista. In tutto il paese gli ambienti industriali e commerciali vengono tenuti in una incertezza inutile.

« Da un punto di vista puramente di partito i conservatori sono indifferenti alla data delle elezioni e possono permettersi di attendere — ha detto il vecchio leader — ma dal punto di vista nazionale l'Inghilterra può permettersi di giungere al completo sfacelo? Il governo laburista deve far conoscere con almeno tre mesi di anticipo la data delle elezioni, altrimenti ogni attività dell'Inghilterra, ed in particolare la sua attività commerciale, sarà paralizzata settimana per settimana, giorno per giorno dalla previsione di elezioni imminenti ».

Dopo aver aggiunto che i conservatori si opporranno con tutti i mezzi alla nazionalizzazione dell'industria siderurgica e della progettata riforma della camera dei Lords, il capo dell'opposizione si è posto la domanda: « cosa faremmo noi se tornassimo al potere? ». Ed ha così risposto: « Tutto ciò che posso promettere agli elettori inglesi è che noi faremmo del nostro meglio ed agiremo con la medesima semplicità che mostrammo all'epoca della battaglia di Dunkerque nel 1940 ». Churchill ha rilevato quindi che il partito conservatore oggi manca della forza e della responsabilità di decidere la politica britannica, giacchè gli strumenti di governo e la maggior parte dei meccanismo della propaganda sono « nelle mani dei socialisti ».

Passando quindi all'attacco Churchill ha ricordato che « ogni governo conservatore si pone come una delle sue principali finalità il mantenimento della mano d'opera ad un livello elevato e stabile » aggiungendo che se il suo partito tornasse al potere sopprimerebbe il dirigismo adottato dai laburisti due anni or sono nel campo del lavoro.

Riferendosi quindi di nuovo alle elezioni, Churchill ha detto: « Se Attlee lo desidera, egli ha il diritto di mantenere il suo governo in carica fino al termine del periodo quinquennale previsto dalla Costituzione, vale a dire fino al prossimo luglio. In nessun caso, a quanto si presume, egli indirà le elezioni prima di marzo, in primo luogo perchè le elezioni d'inverno sono contro la tradizione britannica, in secondo luogo perchè Attlee desidera che il progetto di legge per la nazionalizzazione dell'industria siderurgica diventi legge prima che gli elettori vengano interpellati ».

« Quale dovrebbe essere allora il nostro atteggiamento nel periodo che ci separa dalle elezioni? » si è chiesto Churchill, ed ha concluso: « Noi dobbiamo appoggiare il governo in tutti i provvedimenti che consideriamo necessari per riassestare le finanze e la economia nazionale, per quanto impopolari essi siano ».

Prima di Churchill aveva preso la parola anche Eden. Il congresso ha infine approvato il programma per la campagna elettorale.

c. m. f.

L'ultimo atto a Biella della crisi comunale

Biella, 14 ottobre.

La crisi comunale di Biella ha avuto uno strano finale.

La prefettura ha respinto la richiesta democristiana di non ratificare la nomina del sindaco, in quanto avvenuta in seconda votazione nel corso di una stessa seduta su interpretazione comunista della legge comunale, ed ha pure respinto tutte le deliberazioni prese dalla vecchia giunta sulla ex caserma Noè: così la questione che fu perno centrale della crisi, risolta da la maggioranza del consiglio comunale a favore dei comunisti, è di nuovo all'esatto punto di partenza con soddisfazione dei democristiani, i quali tuttavia si vedono estromessi dalla giunta, e con disappunto dei comunisti, i quali però, si vedono ora padroni assoluti del comune di Biella, dovendosi ormai considerare ratificata da parte della prefettura la nomina del sindaco.

IL PROCESSO DI NEW YORK

Riconosciuti colpevoli gli 11 esponenti comunisti

Condannati per oltraggio 5 avvocati della difesa e un imputato

New York, 14 ottobre.

Al termine di un processo durato 38 settimane, undici alti esponenti del partito comunista americano, incriminati di avere cospirato per rovesciare con la violenza il governo degli Stati Uniti, sono stati riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti. Fra gli imputati figurano John Williamson segretario sindacale del partito, Gilberto Green capo della federazione dello Stato dell'Illinois e il negro Henry Winston segretario organizzativo del partito stesso.

La giuria ha emesso il verdetto di colpevolezza dopo avere discusso per sette ore. Spetta adesso ai magistrati di fissare la pena che, nella fattispecie, non può superare i 10 anni di reclusione e i diecimila dollari di multa.

La difesa degli imputati, poco prima che la giuria si ritirasse per deliberare, aveva sintetizzato le sue conclusioni sottolineando come negli Stati Uniti non si era più dato il caso di un processo a carico di capi di un partito politico dal 1798.

Subito dopo la lettura del verdetto dei giurati, la Corte ha condannato per il reato di oltraggio cinque avvocati della difesa e uno degli imputati, Eugenio Dennis segretario generale del partito comunista americano, che per essere avvocato aveva ottenuto di potersi difendersi da sè. La lettura del verdetto dei giurati è stata ascoltata senza reazione nè commenti dagli undici impassibili imputati.

Il presidente della Corte, H. L. Medina, prima di congedare i giurati — otto donne e quattro uomini — li ha ammoniti ad astenersi dal discutere il processo e dal rivelare particolari delle deliberazioni prese in camera di consiglio « con parenti, amici, giornalisti e chiunque cerchi di carpire notizie al riguardo ». Tutti gli imputati sono membri del « Communist National Board », il Politburò del partito comunista americano. Nel corso del processo è stato sottolineato da più parti che il riconoscimento della colpevolezza degli imputati potrebbe costituire la premessa della dichiarazione di illegalità del partito comunista americano e conseguentemente della prevedibile trasformazione del partito in organizzazione clandestina.

Il presidente Medina ha annunciato che pronuncerà la sentenza il 21 ottobre, alle ore 10,30, ora locale. Nel corso del procedimento il rappresentante del governo ha sostenuto che il partito comunista fu riorganizzato negli Stati Uniti nel 1945 per ordine di Mosca col segreto intento di rovesciare violentemente il governo americano.

La lotta per Berlino dei due governi tedeschi

Un colloquio di Adenauer con gli Alti Commissari, mentre Grotewohl risponde al messaggio di Stalin - Baratto con gli alleati per la fine degli smantellamenti?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 ottobre.

Il Cancelliere Konrad Adenauer ha avuto stamane un colloquio con gli Alti Commissari circa la questione di Berlino e gli smantellamenti. Per Berlino egli ha affermato che non spetta agli Alti Commissari decidere, ma ai governi delle Potenze occupanti, le quali non vogliono far precipitare una situazione già così pericolosa dal solo lato economico. Per gli smantellamenti, il Cancelliere non ha ancora presentato il memoriale approntato dal governo ma ha ricevuto nuovi incoraggiamenti dall'Alto Commissario americano Mac Cloy, favorevole alla cessazione degli stessi in cambio della cessione agli alleati di una parte della produzione degli stabilimenti destinati alla distruzione.

Il capo della opposizione Schumacher ha chiesto stasera di incontrarsi con Adenauer e sarà ricevuto domattina. Egli vuole assicurare il Cancelliere che sostiene l'azione per quanto riguarda la città di Berlino e gli smantellamenti; ma poichè Adenauer deve trattare con gli Alti Commissari anche il problema della partecipazione tedesca alla amministrazione della Ruhr, vorrebbe dissuaderlo di accettare tale "partecipazione" offerta dagli Alleati, poichè ciò costituirebbe riconoscere indirettamente lo statuto della Ruhr.

Sulla complicata questione della capitale il ministro Kaiser, ritornato da Berlino, ci ha detto: « La metropoli dopo il voto del Bundestag di Bonn e della consulta berlinese, *de jure* fa già parte della Repubblica federale, non vi fa però parte *de facto* in quanto gli alleati non intendono rompere per ora l'unità della città. L'appartenenza *de facto* potrebbe provocare l'inserimento del settore russo nella Repubblica orientale comunista. Ciò significherebbe che tra la Berlino occidentale e quella orientale esisterebbero rapporti simili a quelli esistenti fra Francia e Germania, cioè quelli tra due Stati diversi.

« Nessun contatto è possibile tra me e uno dei ministri del governo Grotewohl che si arrogano il diritto di essere ancora i rappresentanti del Partito cristiano democratico. Io, che sono stato il loro capo estromesso dai sovietici, condanno nella maniera più severa la loro ribellione e la loro collaborazione con i comunisti. Aggiungerò che ancora meno accetterò di incontrarmi con il ministro degli Esteri, Dertinger, che è il più pedissequo servitore di Mosca ».

Da parte loro nel frattempo Wilhelm Pieck, Presidente della nuova Repubblica tedesca d'oriente, ed il Primo ministro Otto Grotewohl, rispondendo al messaggio di congratulazione di Stalin, hanno dichiarato che impiegheranno tutte le loro « considerevoli forze » per mantenere la pace. « Dopo le vostre generose parole — hanno affermato i due capi del governo tedesco dell'Est — il nostro popolo riconosce pienamente il crimine della Germania nell'attaccare l'Unione Sovietica, e si rende conto degli obblighi derivanti dall'accordo di Potsdam. Noi, poi, promettiamo di usare le considerevoli forze incorporate nella nuova Repubblica democratica tedesca, allo scopo di mantenere e consolidare la pace. Inviamo i nostri saluti particolari al governo sovietico ed ai suoi saggi e generosi capi ».

Nel messaggio di Stalin, com'è noto, era affermato che « la costituzione della repubblica democratica tedesca, amante della pace, è un cambiamento nella storia dell'Europa. Non vi è dubbio che l'esistenza di una Unione Sovietica amante della pace esclude la possibilità di nuove guerre in Europa, pone fine allo spargimento di sangue in Europa, e rende impossibile il soggiogamento dei Paesi europei da parte degli imperialisti mondiali ».

« L'esperienza dell'ultima guerra ha dimostrato che il popolo tedesco ed il popolo sovietico hanno subito le più gravi perdite del conflitto, e che i due Paesi possiedono il più grande potere in Europa per l'attuazione di grandi azioni di significato mondiale. Se questi due Paesi mostreranno la loro decisione di combattere per la pace con lo stesso vigore da essi mostrato in guerra, si può considerare assicurata la pace dell'Europa ».

I ministri hanno poi iniziato oggi un'attiva campagna propagandistica recandosi di persona nelle fabbriche, nelle miniere e nei centri operai per incitare la classe lavoratrice a dare il suo appoggio alla Repubblica democratica tedesca. Il Primo Ministro Grotewohl e tutti i membri del governo hanno parlato in favore del nuovo piano quinquennale redatto per la Germania orientale dal Politburo del partito comunista. Il Primo Ministro ha parlato agli operai dell'I.G. Farben e ha detto che il suo sarà « un governo di fatti, non di chiacchiere ».

l. m.

Gli artisti di varietà

Gli artisti di varietà, come è noto, la ...

Gli artisti di varietà contro la censura preventiva

Roma, 14 ottobre.

Una nuova agitazione è stata iniziata oggi dagli artisti di varietà. Il motivo questa volta è l'eccessivo rigorismo della censura preventiva che, stando a quanto hanno dichiarato stamane i convenuti in un comizio svoltosi in un locale romano, si traduce spesso in un vero e proprio arbitrio.

Gli artisti in sostanza non si oppongono ad un controllo governativo dei loro lavori, ma chiedono che esso venga esercitato con una certa celerità e contenuto in limiti che non costituiscano una minaccia per il buon funzionamento delle compagnie. L'agitazione fa capo a un apposito comitato di cui fanno parte Nino Taranto, Carlo Dapporto, Olga Villi, Dante Maggio e altri noti capicomici.

L'on. Lucifero sospeso da ogni attività nel P.L.I.

Roma, 14 ottobre.

I gravi provvedimenti disciplinari nei giorni scorsi minacciati dalla direzione del P.L.I. contro il sen. Roberto Lucifero si sono concretati oggi con la sospensione del parlamentare da ogni attività di partito e da membro della direzione del Consiglio nazionale liberale. La decisione è stata adottata su proposta di Giovanni Cassandro, al quale si sono associati l'on. De Caro e il vice-presidente della Camera on. Martino. Il senatore in un discorso tenuto a Ferrara, aveva qualificato come « sedicenti liberali » quei parlamentari del P.L.I. che fanno parte del governo attuale.

Il pane a L. 105 al chilo nella zona di Alessandria

Alessandria, 14 ottobre.

A partire da domani il prezzo del pane di forma grossa e piccola è fissato in lire 105 il chilogrammo per i comuni di Alessandria, Acqui, Casale, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Colpo di scena in Assise

Un teste si addossa i reati dell'imputato

Trento, 14 ottobre.

Un colpo di scena assolutamente imprevisto ha completamente mutato corso a un processo che si svolgeva in Corte d'Assise. Un teste citato dalla difesa si è dichiarato colpevole di tutti i reati attribuiti all'imputato Davide Ress, detto « il Pirata », scagionandolo in gran parte dai capi di imputazione e costringendo la Corte al rinvio del dibattito per il rinnovo dell'istruttoria. « Il Pirata » era accusato di una serie di rapine a mano armata e di furto aggravato. Egli aveva però recisamente negato tutte le imputazioni, sostenendo di aver avuto una parte secondaria nelle rapine, che sarebbero state commesse dal polacco Jan Laskaris, ucciso però in un conflitto con i carabinieri, e da certo Nicola, non meglio identificato. Fra la generale sorpresa egli ha affermato di aver incontrato per caso questo secondo individuo nelle carceri di Trento, sotto il suo vero nome di Innocente Bonetti di 25 anni, da Cles, e di averlo costretto a fare piena confessione alla presenza di un altro detenuto. Quest'ultimo, interrogato dal presidente della Corte, ha confermato in pieno la deposizione del « Pirata » e il Bonetti interrogato a sua volta come teste ha pienamente confessato.

Luce dopo quattro anni sugli autori di un delitto

Savona, 14 ottobre.

Negli ultimi giorni di giugno del 1945 veniva fermato a Cadibona, da elementi che si dichiaravano partigiani, uno sconosciuto che si trovava di passaggio da quella località. Tradotto al comando di Altare, lo sconosciuto si rifiutava di declinare le proprie generalità e non forniva elementi sufficienti a giustificazione della sua posizione. Durante l'interrogatorio si presentavano certi Comasco Bassanelli, fu Defendente, di anni 34, e Dalmazio Briano, di Giuseppe, di anni 26, da Savona, vetraio, che chiedevano di tradurre il fermato a Savona. Lo sconosciuto veniva caricato su un autocarro che, scortato dal Bassanelli, dal Briano e da certo Giuseppe Rebella, di Costanzo, di anni 30, da Altare, si dirigeva verso Cadibona. In località Cimamontata, nei pressi di Cadibona, il viaggio veniva interrotto. Il Bassanelli faceva scendere dalla macchina lo sconosciuto che veniva quindi soppresso con un colpo di pistola alla nuca. I tre provvedevano poi all'occultamento del cadavere. A distanza di quattro anni l'Arma dei carabinieri, dopo lunghe indagini, ha fatto luce su questo grave fatto di sangue arrestando gli autori del delitto. Il Bassanelli, il Briano e il Rebella, sottoposti a interrogatorio, hanno confessato ammettendo la loro colpevolezza. Essi verranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Un morto e due feriti per incidenti sull'autostrada

Santhià, 14 ottobre.

Sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto fra Carisio e Santhià, già tristemente noto per il grave numero di incidenti verificatisi nelle giornate di nebbia, è accaduto ieri sera, alle 18,20, nonostante che la visibilità fosse buona, un grave incidente stradale. Era fermo a sei chilometri e mezzo da Santhià, un autocarro con rimorchio della ditta Saltea, sul quale alcuni operai dell'azienda autonoma della strada stavano caricando fusti di bitume.

Ad un tratto sopraggiungeva da Milano una « Fiat 1500 » targata MI-90390 e diretta a Brandizzo. Al volante vi era l'ing. Edoardo Di Giulio, residente a Milano; con lui si trovavano i suoi giovani fratelli Pasquale e Raffaele, un loro amico Franco Calvi, tutti abitanti a Milano, e il padre missionario don Giovanni Berto, di 41 anni, da Saluggia, proveniente dalla Bolivia.

Nella discesa di Brianco la « 1500 », forse ostacolata da un'automobile che tentava di sorpassarla, si spostava a destra, ma purtroppo, a causa dell'elevata velocità, l'ing. Di Giulio perdeva il controllo della guida e, nonostante tentasse all'ultimo momento di frenare, investiva in pieno uno degli operai che stavano caricando i fusti, schiacciandolo contro la parte posteriore dell'autotreno. Costui era il 61enne Francesco Rossi, di Santhià. Egli moriva sull'istante.

La « 1500 » s'incastrava fra le ruote del rimorchio, ma per un caso che non è eccessivo definire miracoloso, l'ing. Di Giulio rimaneva illeso, mentre dei suoi compagni di viaggio soltanto il fratello Pasquale e il Calvi riportavano ferite di qualche entità. Essi erano ricoverati all'ospedale di Santhià dove in serata venivano giudicati fuori pericolo. Sul posto si è recato il Pretore di Santhià col capitano dei carabinieri D'Adamo per le constatazioni di legge.

CRONACA

Tram contro camion. Sette feriti fra i passeggeri

Uno scontro tra un tram e un autocarro è accaduto ieri pomeriggio in corso Unione Sovietica. Una vettura dell'undicesima linea diretta verso il centro mentre percorreva il corso anzidetto, giunta all'angolo con via Spallanzani, veniva investita da un camion dell'INPS, sopraggiunto da opposta direzione, che stava per svoltare.

Sebbene l'urto fosse violento, soltanto il conduttore del tram e sei persone che si trovavano a bordo della vettura riportavano leggere contusioni, mentre l'autista del camion rimaneva illeso. Gl'infortunati venivano medicati al Mauriziano. Il carrozzieri dell'azienda tranviaria provvedeva poco dopo a rimuovere la vettura danneggiata.

Sentenza di assoluzione al processo di Perugia

Perugia, 14 ottobre.

Stasera alle 22, dopo oltre due ore di animata riunione in camera di consiglio il Presidente Berarducci ha letto la sentenza del processo Rosselli:

« Filippo Anfuso assolto da tutte le imputazioni per non avere commesso i fatti; Santo Emanuele e Roberto Navale assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di concorso in omicidio nelle persone dei fratelli Carlo e Nello Rosselli; assolti per non avere commesso i fatti da tutti gli altri reati loro ascritti. La Corte ordina inoltre l'immediata revoca del mandato di cattura nella persona di Filippo Anfuso ».

Stamane il Pubblico Ministero avv. Antonucci aveva ricostruito l'accusa ricercandone il filo conduttore anche nei fatti più minimi scovati nelle diecine e diecine di migliaia di pagine del cumulo degli atti processuali. Ei aveva concluso chiedendo per l'Anfuso l'assoluzione piena per tutte le imputazioni, facendo eccezione per il collaborazionismo, per cui tuttavia chiedeva l'applicazione dell'amnistia. Per il col. Emanuele e per il maggiore Navale, pur concedendo le attenuanti aveva chiesto rispettivamente ventuno e sette anni con i dovuti condoni.

Prese quindi la parola l'avv. Jacobelli di Roma il quale difese Anfuso valendosi abilmente dei documenti agli atti, poi mosse l'avv. Dal Fiume in difesa di Navale.

E' subentrato quindi il prof. Carnelutti che ha parlato per oltre due ore chiedendo l'assoluzione dei suoi difesi. Quindi facendo rinunciare alla parola altri tre difensori, chiese una sentenza immediata che è stata di piena assoluzione per l'Anfuso e per gli altri di assoluzione con formula dubitativa.

Mercato delle uve

Asti, 14 — Barbera, Mg. 14.973, L. 399,06; freisa Mg. 680, L. 305; uvaggio Mg. 3900, L. 385.

Canelli, 14 — Barbera Mg. 8043 L. 357,08.

Castello d'Annone, 14 — Barbera Mg. 1080,10; L. 501,85.

Montechiaro, 14 — Uvaggio Mg. 438,30, L. 308,95.

Montegrosso, 14 — Barbera Mg. 3787, L. 457,06.

Nizza Monf., 14 — Barbera Mg. 12.701, L. 418,09; freisa Mg. 501, L. 495.

San Damiano, 14 — Barbera Mg. 3630, L. 366,09; freisa Mg. 503, L. 339,61; uvaggio Mg. 5777, Lire 333,80.

Castagnole Lanze, 14 — Barbera Mg. 7177, L. 350.

Casale, 14 — Uvaggio Mg. 5456 L. 316,70.

Murisengo, 14 — Uvaggio Mg. 21.402, L. 339,53.

Ottiglio, 14 — Uvaggio Mg. 4769, L. 378,92.

Dopo breve malattia, munito dei Carismi di N. S. Religione, assistito amorevolmente dai Suoi cari che tanto amava, è spirata l'anima del

Comm. Giuseppe Mussò
Industriale

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: la moglie Adelina Boccaccio, la figlia Vanna con il marito dott. ing. Pellizzetti Italo, la sorella Luigina con il marito Pietro Chiampo, i fratelli Carlo con la moglie Maria Musso, Giovanni con la moglie Rosa Carolina e figli, la cognata Mayer Teresa ved. Musso e figlia, i cognati Giuseppe e Antonio Boccaccio e Famiglie, la cognata Dina Balzanelli e figlia, zie, zii, cugini, parenti tutti e la fedele Emilia.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Sommeiller 4. Per espresso desiderio del caro Estinto si prega di non inviare fiori e di devolvere l'eventuale omaggio all'Istituto dell'Immacolata, Concessione di via Nizza 47. Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione personale. Si ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

I dirigenti, impiegati e operai tutti delle Officine Metallurgiche F.lli Musso di corso Bramante 56 partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro amato titolare Comm. GIUSEPPE MUSSO.

Dirigenti, impiegati e dipendenti della Ditta Giovanni Musso - Refrattari partecipano al dolore del loro titolare sig. Giovanni Musso per la morte del suo amato Fratello Comm. GIUSEPPE.

La Famiglia Pellizzetti, angosciata per il gravissimo lutto che ha colpito la Famiglia Musso, partecipa al suo grande dolore.

Il sig. Arnaldo Zappagno e famiglia prende viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Musso per morte del suo Maestro Comm. GIUSEPPE.

Emilio Paluschi e Famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Musso per la morte del caro amico PININ.

Il sig. Novarasio Bartolomeo e figli dott. Caterina e Rosita prendono vivissima parte al grande dolore dei cugini Musso-Pellizzetti per la morte del carissimo cugino e amico Comm. GIUSEPPE.

Gli amici « Leggerini » addolorati per l'immatura morte del loro caro amico « Leggerino » Commendatore GIUSEPPE MUSSO prendono viva parte al grande dolore della Famiglia.

Le Famiglie Rampone, Milani, Emiliani, Piscona, Cavarretta, ing. Ricci, Sarda, Kosha prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Musso per la immatura morte del loro caro Comm. GIUSEPPE MUSSO.

Turletti Enrico, Amministratore della Soc. ODET, partecipa il decesso del Comm. GIUSEPPE MUSSO, a cui era affezionatissimo.

I Dirigenti e Personale della Soc. ODET si associano nel partecipare l'irreparabile perdita del Comm. GIUSEPPE MUSSO.

Le Ditte: A.O.E.T., Ascoli Marelli, Astore Leone, Audisio, Benzoni Vittorio, Boffa F.lli, Bollito Giovanni, Bombelli Angelo, Bosco, Buniva Felice, Carale Graziadio, Chiantaretto Primo, Costamagna Francesco, Dolza Giacomo, Girardi Luigi, Martino Michele, Massera Vincenzo, Mazzucchetti, Negro Lorenzo, Novarasio Tommaso, Oho, O.C.I.F.E.L., Pianelli Traversa, F. Pagliano e Figli, Ravelli, Scaglioni, Traglio Carlo, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del collega ed amico Comm. GIUSEPPE MUSSO.

Il Club « Amici di Fonderia » partecipa con sommo dolore la scomparsa del socio Comm. GIUSEPPE MUSSO.

La famiglia dell'indimenticabile

Luigina Baldracco ved. Baldracco

profondamente commossa per il plebiscito d'affetto tributato alla loro cara Estinta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia parenti ed amici e quanti vollero prendere parte al suo grande dolore. 30930

Dopo lunghe sofferenze, a soli 6 mesi dalla dipartita del babbo, fra le braccia dei suoi cari, è cristianamente mancato

Amilcare Vercellino
di anni 56
Costruttore Edile

Angosciati lo piangono: la moglie Margherita Aprato; i fratelli Guido colla moglie Maria Gianò e figlie (New York); Alfredo colla moglie Nella Oliva; Aurelio; la sorella Ester; i nipoti Roberto ed Ester col marito rag. Moschi; le cognate Giovanna Borgo ved. Vercellino col figlio Carlo; Elisabetta Aprato; Delfina Aprato ved. Rosso col figlio Adolfo; Caterina Grosso ved. Aprato e figli; gli zii Peirani e Panno e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo in Beinasco sabato 15 corr. alle ore 16.

Beinasco, 14 ottobre 1949.

Il CRAL Società Operaia Beinasco, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del suo Economo Cassiere sig. VERCELLINO AMILCARE.

La famiglia Savio Giuseppe partecipa addolorata la morte del signor

Giovanni Carnecielo

avvenuta in Quindici (Avellino) giovedì 13 ottobre.

Operai ed impiegati della Sartoria Savio prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro signor Alfredo con la morte del suo amatissimo Papà.

La Cromatura Rubatto e C. partecipa al grave lutto dei sigg. Eugenio e Alfredo Caracciolo.

Dopo brevissima malattia, munita di tutti i conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gilardi Lucia
d'anni 76

Addolorati ne danno partecipazione il fratello Paolo; i nipoti Galetto Margherita col marito Vay Francesco e figlie; Giuseppe; Francesco e Rosina; pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 15,30, partendo da via Eritrea 4 angolo corso Francia, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Grugliasco.

Torino, 15 ottobre 1949.

Dopo una vita di sacrificio, tutta dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro, cristianamente e serenamente è spirato

Merlo Carlo

Ne danno il triste annunzio la moglie Debernardi Giuseppina; i figli Vittorio con la consorte Martara Rina e figlio Carlo; Barbaro; la sorella Teresa; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 16,30, partendo da via Borgone 35. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Munita dei conforti religiosi raggiungeva, dopo meno di un anno, l'adorato marito,

Amalia Pizio ved. Ribotta

Ne danno il doloroso annunzio i figli: Cristina in Eva; Carlo; Giuseppe; Adelaide, Ida in Molina; sorella Bianca; generi e nuora, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 corr., alle ore 16. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nole Canavese, 14 ottobre 1949.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Foresto Luigina n. Orio

Addolorati ne danno il triste annunzio il marito Domenico coi bimbi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monferrato 7.

Oggi, sabato, nel 2° anniversario, alle ore 10, nella Chiesa dei Ss. Angeli (via Carlo Alberto) Messa in suffragio della cara e indimenticabile 34490

Partengo Romana Upiglio

Il marito, nel suo accorato ricordo, ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCETTANSI incarichi pratiche industriali commerciali private per Francia Belgio importazioni esportazioni. Rivolgersi Secchi, via San Quintino 21, Torino. 54029
ACCIAIO inossidabile tondo 30 liquidiamo prezzo eccezionale. Telefonare 690-608. 13087
ACIDO citrico purezza 90% quotazioni speciali vendesi. I.E.I.C., Nizza 108, Torino.
ACQUISTO ricuperi rottami ferro ghisa. Ravizza, Bramante 46, telefono 693-249. 54113
ACQUISTO macchine utensili occasione. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.
AFFETTATRICI bilance automatiche brevetti Pastore. Via Giolitti 39, telefono 43-349.
AFFETTATRICI Ironwood 300 e 370 Vittoria, Paolon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino. Tel. 50-377.
AGENZIA Delendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 52-977.
APCA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 13, telefono 40-739.
A casa Monat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione.
ARGANO-frizione due tamburi per impianto. Scraper, escavazione benna trascinata vendesi. Telefonare 23-229. 54383
ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, scrivanie, librerie. Secchetto, via Bellezia 8. 54408
ATTENZIONE serbatoi ferro, capacità litri 10.000, vagoncini ribaltabili, scartamento 600 liquido. Richaud, Manzoni 2.
BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 42-660.
BLOCCASI 30 tagli stoffa lana uomo, cambio con radio valore 200.000. Telefonare 691-837.
CALDAIE termosifoni ghisa. Cornovaglia, nuove seminuove occasione, radiatori tubazioni vendo installo, prove collaudi, garanzia, prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Ghigo, Goffredo Casalis 33, telefono 70-148.
CEDESI brevetto affare serio lucroso prezzo 500.000. Scrivere cassetta 9367, SPI, Torino.
CEDONSI elettropompe centrifughe betoniere materiale Decauville. Rivolgersi Dott. Mo, Po 1, tel. 43-818.
CERCASI carrello sollevatore tipo Clark, occasione. Specificare offerta. Scriv. cassetta 2199, SPI, Torino
CERCASI bilancere frizione veloce in acciaio vite 120-130. Officina Bariot, Valperga, Torino.
COLORI smalti vernici vendonsi prezzo fabbrica. Catania 10, Torino, Colorificio Florio. Telefono 90-665.
COMMERCIALISTA studio Torino, Roma, titolare carta libera circolazione Ferrovie Stato e passaporto tutti Stati Europa assume incarichi professionali anche comportando saltuari spostamenti ovunque. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
COMPRASI archivio rottami, sgombransi cantine soffitte officine. Telefonare 60-871, 60-617.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 32. Telefono 50-170.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 36. Telef. 47-128.
COPERTONI impermeabili carri, autocarri, confeziona, ripara Venturello, via Priocca 2.
COSTRUZIONI gru, montacarichi, macchine edili, elevatori, pronte; gru collo cigno su carrello ruote q.li 20; elevatore m. 6, q.li 10. Ceretti, Graziano 30 A, Milano, telefono 22-807.
CUCINE economiche smaltate stufe grande liquidazione. Guardini, via Reggio 22. 13538
DISPONIAMO consegna pronta gruppo elettrogeno nuovo motore Diesel Lombardini 100 HP alternatore Pellizzari 85 Kwa - 380-50 - 750 giri visibile Mostra Meccanica. Guglielmino, Orbassano 25, tel. 46-463.
ELETTROGENI Lorn Parisini 6-32 KVA nuovi, adatti installazione albergo, consegna pronta. Rivolgersi Lehmann, Galileo Ferraris 29, telefono 47-605.
ELETTROGENI motori Diesel alternatori ogni potenza. Installazioni. Motordiesel. San Lorenzo 11, Genova, Telefono 28-742.
FILO elettrolitico smaltato 0,65 occasione svendesi, rocchetti originali Pirelli. Asero, Vecchia Ognina 30, Catania. 13072
FORNO elettrico pasticceria piccolo funzionamento rapido perfetto vendesi. Telefonare 776-335. 69412
FRESATRICI universali Magnoni nuove n. 1-2-3 ingranaggi cambio rettificati, ritorni rapidi, vendo prezzi convenienti. Nizza 111.
GERMANIA recandomi assumo incarichi. Sbicia, Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.
GIOCATTOLI meccanici lusso, introdotti vasta clientela, cedo attrezzature licenze, volendo officina, causa espatrio. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 54452
LAMA Rockwell per affettatrici non temo confronti! Fabbricanti, riparatori, rivenditori, visitateci. Stand n. 11 Mostra della Meccanica (Meccanica generale). 12851
LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate. Barera, Francia 200. Telef. 73-514. 90345
LAMIERE ferro occasione 25/10 forte quantitativo, dischi 50/10 diam. 850 mm., serbatoi capacità 1000 lt. Rigenerazione, Parma 1.
LAMIERE ferro 5/10 piane e ondulate, dischi 5/10 diam. 800 mm. Rigenerazione, Parma 1.
LAMIERE ondulate, materiale ferroso, nuovo, ricupero. Assoluta concorrenza vendiamo. Metallurgica, Valprato 8, telefono 21-656.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29.
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 51-278.
LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Monat, via Nizza 183.
LIMATRICI Gernetti, alesatrice, torni FAP funzionanti Mostra Meccanica. Visitateci Stand 240 (pagamento dilazionato) 12692
MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani. Via Donizetti 5. 12657
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sinator, Cigna 5, telefono 21-369 90772
MATERIE plastiche stabilimento produzione resine polveri stampaggio ureiche fenoliche vendo. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino.
MOTORI, trasformatori, apparecchi elettrici, riparano, vendono acquistano Omega. Massena 19.
MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni vendonsi, Luparia, corso Unione Sovietica 157, telefono 691-930.
MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere e bronzine. Deco, Canova 5 telef. 690-259.
OCCASIONE vendesi macchina continua per fabbricazione pasta. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica liquida tutto il macchinario, utensileria, banchi. Via Asti 27, solo pomeriggio.
PIALLATRICE torni Breda, fresatrici, bordatrici, bilancieri, elettrosmerigliatrici vendo. Artisti 25.
PRESSA fusione Trinizi 100 presse forno. Telefonare 51-915.
PRESSE meccaniche fino 30 tonn., cercansi occasione. Guardini, via Reggio 22, telefono 24-434.
RICAMBI tipi vari 3 RO, RO, RO RO, 621 N, O M, Taurus, Ursus, C.R.D, 634, Bianchi Miles, Medio Lancia, 518, 618, 38 R, 25, C 10, 3 BOD, Ceirano, Fords, 508, 525, trattore P 4, Isotta Fraschini, freni assortiti, balestre complete e foglie, valvole per motore, cambi completi del RO, troverete presso Vallinotter, c. Svizzera 200, Torino, telefono 70-385.
SCATOLIFICIO cerca macchinario occasione. Scrivere cassetta 6762, SPI, Torino. 60431
SCRIVANIE mobili ufficio razionali, Novecento, classici. Richiedete cataloghe. Alasia, Vinzaglio 5.
TERMOSIFONI caldaie ghisa Cornovaglia radiatori tubazioni ovunque acquisto, pagando massimo. Ghigo, Goffredo Casalis 33, telefono 70-148. 90653
TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Monat, via Nizza 183.
URGE acquistare prezzo conveniente compressore per autofficina e crich idraulico carrello. Tel. 73-815.
VENDESI partite brocce coltelli Gleason e Reinicher. Telef. 81-387.
VENDESI partita filo platina nichelcromo misure diverse fili e nastri acciaio. Telefonare 81-387.
VENDO affitto segheria idraulica 30 cavalli ampie tettoie cortile zona Biollo. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 81132
VENDONSI trafilati eccezionali per bulloneria sollecitata. Tel. 81-387.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ASSUMIAMO lavori piccola meccanica, tornio, fresa, limatrice; massima serietà. Scrivere Azienda, Officina, Savigliano. 30877
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
DECORATORE assume lavori lusso comuni, preventivi, richiesta. Carena, telefono 79-069.
FONDERIA assume lavorazioni in terra, ottone, bronzo, consegna rapida. Telefonare 81-356.
FUOCHISTA accende custodisce caldaie termosifoni caloriferi procura combustibili. Telefonare 47-965.
GIUBBE cuoio. Fabbrica, confezioni, Manzoni 2 ang. Boucheron. Prezzi minimi, garantite. Telefonare 50-937.
GOMMA: fabbrica specializzata palloni da giuoco; articoli tecnici per industria; suole per pantofole. Garino, Lessona 4, telefono 33-658.
LAMPADARI moderni, Barocco, Rinascimento, cristallo. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.
OFFRESI lavoro torniture tornio passaggio barra diametro mm. 40. Telefonare 693-921.
RADIO compere, vendite, riparazioni. Rateazioni. Centro Radio, Roma 101 (cortile). 90096
REGISTRATORI cassa, riparo, eleva di capacità, trasforma, compra, vende. Grazio, Piave 3, tel. 40-921.
TAPPEZZERIE stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Secchi 56. Telefono 46-451.

3 COM. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO buonissime panetterie in Torino provincia Riviera forte lavorazioni prezzi convenienti. Urai, Giolitti 18.
ABBIAMO panetteria convenienti vicinanze Torino latterie drogherie alimentari salumerie rivendite pane cartolerie profumerie trattorie bar caffè. Galliari 10 bis, telefono 62-187.
AFFARE rivendita pane alloggio cedesi causa espatrio. Boria, Vanchiglia 16. 54000
AFFARONE, profumeria adatta persona sola, cedesi poco ammontare. Telefonare 771-380. 55304
AFFARONE rimettesi avviatissima sartoria con alloggio vicinanze Torino. Telefonare 47-581.
AFFITTASI vendesi fabbricato industriale forza idraulica 30 HP. Michelotta, Borgone, Susa.
ALIMENTARIO salumeria avviatissimo affettatrice bilance 30.000 giornaliere controllabili cedo 1.300.000 esclusi intermediari. Telef. 21-753.
ANGOLARE commestibili, esportazione vini alloggio cedesi 1.400.000. Boria, Vanchiglia 10.
ATTREZZATISSIMA salumeria due frigo, comodo alloggio, 2.800.000. Brizio, Francesco Assisi uno.
ATTREZZATISSIMO emporio vini, cantine, magazzini, tettoia, alloggio, 3.000.000 Brizio, Francesco Assisi uno. 36011
AUTOFFICINA, 30 km. Torino, avviata, posizione centrale, causa malattia consocio, cedesi. Eventuale combinazione. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino
AVVIATA panetteria vicinanze Torino kg. 250 giornalieri prezzo occasionissimo altra Valle Aosta quintali 3. Ucrec, San Massimo 33.
AVVIATA falegnameria bene attrezzata 12 operai occupati cerco socio portante capitale, competente capace mansioni direttive. Telefonare 49-325, ore ufficio.
AVVIATISSIMA elegante merceria confezioni cedo 1.300.000. Cabutti, via Consolata 2. 12536
AVVIATISSIMA azienda abbigliamento lusso con negozio, laboratorio, magazzino centrali, cedesi con totale, parziale rilievo merce. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO centrale negozio commestibili cedesi altri periferici. Telefonare Demaestri 45-468.
A 250.000 cedo chiosco vendita frutta verdura bibite dolciumi. Telefonare 86-902.
BRIZIO cede centralissimo, redditizio, moderno caffè, bar. Francesco Assisi uno.
CAFFE' bar torrefazione drogheria cedo 2.000.000-5.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 12536
CAFFE' angolare vicinissimo Torino biliardo alloggio ottimo affare 1.350.000. Ucrec, San Massimo 33.
CAUSA malattia cede avviato negozio filati maglieria centrale ingrosso minuto. Telef 32-088.
CAUSA salute cedo piccola industria buona clientela, smercio sicuro, prove visibili. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino.
CEDESI negozio falegnameria Sommariva Bosco con macchinario, attrezzatura varia completa. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.
CEDESI Giaveno 800.000 negozio mercerie tessuti alloggio. Telefonare Demaestri 45-468.
CEDESI avviato negozio radio centrale. Telefonare 62-128.
CEDESI magazzino vini, attrezzato oppure vuoto con alloggio Porta Palazzo, Telefonare 45-938 dalle 11 alle 19. 54411
CEDESI causa malattia 3.000.000 rinomato ristorante, bar, dancing, spiaggia propria, alloggio. Affitto mensile 50.000. Scrivere SPI, cassetta 17 R, Savona. 12870
CEDO azienda distribuzione benzina, chiosco e pompa indipendenti su corso centralissimo. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.
CEDO negozio commestibili con alloggio Rivoli. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 60267
CEDO avviatissimo Autorifornimenti su corso con laboratorio gomme. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.
CERCASI socio ditta avviatissima conosciuta Piemonte, Liguria, Lombardia con capitale L. 5.000.000, utile garantito L. 300.000 mensile. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.
CERCO prestito restituibile rate mensili con interessenza. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.
CESSIONI rilievi valutare negozi ogni genere. Galliari 10 bis Telefono 62-187 13000
COMMESTIBILE, bottiglione vini, alloggio, 35.000 giornaliere, 1.800.000 Ascesa, Garibaldi 38. 12785
DANDO ottima garanzia su negozi ed alloggi cerco da privato prestito. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino.
DISPONENDO cauzione signorina bella presenza cerca gerenza articoli fini anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6975, SPI, Torino.
DISPONENDO locale [illegible] telefono esaminerei combinazione commerciale o fabbricazione articolo consumo. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino.
DROGHERIA commestibili rilevo, possibilmente centrale, specificare dati, prezzo, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9366, SPI, Torino.
ESPORTAZIONE vini grandiosa alloggio garage magazzini cantina attrezzatissima cedesi 3.000.000, Gabetti, Accademia Albertina 5.
FABBRICHETTA lisciva, saponi, concerina, pomice, cedesi. Gambaudi, Rosine 23, Torino.
INDUSTRIALE proprietario da 30 anni stabilimento meccanico, piena efficienza, vasta clientela, cerca socio disposto versare almeno 30 milioni rilevamento quota socio uscente. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. 54010
INTERESSE 10 interessenza, produzione ragguaglio lira, apportando 1.500.000 azienda artigiana specializzata. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.
LATTERIA 120 litri alloggio grande cedesi 1.600.000 Gabetti, Accademia Albertina 5. 13051
MAGLIERIE e rimagliature, avviato negozio senza retro, portici Porta Nuova cedesi L. 550.000. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.
MIGLIOR offerente cedo ampio, centrale, avviatissimo, attrezzato legna, carboni. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino.
ORGANIZZAZIONE vendita rateale cerca socio collaboratore minimo sei milioni lavoro organizzato forte guadagno. Scrivere cassetta 5903, SPI, Torino.
PANETTERIA redditizia rimettesi in Pinerolo. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.
PANETTERIA oppure rivendita buona località, rileverei, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino.
OCCASIONE trattoria vini con alloggio [illegible] 1.300.000 angolare esportazione vini zona popolarissima con alloggio 1.500.000 caffè centralissimo con grandioso alloggio forte incasso 3.600.000. Telef. 45-608.
PANETTERIA in Torino altre 10 provincia buonissimi affari cede Urai, Giolitti 18.
PELLETTERIA profumeria avviatissima ottima posizione 1.500.000 cedesi. Galliari 10 bis telef. 62-187.
PETTINATRICE alloggio telefono cedesi 500.000 trattabili. Gabetti, Accademia Albertina 5.
PROFUMERIA pettinatrice, alloggio, forte lavoro cedesi 1.300.000. Ascesa, Garibaldi 38.
RAFFINATRICE Melangeur locale con accessori cedesi o cercasi combinazione. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino.
RIMETTESI albergo 10 camere 4 sale occasione 2.500.000. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino.
RIVENDITA pane grandioso alloggio tre camere cedesi 1.500.000 Gabetti, Accademia Albertina 5.
TINTOLAVANDERIA, attrezzatissima locali forte reddito, 1.250.000 Ascesa, Garibaldi 38. 12994
ROMA cambiamento residenza cedo mia elegante moderna pasticceria con attrezzatissimo laboratorio annesso e eventualmente insieme parte oppure tutto mio appartamento ambedue zona Prati centralissimi. Intermediari. Casella 66 M, SPI, via Parlamento 9, Roma.
VARAZZE cedesi negozio commestibili salumeria, avviatissimo, centrale. Rivolgersi «Eller», Varazze.
VENTI milioni associo capitalista affidandogli amministrazione ottimo affare commerciale forte utile. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO alloggi piano sesto, occupati (uno libero) tre sei camere accessori vendonsi convenientissimi. Corso Regina 24, Pomeriggio.
ABBIAMO convenientissimi alloggi, negozi liberi sblocco. Doria 5 (15-17). 36306
ACQUISTASI contanti alloggio semicentrale prezzo tre camere servizi. Telefonare 50-782.
ACQUISTIAMO fabbricato adatto industria massimo venti chilometri Torino circa seicento metriquadri coperti con almeno tremila terreno. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 54041
ACQUISTIAMO in proprio cascina irrigua cento giornate. Castelvecchio, Arsenale 22. 12537
ACQUISTO alloggio anche occupato 5-10 camere, possibilmente centrali. Geom. Imarisio, Rattazzi 11.
ACQUISTO terreno libero fortemente sinistrato, centrale, mille o più metri. Telefonare 73-997.
ACQUISTO contanti casa signorile, centrale, massimo 10.000.000. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.
ACQUISTO occasione Villetta 5-6 camere giardino altitudine 400-700 comodità ferrotranviarie. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio centrale libero sblocco 4-5 camere servizi. Indicare prezzo, località, esposizione. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino.
ACQUISTO appartamento occupato, centrale, casa signorile 5-8 vani complessivi. Scrivere dettagliando cassetta 6232, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta 5-6 camere anche occupata. Boria, Vanchiglia 10.
AFFITTEREI grande cascina pianura irrigua attrezzatissima, Feira, Gioberti 53, Torino. 38780
AFFITTEREI oppure acquisterei se occasione cascinotta due giornate. Scrivere cassetta 1619, SPI, Torino. 30614
ALBA cascina 21 giornate coltivate vigna frutta campi vendo o permuto negozio o casa. Telefonare 35-255, 30-110.
ALLOGGETTI liberi 2-3 camere, termo, bagno 330.000 vano lunghe rateazioni Saorgio 7. 94243
ALLOGGETTI signorili liberi sblocco, vendo, termosifone, bagno completo, esentasse, paraggi Statuto. Telefonare 54-604.
ALLOGGETTI convenientissimi due camere, cucina, bagno, vendonsi. Pigafetta 36 (Crocetta).
ALLOGGI, negozi convenientissimi, liberi sblocco. Doria 5. Visibili 15-17. 96245
ALLOGGI Crocetta Francia centrali liberi, ogni conforto, altri economici, vende Domus, Garibaldi 20
ALLOGGI svendonsi 225.000 camera, parchettati, termo centrale, ascensore esentasse, occupati, parte sbloccati via Roma 2 (piazza Bernini), Telefono 81-344.
ALLOGGI signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, garage, liberi sblocco. Principe Tommaso 45. Visibili 17-19,30. 94253
ALLOGGI liberi, occupati, signorili, zone diverse, vendo. Bruno, Rattazzi 11, telefono 47-333.
ALLOGGI modernissimi, uffici, negozi, garages liberi, occupati vendonsi Crocetta; scala marmo, ascensore, termosifone, bagni. Telefonare ore ufficio 44-663.
ALLOGGI signorili casa ricostruita liberi occupati 4-5 camere accessori vendonsi, convenientissimi, Piazza Santa Giulia 11. 69415
ALLOGGI 1-2-3 camere, liberi od occupati, case corso Belgio 34, via Praly 4, vendonsi da 90.000 a 450.000 camera, mediatori esclusi. Tratta Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGIO signorile corso Francia tre camere cucina bagno, vende 2.200.000, Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGIO signorile Crocetta libero sei camere, servizi, garage, ascensore, telefono, vendesi subito 750.000 vano. Scrivere cassetta 19 Z, Sipra, Torino.
A prezzi convenientissimi urge vendere 2-5 camere, liberi sblocco. Visitate ore 17-20, Vespucci 51 angolo Orbassano. 30014
AREA fabbricabile Milano vendo o cambio alloggio Torino. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.
ALTA Valle Susa vendesi casetta villeggiatura, terreno circostante coltivato, materiale costruzione, accesso auto. Imperio, Andorno Micca
BARDONECCHIA cercasi casa 4-10 camere oppure terreno 300-500 mq. in Borgo Nuovo. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 60325
BELLA palazzina libera, 5 camere, giardino, zona Francia, 3.900.000, Campra, Santa Teresa 18.
CAMERA cucina cantina 180.000 libero sblocco (1951) paraggi stazione Dora. Scrivere cassetta 5623.
CASA centrale tutta libera costruzione moderna, termo, bagni, 60 camere, 40.000.000. Poletti, Giolitti 4
CASA angolo 38 camere negozi vendesi, Pietro Micca 8, Bersano.
CASCINA 18 giornate, Cortazzone Asti, vendo direttamente. D'Alonzo, San Quintino 19. 54393
CASCINA 30-40 giornate irrigua possibilmente libera acquisto. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
CASCINA 6 giornate pianura casa 8 vani stalla magazzino vendesi 2.000.000, Gabetti, Accademia Albertina 5. 13054
CASCINA 45 giornate unico appezzamento irriguo, fabbricato civile e rustico vendesi 5.500.000, Gabetti, Accademia Albertina 5.
CASETTA nuova, libera, 4 camere, Madonna Campagna, vendesi 2 milioni 500.000. Rivolgersi, Vidua 21.
CAVORETTO, vendo villa nuova, sei camere, servizi, garage. Telefonare 772-601. 30793
CENTRALISSIMO terreno [illegible] dato uso industriale anche civile vende rag. Gambini, Nizza 8.
COLLEGNO centro casa 36 camere disimpegni magazzini, giardino, alloggio libero 1.700.000. Giornalaio, corso Giulio Cesare 132.
CORSO Umberto alloggio signorilissimo, occupato, 5 camere, servizi, 2.080.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12500
COSTRUTTORE vende alloggi convenientissimi, termo-bagno ascensore, abitabili dicembre Cantiere Artisti 28. 30120
FINITISSIMI alloggi signorili liberi zona Francia vendonsi, Campra, Santa Teresa 18. 13696
IN Biella vendo casa 4 camere libere subito giardino rustico terreno fabbricabile. Mensa, via Novellino 8, Chiavazza. 30366
LIQUIDASI: alloggi, casa, terreno, cascina, divisione. Dotto, Martiri Libertà 14-bis.
LOCALE libero uso magazzino officina mq. 40 luce forza 200-300 Vanchiglia vendo, Amerano, Fratelli Carle 30. 12545
MASSENA 24 vendonsi ultimi alloggi 4-5 camere liberi sblocco, visibili 14-16. 30773
MONCALVO cascina fertilissima, 55 giornate (10 vigna), rustico, civile, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12500
NAZARO 14 (Bernini) alloggi esenti tasse 2-3 camere servizi, grandiosi bagni. Portineria 14,30-17, Poletti, Giolitti 4. 12581
OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi esenti occupati 3-4-5-6 camere, bagno, termo, parchetti. Telefonare 30-161, 47-775.
PALAZZINA corso Francia. 11 camere, 5 libere, vasto giardino, vendo 6.000.000, Cabutti, v. Consolata 2.
PALAZZO signorile, Gran Madre, 80 camere, termosifone, bagni, ascensore, 19.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PIAZZA Rayneri 7, alloggi liberi subito e sblocco signorili ascensore scala marmo termo centrale bagno. Portineria 14,30-17, Poletti, Giolitti 4. 12581
PORTA Nuova vendo locale libero mq. 110 adatto vendita, laboratorio industria silenziosa. Edilizia, Rattazzi 11, telefono 47-333.
PRIOCCA 20, alloggi e negozi liberi subito e sblocco, esenti tasse, scala marmo, termo centrale, ascensore. Portineria 14.30-17. Poletti, Giolitti 4. 12581
PROPRIETARIO muri negozio libero centrale cambia con alloggio libero oppure cede. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino.
RAPALLO, Michele di Pagana, vendonsi alloggi nuova costruzione liberi, esenti tasse. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino.
SALONE 250 mq. con alloggetto centralissimo adatto ristorante, circolo, scuola, magazzino, uffici, vendesi, affittasi. Telefonare 51-179.
TERRENO 2000 metri zona Francia vendesi piccoli lotti, altro terreno Borgo Vittoria, Pietro Micca 8, Bersano. 12061
VENDESI centralissimo alloggio sei vani terrazzone parte libero 2° piano altro due camere grandi libere Albertina 27. Fabbri.
VENDESI subito casa 9 vani libera orto giardino, 18 km. Torino. Soggiorno soave. Richiesta 2.000.000 Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.
VENDESI terreno fabbricabile mq 5000 circa provinciale, margini abitato zona industrialissima, medio Biellese. Scriv. cassetta 6218, SPI, Torino o tel. 770-970 dopo 16.
VENDESI villa panoramica 16 camere più rustico, 7 giornate terreno, grandioso frutteto, zona Fieccardo. Telefonare Vitale 46-701.
VENDESI lussuoso alloggio 10 camere zona Crocetta. Telefonare Vitale 46-701. 53015
VENDESI Porta Nuova libero immediatamente alloggio 7 camere servizi quarto piano nuova ricostruzione. Telefonare 51-055.
VENDESI terreno fabbricabile, casetta eternit libera subito, via Orbetello 49. Rivolgersi portinaia, Mazzini 16. 10024
VENDO al miglior offerente villa stile Americano, perfetto lavoro d'arte, vicinanze stazione ferroviaria Ivrea, 18 vani, 14 padronali e 4 servizio, garage e alloggio giardiniere, ampie cantine, esente tassa fino 1970, superficie mq. 4000. Florio, piazza Stazione, Ivrea.
VENDO 4 vani, scala marmo, termo, paraggi piazza Rivoli, liberi sblocco, Telefonare 73-140.
VENDO mia casa 26 camere, servizi, garages. Peyron 15, Giolito.
VENDONSI via della Rocca 22, alloggi signorili 4-5 camere, cucina, bagno, termosifone.
VILLA lussuosissima, collina Moncalieri, ammobiliata 14 camere, servizi, termo, bagno, telefono, giardino, piscina, rustico, 3 giornate circa terreno, frutteto, vigneto, orto, fondi vivi e morti causa partenza svendo dieci milioni. Poletti, Giolitti 4. 12581
VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Edile Casabella qualsiasi località città, provincia, lunghissima rateazione. Via G. Somis 12. Telef. 52-153. 52771
100.000 mq. terreno lungo via Pietro Cossa, vendonsi direttamente da proprietario. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale mq. 30 esclusivamente uso magazzino, deposito. Genova 78
AFFITTASI eventualmente acquistasi locale industria leggera minimo mq. 500. Dr. Pagella, Solferino 10 69155
AFFITTASI Vanchiglia locale mq. 100 magazzino industria silenziosa Telefonare 83-003.
CEDESI contratto affitto circa 21 locali uso uffici o circolo ricreativo prossimità piazza Castello. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.
CERCASI locale o terreno adatto per stazione servizio auto paraggi corso Giulio Cesare verso dazio c. Francia. Venchi Unica mq. 150-300 circa. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 54306
CERCO 1-2 locali centrali piano terreno uso ufficio. Telefonare 70-333.
ENTE morale apolitico cerca locale anche seminterrato per sede, zona piazza Solferino, Bernini, Cassinari, Cigna 73. 54714
MONTEROSA 153 affittansi ampie tettoie laboratorio cortile alloggio 4 camere servizi. 53722
PALAZZOTTO con giardino 40 camere circa su corso centrale oppure semicentrale adattabile uffici cercasi. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.
PIAZZA S. Carlo 286, affittansi bellissimi locali uso ufficio.
SOCIETA' affitta ufficio centrale 7 vani terreno o primo piano palazzo signorile Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 54808
STABILIMENTO modernissimo affittasi, vendesi Susa, adiacente stazione, coperti mq. 1300, cortili, dipendenze, garage, alloggio. Adatto qualsiasi uso. Bressero, via Mazzini 30, Susa. 30009
UFFICIO piazza Castello 71, tutte comodità libero subito. Rivolgersi portinaio. 54083

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMMI 5-6 camere centrali servizi annualità anticipata. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.
ACQUISTO affitto alloggio centrale 6-7 camere più servizi. Scrivere dettagliatamente cassetta 5106, SPI, Torino. 54089
AFFITTANSI 2 camere palazzina precollinare Pilonetto. Referenze. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.
AFFITTASI centralissimo 3 camere, cucina, servizi. Telef. 31-158.
AFFITTASI villa precollinare panoramica 20 camere ammobiliate 5 giornate frutteto, Campra, Santa Teresa 18. 13021
AFFITTASI alloggio 3 camere bagno terrazzo rilevando mobili. Telefonare 72-271. 54065
ALLOGGI 4-9 camere, palazzo nuova costruzione veramente signorile, tripli servizi, doppio ascensore, ottimi ambienti per abitazione, studio professionisti, affittansi senza buonentrata. Ancora tre disponibili, Corso Duca Abruzzi 30.
ALLOGGIO precollinare libero 8 camere più servizi, mite rilievo mobilio affittasi. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. 54060
ALLOGGIO 6 camere centrali cerco oppure cambio con 3 camere servizi via Cibrario, eventualmente cerco affitto 2 stanze centrali uso ufficio. Telefonare 71-378.
CAMBIASI camera cucina servizi con 3 cucina servizi zona Francia. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.
CAMBIEREI alloggio affitto bloccato centralissimo 5 vani, con 2 alloggetti, pure affitto bloccato, di 2-3 vani ciascuno anche in zone semicentrali. Telef. Dentis, 46-578.
CAMBIO zona Spa. Lancia bellissime grandi camera cucina accessori, eguale preferibilmente Nizza oltre Po. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.
CEDESI alloggetto collinare comodità. Cercasi altro semicentrale affitto aggiornato. Telefonare 50-553.
CERCO 1-2 camere servizi massimo affitto. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. 68757
CERCO camera o soffitta vuota o ammobiliata. Pago massimo affitto. Scriv. cassetta 5136 SPI Torino.
CERCO 3-4 camere accessori esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6717, SPI, Torino. 68282
CERCO in affitto 3-4 camere accessori casa nuova o vecchia costruzione, accetto condizioni. Tel. 14-852
CERCO 1-2 camere servizi fitto aggiornato mensilità. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. 53037
CERCO 1-2 camere buon affitto. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino.
CERCO soffitta mansarda fitto aggiornato Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. 84141
LA CASA PER TUTTI: Organizzazioni cooperativistiche ammissibili beneficio legge 2-7-1949 per costruirsi la casa e divenirne proprietari dopo millesima affittanza, organizzazioni sodalizi per costruirsi direttamente la casa, pagando solo costo terreno costruzione. Vendita appartamenti signorili corso Napoli, facilitaz. pagamento S.I.L.P., via Santa Teresa 12. II piano.
OFFRO buona entrata oppure annualità anticipate affitto adeguato alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 75-192. 30080
OFFRO 300.000 per camera cucina. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino.
PERSONA sola cerca camera vuota o soffitta centralissima. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino.
SOTTUFFICIALE carabinieri cerca 1-2 camere servizi fitto aggiornato. Telefonare 57-411, Romeo.
UNA-due camere subaffittasi uso studio paraggi Bernini. Tel. 73-681.
100.000 fitto aggiornato offro per alloggio 2-4 camere. Telefonare 45-450, ore ufficio.

COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-354. 93241
CHIAVARI, Collegio del Tigullio, signorile Istituto di educazione. Trattamento di lusso. Parco immenso. Scuole governative di ogni ordine. Tutti gli sport. Chiedere programmi. 91874
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate. Specializzato ricupero anni. Rette miti
COLLEGIO Meriano. Favria Canavese. Ricupero guadagno anni. Preparazioni accurate. Corsi regolari.
VASTI locali attrezzati centrali disponibili per seria organizzazione scolastica pomeridiana serale. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

AVVIAMENTO commerciale, ricuperi anni presso Istituto autorizzato Cornaldo, Maria Vittoria 6.
BERLITZ, via Po 56, riprende corsi diurni, serali, lezioni private, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco. Chiedere nuovo programma. Telef. 81-808.
CANTO. Imposta voci, prepara esami. Brusa, corso Vitt. Emanuele 44.
CHIMICA lezioni esercitazioni pratiche laboratorio impartisce laureato. Telefonare 30-618.
CONTABILITA' tenuta libri paghe contributi versamenti affidate ad esperto e praticissimo diplom. Scrivere cassetta 6249 SPI, Torino.
DISEGNATORI eseguiscono ore libere disegni: macchinario attrezzi, prospettiva costruzioni edili. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino.
DISEGNATORI progetti eseguisco ne qualsiasi disegno prezzi modici. Telefonare 81-151. 58-580
DISPONENDO macchina scrivere dattilografa esegue lavori domicilio. Scriv. cassetta 5178 SPI Torino.
LEXICON 60 Corsi rapidi dattilografia. Attrezzatura moderna. Tariffe minime. Cornaldo, Maria Vittoria 6. 12675
LEZIONI pittura disegno figurino individuali e collettive. Tel. 687-515.
NUOVISSIMA grammatica inglese per allievi avanzati, autodidatti. Chiedere lezioni saggio: Berlitz, Po 46, Torino. 94682
SIGNORA terrebbe contabilità piccola media azienda paghe contributi a domicilio. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 30007
TECNICO darebbe consulenze incremento lavorazioni meccaniche, studio, disegno attrezzature. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

A distinti, affitto camera matrimoniale con uso cucina, telefono, bagno. Telefonare 47-974.
AFFITTASI a statale e studente bella ammobiliata tutte comodità. Coriando, Princ. Clotilde 44, ore 19
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata entrata sul pianerottolo. Torchio, Piave 9. 54530
DUE seri amici cercano elegante pied-à-terre centrale bagno salotto assolutamente indipendente. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.
GIOVANE distinto cerca camera ammobiliata paraggi Francia, Peschiera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 68316

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 60 p. p.

ACQUISTATORE di prima possibilmente conchiglista ed abilissimo fonditore in conchiglia eventuali mansioni caposquadra assumiamo. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.
A giovane buona cultura vaste conoscenze disposto applicarsi seriamente offresi possibilità carriera produzione presso grande Compagnia di Assicurazione. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.
ALIMENTARI cercasi commessa con cauzione o gerenza. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
A persone titolo studio ottime referenze bella presenza volonterose offresi occupazione stabile redditizia. Scrivere cassetta 4387, SPI, Torino. 54539
A persone volenterose ambientate che dispongono ore libere offresi possibilità guadagno da grande Compagnia di Assicurazione. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.
ASSUMESI tornitore seconda categoria. Presentarsi v. Alessandria 9.
ASSUMIAMO abilissimo commesso preferibilmente pratico mobili ufficio od articoli affini. Indicare età, studi, pretese, referenze. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino.
ASSUMIAMO stenodattilografa aiuto contabile 20-30enne referenze. Scriv. cassetta 5221 SPI Torino.
ASSUMO cantiniere abile pratico guida auto. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 54434
AUTOFFICINA centrale assumerebbe meccanico con clientela. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.
AZIENDA vetraria, attrezzata ambientazioni cerca persona introdotta presso architetti, ambientatori, mobilieri per smercio prodotti. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.
BUSTI. Laboratorio cerca lavoranti e apprendiste. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. 30554
CERCANSI abili montatori impianti riscaldamento. Esigonsi primarie qualità ottime referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.
CERCANSI orologiai provetti riparatori. Esigonsi serie referenze, posti occupati, nonché periodo prova. Scriv. cassetta 5190 SPI Torino.
CERCANSI giovani signorine e giovanotti avviarli carriera cinematografica. Scrivere cassetta 5497, SPI, Torino. 53070
CERCASI abilissima manicure aiuto cabina in Novara. Scrivere Publiman, casella 100 Z. Milano.
CERCASI ottima cameriera referenze disposta stare anche qualche mese Roma. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. 68303
CERCASI da Compagnia primaria giovani con vaste conoscenze per avviarli a sicura redditizia carriera assicurativa. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. 68297
CERCASI ragazzo 14enne cartellista aiuto magazzino. Scrivere indicando titoli di studio, situazione familiare e referenze a cassetta 46 Z. Sipra, Torino. 17596
CERCASI abilissima gianduiera, glassatrice anche a ore. Via Lagrange 2. 68424
CERCASI abile primo tipografo per stabilimento fuori Torino comodità ferroviaria. Garanzia assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 30887
CERCASI personale attivo, cultura, presenza, mansioni fiducia. Indicare età. Scrivere cassetta 5900, SPI, Torino. 54030
CERCASI ragazze, ragazzi facili lavorazioni bambole. Presentarsi Villa Lina, Val San Martino 142, oltre capolinea 3.
CERCO lavorante [illegible] uomo. [illegible], via Prati 2. 54019
CERCO commesso o commessa salumeria non oltre trent'anni. Scrivere cassetta 6246 SPI Torino.
CONIUGI pensionati ortogiardinaggio custodia villa vicinanze Torino. Scriv. cassetta 6299 SPI Torino.
DIVENTERETE segretario comunale oppure agente imposte consumo, dicembre prossimo iscrivendovi rinomata scuola dott. Arbia; imminente inizio corsi diurni, serali. Via Garibaldi 5, telef. 40-783.
FONDITORE ghisa buon tecnico e venditore con introduzione e amicizie presso stabilimenti del Piemonte eventualmente Liguria, è ricercato da importante ditta italo-svizzera per lancio nuova speciale lega agglomerante. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 54018
FRANCESE ed inglese perfettamente conosciute richiedonsi da importante ditta in stenodattilografa velocissima. Esigonsi referenze prima. Scriv. cassetta 6258 SPI Torino.
IMBALLATORE provetto preferibilm. falegname assumerebbe fabbrica vermut. Trinchieri, Tesso 8.
IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa perfetta corrispondente commerciale lingue tedesca e inglese. Scrivere cassetta 9383, SPI, Torino. 12562
IMPRESA costruzioni importante assumerebbe assistente praticissimo energico preferibilm. 35-45enne. Indispensabile comunicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. 54031
INDUSTRIA confezioni provincia cerca subito maestra specializzata impermeabili referenze primarie. Scriv. cassetta 225-A, SPI, Milano.
LAUREATO perfetta conoscenza inglese e pratico pubblicità cerca importante società in Genova. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere SPI, cassetta 45 S. Genova 12500
LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 12836
MADEMOISELLE française, distinta, conversazione signorina cercasi, Giacraglia, della Rocca 6.
MEDICO studio avviato Torino offre collaborazione ostetrica esperta capace. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino 90504
NEGOZIO nuovo cerca sarta, maglierista eventualmente associasi offrirebbe alloggio retrostante. Scrivere cassetta 5906, SPI, Torino.
OFFRO a pettinatrice sola di bella presenza gerenza negozio alloggio senza cauzione. Scrivere cassetta 6815, SPI, Torino. 68230
PELLICCIAIO macchinista lavorante a mano, ore serali preferibili, o di giorno. Telefonare 71-215, dalle 20 alle 21. 30561
PERSONA sola, cerca ragazza lavori casa, con-senza alloggio. Buon trattamento. Scrivere cassetta 5778, SPI, Torino. 30547
PROFESSIONISTI, segnalando a Compagnia primaria persone assicurabili sarete adeguatamente compensati. Riservatezza. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.
SERIA ditta offre lavoro a 25-35enne disposto sovvenzionare 300.000. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
SIGNORINA istruita disponibile ore serali e festivi cercasi. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza disposta visitare clienti cauzione c. c. un milione garantito offro impiego. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.
STAMPISTA esperto ottima retribuzione lavoro assicurato cercasi. Via Susa 15, Torino. 53095
TECNICI professionisti impiegati operai desiderosi stabilirsi Bolivia ottimo avvenire offriamo contratto lavoro autorizzazione ingresso. Scrivere Agenzia Marittima, casilla 936, La Paz. 12641
[illegible] cercasi per lavoro artigiano Scriv. cassetta 6779 SPI Torino.
600 giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze.
1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 12993

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 60 successive

ABILE tracciatore meccanico attive applico 40enne offresi propria azienda. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 30076
ABILE ufficio magazzino 29enne cultura presenza urgenti occupazione fiducia massime garanzie referenze miti pretese. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino.
ABILISSIMA commessa panetteria bella presenza offresi. Trevisan, corso Umberto 136. 54939
ANALISTA, preventivista tempi lavorazioni meccaniche, esperienza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 54021
ASSISTENTE esperto cemento armato [illegible] ovunque Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 68384
AUTISTA, domestico, aiutante cuoco lunga pratica offresi. Don Bosco 62. 54000
ATTIVA propagandista laureato ostetriche Piemonte offresi per medicinali e affini. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 60461
AUTISTA giovane distinto bella presenza ottima famiglia serie referenze cerca occupazione presso azienda oppure presso industria che consenta possibilità carriera. Miotti Antonio, Corte Appello 4. Torino. 54450
AUTISTA elettromeccanico offresi sabato, domenica. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino.
AUTISTA 1° 31enne, scapolo, motocarro Gilera proprio, occuperebbesi presso Ditta commissioni, lavori magazzino. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico 1°-2° grado 41enne conoscenza qualsiasi tipo macchina offresi seria ditta disposto anche viaggi all'estero. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.
AUTISTA terzo grado ex-agente referenze offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5187 SPI Torino.
CAPO officina serio attivo offresi piccola media industria disposto recarsi estero. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 68365
CAPO squadra fresatrici, dentatrici, rettifiche ingranaggi, occuperebbesi. Piazza Rivoli 24, Torino.
CERCIATORI circolari rifinitura provetti offronsi, referenze. Scrivere Luglio, Carena 8. 30162
COLTA, perfetto tedesco, occuperebbesi istitutrice, vicemadre. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
COMMESSA 26enne cerca impiego negozio tessuti mercerie libera subito. Telef 47-306 dalle 10 alle 17.
CONIUGI giovani senza figli offresi per portineria casa signorile villa. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 68276
CONIUGI con figli adulti offronsi custodi palazzo, fabbrica, affitterebbero cascina anche mezzadri, dintorni Torino, Telefono 463-754.
CONIUGI [illegible] portineria o custodia villa. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 53077
CONTABILE laureato dipendendo ore serali assumerebbe contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA, computisteria, fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA 20enne, presenza, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 47-400. 54400
DATTILOGRAFA impiegherebbesi qualsiasi lavoro, Del Grosso, via Asti 6 bis. 30551
DATTILOGRAFA, computisteria, pratica ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.
DIPLOMATA, computista commerciale, stenodattilografa, 1° impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.
DIPLOMATO praticissimo lavori ufficio disponendo mattinata ore serali libere offresi, serietà, referenze. Scriv. cassetta 6176 SPI Torino.
DIRETTORE tecnico importante industria dolciaria, elemento veramente capace qualunque lavorazione, studi superiori, lunga comprovata abilità industriale, fabbricazione cioccolato, confetture caramelle, profonda esperienza, provata capacità problemi tecnici, amministrativi, disciplinari, concernenti produzione, dispone proprio ricettario, imposta praticamente razionalmente, qualunque lavorazione dolciaria, certificati primordine, tratterebbe seria Casa, combinazione industriale. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
DISEGNATORE provetto macchine utensili, attrezzature, tempi lavorazione offresi ovunque mansione tecnica commerciale. Scrivere cassetta 6231 SPI Torino.
ELETTRICISTA impianti industriali manutenzione cabine trasformazione offresi piccola media azienda. Passa, S. Secondo 9.
EX-carabiniere volenteroso con miti pretese offresi ovunque sorvegliante magazziniere portiere. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.
EX-commerciante diplomato, serio, ottime referenze, patente auto, pratico contabilità piccole aziende offresi. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 54641
EX-carabiniere libero mezza giornata patente 3° grado cauzione offresi. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 54781
GEOMETRA 26enne esente militare, tre anni pratica, impiegherebbesi disegnatore, assistente edile, imprese. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino.
GEOMETRA 26enne cerca impiego miti pretese. Scrivere cassetta 5181 SPI Torino. 54651
GIOVANE volenteroso cerca lavoro magazziniere anche guardia notturna. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso offresi come impiegato o magazziniere in seria ditta o Società. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.
GOVERNANTE bambine parla perfettamente francese, lavorato Parigi, occuperebbesi casa signorile, Angela, Pio V 7. 12523
IMPIEGATO ruolo 30enne colto distinto occuperebbesi Torino lavori ufficio ore 15,30-19,30 anche proprio domicilio. Serietà, referenze. Disposto prestazione gratuita breve periodo prova. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 54654
IMPIEGATO diplomato geometra, libero pomeriggio, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino.
INGEGNERE meccanico neo-laureato impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino.
LAUREATO chimica industriale 26enne esente militare offresi, serie referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 55002
MAGAZZINIERE media età qualsiasi ramo offresi. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. 68236
MARESCIALLO carabinieri pensionato occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 30089
MEZZA età distinta seria ottime informazioni occuperebbesi guardarobiera, dirigere casa, assistenza ammalati, cuoca, cucito, preferibilmente mezza giornata. Scrivere specificando fornire telefono. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.
OFFRESI volenterosa aiutantina sarta. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. 54616
PENSIONATO maresciallo finanza occuperebbesi mansioni fiducia, miti pretese, ottime referenze. Barletta, Prandoni 3, Asti.
PENSIONATO ferrovia, torinese, presenza, occuperebbesi comunque, giorno notte, anche saltuario, garanzia, cauzione. Scrivere cassetta 1017 SPI Torino. 30858
PERITO agrario, serio, ottime referenze, patente auto, praticissimo aziende vinicole ed agrarie, offresi. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
POMPIERE pensionato robusto offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata miti pretese. Scrivere cassetta 6200 SPI Torino.
PRATICA paghe, contributi, stipendi, computisteria, impiegherebbesi oppure lavori a domicilio. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
RAGAZZO 16-17enne, occuperebbesi apprendista qualsiasi lavoro purché pulito. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
RAGIONIERA lunga pratica, serietà, referenze, domicilio contabilità paghe corrispondenza, varie. Scrivere cassetta 48 Z. Sipra Torino
RAGIONIERE, disponendo ore libere, offresi per lavori contabili, contributi, corrispondenza. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.
SARTA recherebbesi in giornata nelle famiglie. Collo, c. Belgio 52.
SEGRETARIO, amministratore, veramente capace, migliorerebbe. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino.
SENZA compenso coniugi, marito impiegato, accettano portineria, custodia magazzino, villa, stabilimento, referenze, moralità. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.
SIGNORA 45enne, vedova, doti fisiche, morali, referenze, capacità commerciali, casalinghe, coadiuverebbe ovunque. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.
SIGNORINA indipendente occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.
SIGNORINA maturità artistica, buona esperienza in disegno, in ufficio pubblicitario, cerca impiego adeguato. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza, praticissima commercio cerca impiego cassiera, commessa o altro decoroso. disposta viaggiare. Tel 51-443.
SIGNORINA 21enne, maturità scientifica, inizierebbe pratica laboratorio chimico, farmaceutico, oppure studio tecnico. Rossi Olga, via Nizza 124, Torino.
SOTTUFFICIALE carabinieri 41enne, libero febbraio 1950, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA volenterosa miti pretese, primo impiego. Vincenti Giuseppina, Brandizzo 14, Torino 54549
STENODATTILOGRAFA offresi anche mezza giornata, qualsiasi impiego, miti pretese. Rossa, Saluzzo 5
STENODATTILOGRAFA diciannovenne commerciale, 1° impiego, offresi ufficio. Telef. 21-140.
TECNICO vernici, particolarmente pratico fabbricazione resine glicerottaliche, smalti sintetici, lavori laboratorio (analisi, controlli ecc.) offresi seria ditta, disposto trasferirsi Liguria, Lombardia. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA corrispondente francese, pratica ufficio disposta viaggiare, trasferirsi anche estero. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 68306
TECNICO meccanico, lunga esperienza offresi capo officina collaudo, qualunque mansione. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino.
TECNICO maglieria 38enne ventennale esperienza qualsiasi lavorazione organizzazione produzione vendita, referenze. Scrivere cassetta 5101 SPI Torino. 54013
TORNITORE 1° specializzato attrezzatura, manutenzione, disposto recarsi estero. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 68064
TORNITORE 1° lunga pratica occuperebbesi media meccanica. Rosingana, Frossasco 4.
TORNITORE legno tutti lavori conoscenza fonderia, miti pretese. Bradil (presso Novello), Maitre Pescatore 13. 55083
TRADUTTORE tecnico, perfetto inglese, pratico ufficio occuperebbesi anche traduzioni. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino.
TUTTOFARE mediètà offresi 8 alle 14 zone Castello, S. Carlo, retribuzione mensile, referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI Torino.
VEDOVA 30enne offresi tutto fare presso persona sola o piccola famiglia, ottimissime referenze. Scrivere Anna Corradeschi, Nizza 98.
VEDOVA media età colta occuperebbesi segretaria, direzione casa signorile persona sola eventualmente con figlio, commessa negozio articoli lusso o altro decoroso posto fiducia Torino Riviera, refer. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.
VERNICIATORE spruzzo, pennello, recasi ovunque. Magnone, Basilica 4. 90311
[illegible] buona famiglia, offresi buon lavoro. Scrivere cassetta 6725 SPI Torino. 68351
[illegible] diplomata computista, commerciale, stenodattilografa, impiegherebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.
[illegible] stenodattilografa offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino 68203
[illegible] dattilografa veloce, pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 5179 SPI Torino. 54916
[illegible] stenodattilografa, corrispondente inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.
[illegible] presenza occuperebbesi governo casa presso signore o coniugi soli oppure commessa, ottime referenze, libera fine mese. Scrivere cassetta 6926 SPI Torino.
[illegible] offresi sorvegliante o mansione fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 6334 SPI Torino.
[illegible] presenza, robusto cerca posto fiducia, cauzione 100.000 Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino.
[illegible] incensurato offresi sorvegliante fattorino, pulizia, commissioniere, massima garanzia. Telefonare 50-311.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTI primordine ramo merceria introdotti migliori grossisti medio e grosso dettaglio Torino e Piemonte cerca importante industria. Offerte dettagliate. Casella Argo 581 A. Milano. 12786
ALIMENTARI importante fabbrica milanese salse cerca serio agente per Torino e provincia. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino.
ASSUMONSI viaggiatori, rimborso spese, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.
AZIENDA olearia, fornitrice olio oliva esclusivamente a privati consumatori, cerca ovunque agenti. Casella 33 Oneglia. 94064
CASA mode affiderebbe subito rappresentanza esclusiva modelli con campionario ad elemento femminile o maschile. Referenze. Scrivere cassetta SPI, 24 S. Piacenza.
CERCANSI viaggiatori abilissimi cui affidare autofurgoni vendita merceria pronta dettagliati. Esigonsi serie referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.
CERCANSI piazzisti bene introdotti città di Torino per la vendita di prodotti chimici medicinali ed affini. Scrivere dando referenze e situazione famigliare cassetta 45 Z, Sipra, Torino. 17528
CERCANSI rappresentanti ogni provincia bene introdotti negozi e costruttori per lancio lente brevettate bracci invisibili sola provvigione. Casella 73 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12640
CERCASI piazzista introdotto alimentari salumerie Torino, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 55007
CERCASI piazzista articoli sportivi Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 53097
CERCHIAMO abili esperti introdotti per offrire prodotti siciliani ortofrutticoli erboristerie agrumi cereali ecc. Telefonare 46-584.
COMMERCIALISTA introdotto auto moto ricambisti Emilia, ufficio Bologna, assume serie rappresentanze. Cassetta 40 Z. Sicap, Bologna.
COMMERCIALISTA, ufficio centro Bologna, introdotto industrie meccaniche Emilia, cerca rappresentanze metalli articoli tecnici. Cassetta 47 Z. Sicap, Bologna.
DISPONENDO autofurgone Ardea rappresenterei per provincia Piemonte torrefazione, articolo bars. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino.
DISPONENDO deposito ufficio telefono, ottima abilità commerciale, accetto serie rappresentanze. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio, telefono, magazzino, accettiamo rappresentanze, referenze. Scrivere cassetta postale 300, Torino. 51405
DISPONGO ufficio telefono, [illegible] tettoie, mezzo trasporto per recapito corrieri. Scrivere cassetta 5592 SPI, Torino. 90556
EFFETTUANDO regolare servizio visite consegne clienti Piemonte assumonsi rappresentanze. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica portacipria, portasigarette cerca agenti depositari Torino, Genova. Scrivere cassetta 265 D, SPI, Milano.
IMPORTANTE fabbrica casalinghi affiderebbe rappresentanza zone libere introdotto clientela. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
IMPORTANTE seria azienda commerciale introdottissima Enal, Cral, mense aziendali, cooperative, drogherie, pasticcerie, bar con vastissima clientela città e province Emiliane, cerca importanti Case di generi alimentari, dolciumi, cioccolata, liquori, vini, marsala, olii e formaggi. Scrivere cassetta 17 A, Sicap, Bologna. 19686
INDUSTRIA chimica cerca ottimo elemento possibilmente tecnico introdottissimo conceria Cassetta 235 A. SPI, Milano. 14500
INTRODOTTISSIMO ente pastifici generi alimentari, libero, cerca rappresentanza diretta cauzionando. Scriv. cassetta 5116, SPI, Torino
INTRODOTTO articoli elettrici sanitari Roma, Lazio assumerei rappresentanze seria Case. Fontana, via Tuscolana 42, Roma.
MERCERIE, introdottissimi rappresentanti provinciali cercansi. Scrivere cassetta 5960, SPI, Torino.
METALLI od affini rappresenteremmo disponendo uffici centralissimi magazzino autovettura introduzione industrie. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 54645
OLIO [illegible] genuine cerchiamo ovunque agenti vendita consumatori, prezzi minimi, buona provvigione. Riunione olivicoltori Imperia. 54976
OLIO oliva qualità superiore in damigiane, bidoncini, pacchi postali, ecc. Saponi extra. Assumiamo anche in piccoli paesi agenti vendita diretta famiglie. Consorzio produttori olio, Imperia.
PASTIFICIO Balilla, deposito Torino, cerca piazzisti introdotti esclusivamente per Torino città, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino
PIAZZISTA tubi fluorescenti cerca importante Azienda commerciale. Scrivere cassetta 1031 SPI Torino.
PRIMARIA fabbrica saponi profumati cerca agente introdottissimo zona Piemonte. Inviare referenze commerciali bancarie, disposti affidare deposito. Casella 14 T. Sicap. Bologna 19686
PROVVISTO automezzo proprio cerco seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5037 SPI Torino.
ROMA società settentrionale esercizi depositi rappresentanze forniture industriali primarie referenze garanzie offre a seria Casa la sua collaborazione per sviluppo affari Italia Centrale. Casella 82 M. SPI, via Parlamento 9, Roma.
ROMA-Lazio introdottis. automobilismo assumerebbe esclusiva articolo consumo. Carboni, Gracchi 36.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DIPLOMATO, distinto, posizione elevata, beni, 1.60, sposerebbe 24-35enne veramente bella, ricca. Scrivere cassetta 5184 SPI Torino.
DIPLOMATO 35enne, distintissimo, posizione, sposerebbe distinta, buone condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 1090 SPI Torino.
GRAZIOSA, piacente diplomata [illegible], pensione statale 21.000 mensili, casalinga, sposerebbe 38-45enne laureato, diplomato, moralissimo, sicura, buona posizione, alloggio. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. 68262
INDUSTRIALE torinese media età presenza istruzione risposerebbesi, accaserebbesi con signora signorina disposta aiuto finanziario e collaborare. Massima serietà. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.
GIOVANE carina temperamento eccezionale sposerebbe distinto ricco 40-50enne anche straniero desideroso affetto. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 30618
LAUREATO 40enne, posizione, sposerebbe bella, fine, amante casa, dote, massima serietà. Scrivere cassetta 6773, SPI, Torino.
PERITO 36enne dieci milioni oltre eredità, sano, distinto, solo, sposerebbe figlia unica pari condizioni. Scrivere cassetta 1021 SPI Torino.
POSSIDENTE 38enne conoscerebbe scopo matrimonio massimo 35enne ottima famiglia, dettagliato, inanonimi. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. 68156
SETTENTRIONALE 41enne celibe operaio prima extra prossimamente tecnico secondo anno istituto superiore immobili campagna 1.500.000 sposerebbe signorina signora sola sentimenti religiosi 31enne-40enne sarta, commerciante, impiegata, con alloggio. Scrivere cassetta 5203 SPI Torino.
SIGNORINA agiata, elevati sentimenti, sposerebbe massimo 30enne, serio, posizione sicura. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta presenza, diplomata, indipendente, residente Torino, alloggio, posizione ottima, sicura volendo [illegible] ben pensionabile, conoscerebbe scopo matrimonio signore 45-50enne, distinto, ottima posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 5166, SPI Torino.
SIGNORINA impiegata sposerebbe 35enne buona posizione bella presenza. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 51807
[illegible] casalinga, priva conoscenze sposerebbe persona buona moralità, impiego sicuro. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.
[illegible], giovanile, presenza, affettuoso, risposerebbesi con signorina, vedova, non oltre 31enne. Anche povera, purché bella snella con occupazione. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 54012

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABILE ufficio investigazioni garantisce ogni accertamento [illegible] moniale sorveglianza dipendenti, indagine furti, qualsiasi informazione segretissima. Istituto cav. Carvelli, telef. 81-037, Borgonuovo n. 25, Milano: recasi ovunque.
ABITI usati divise scarponi stivali acquisto. Pavoncello, via Rattazzi 1, telefono 44-672.
ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine. C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Polmanti, tel. 47-272, Carlo Alberto 40 93400
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, S. Secondo 46, potrete dare in pagamento vostri mobili usati pagando differenza ratealmente.
ACQUISTEREI occasione da privato specchiera dorata in stile. Telefonare 32-072.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 93701
ACQUISTO contanti privatamente matrimoniali, pranzo, studi, cucine Biondi, casella postale 50, Torino.
ACQUISTO se occasione macchina maglieria 12/80 oppure 70. Telefonare 32-654
ACQUISTO orologio a pendolo smaltato, cucina economica d'occasione. Telefonare 30-430.
AGENZIA Delendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 52-977.
ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro makò, doppio tessuto, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.
ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 10 (cortile).
AUTENTICA stufa Becchi 3 piani tubi ottimo rendimento vendo. Scrivere cassetta 6337 SPI Torino.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti installatori impresari. Guerra, via Bonino 17.
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica, Anselmo 10, telefono 62-306.
BANCO bar metri 8, banco cassa con specchiera, piani marmo. Macchina espresso, vendo. G. Cesare 138
BICICLETTA uomo, donna, altra bambina, acquisto occasione. Scrivere cassetta 6244 SPI Torino.
CAFFE' privato vendo biliardo lavorazione pregiata cambio merce. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino.
CAMBIEREI pianoforte coda ottimo stato con Topolino. Tel. 20-776.
CAMERA letto Rinascimento, sala pranzo, tinello rustico vendo. S. Paolo 32. 69314
CAMERA matrimoniale stile Luigi XVI noce ricca vendesi. Bertolin, San Tommaso 18.
CANI Alsaziani ottima genealogia vendo. Beltramo, Pinelli 7 bis, telefono 222-851. 30324
CARILLONS, vendita meccanismi, riparazioni. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 54087
CIMITERO generale cedo arcata 14 loculi. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. 51078
COMPERO Mafa lessa Zephir occasione sei otto bocche. Saraceno, Asti 26. 69377
COMPRO se occasione sala pranzo. Scriv. Lava, Piazzi 32, Torino.
CONFEZIONI modelli pellicce, trasformaz. accurate. Tel. 552-751, via Carlo Alberto 8.
CUCCIOLI lupo pastore tedesco puri vende Ferraris, v. Berthollet 50
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Facilitazioni pagamento. Telefono 46-500. S. Secondo 33.
GIACCHE, giubbetti pelle convenientissimi, contanti, rateali. Eslosport, Madama Cristina 135.
GRANDE liquidazione articoli elettrici cambio proprietario. Elettromoderna, Maria Vittoria 2.
GRANDE fornello gas Triplex forni, come nuovo, vende privato. Scrivere cassetta 6835 SPI Torino.
LAMPADARI elettrodomestici con rateazioni. Arlotti, Francesco Paola 9. Telef. 41-084.
LIBRERIE, scrivania, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef. 45-170.
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie convenientemente vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 22-844. 90347
MACCHINA maglieria 9x30 vendo occasione. Businaro, via Breglio 131, Torino. 54983
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41. 93888
MAGLIERISTE! Attenzione: 30 anni di esperienza garantiscono le vostre forniture di macchine ed aghi. Prezzi ribassati. Cavallo, corso Vittorio 73.
MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4.
MAGLIERISTE! Apollo doppia guida tramatore, riparo macchine domicilio qualunque località, Guglielminetti Carlo, via Virle 22.
MAGLIERISTE! La macchina che fa per voi: da Rolando, piazza Vittorio Veneto 21. 53038
MOBILI Barovero vario assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILI fabbricante al consumatore matrimoniali sale studi massima concorrenza facilitazione pagamento. Ormea 34. 92541
MOBILI Fratelli Minotti. Liquidansi sotto costo grandiose matrimoniali, pranzo Barocco, Rinascimento scolpite, intarsiate. Cippendal, rustico. Facilitazioni. Corso Vittorio 36. 12576
MOBILI cameretta signorina stile classico acquisto privatamente. Scrivere cassetta 1043, SPI, Torino.
MOBILIFICIO Po, via Po 34. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento
MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44: liquidazione camere, tinelli, cucine, salotti, tavolini, lavorazione tendaggi. 90900
OCCASIONE camera letto stile 900 vendo. Telef. 75-659, ore 18-21.
OCCASIONE banco angolare con vetrina divisibile. Telefonare 43-669
OCCASIONE tailleurs nuovi lana blu medio statura 7000. Tel. 72-037.
OCCASIONE vendo bicicletta uomo donna, radiofonobar, Zucca, Marzini 56. 51942
OCCASIONE vendo radiogrammofono 7 valvole con dischi non moderno in eccellenti condizioni. Rovero, p. Chironi 10, Torino.
OCCASIONISSIMA seminuove pelliccia marrone 12 mila, grigia scura 16, nera 10, Portinaia, corso Vinzaglio 9
OCCASIONISSIMA privato vende pranzo Barocco veneziano lussuosa. Telef. 250-546.
OCCASIONISSIMA. Stufa Zephir fuoco continuo, altra ghisa, altra economica. Telef. 30-202.
OCCASIONISSIMA svendo comò artistico. Scrivere cassetta 6053 SPI Torino 84421
OROLOGIO oro uomo Rolex nuovo Olivetti studio 42 nuovissima vendo privato. Scrivere cassetta 6262, SPI Torino. 84149
PELLICCE per tutti i gusti tipo, prezzi [illegible], Madama Cristina 132. 94442
PELLICCE? Borello Corinna, via Carlo Alberto 22, offre un grandioso assortimento di pellicce comuni e lussuose a prezzi di vera occasione. Visitare non impegna. Vi convincerete.
PELLICCERIA via Pio Quinto 3 vasto assortimento modelli colli volpi rateazioni.
PELLICCIA orsetto naturale come nuova 50.000 vendo. Telef. 60-160.
PELLICCIA persiano occasione vendesi. Telef. 75-190.
PER cessazione della Manifattura Daniel liquidansi abiti, soprabiti, paletò, indumenti da lavoro, impermeabili di puro cotone makò doppio tessuto L. 3000. Abitificio Tonti, Saluzzo 21 C, Torino.
PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 68315
PIANOFORTE, occasionissima, come nuovo 50.000 vendo. Tel. 600-711.
PIANOFORTI occasione, vendo, acquisto, riparo. Funaro, Sanfrancesco Paola 6, telefono 41-149.
PIANOFORTI da 40.000 in su, coda da 75.000 in su massima garanzia. Cuconato, corso Cairoli 11.
PRESTITI statali ruolo, parastatali ruolo avventizi. Stampatori 21, telefono 553.100. 92796
PRIVATO vende nuova matrimoniale noce Barocco Piemontese accetterebbesi Vespa, Topolino. Alberlina 27, Fabbri.
PRIVATO acquista macchina cucire moderna, occasione. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.
RADIO prezzi concorrenza, vendita rateale. Grandi Marche, via Lagrange 36. 91931
RENARD nuovo occasione. Rivolgersi portinaio Bligny 4.
SARTA vende vestiario seminuovo, radiogrammofono, volendo solo radio. Telefonare 30-855.
SCALDABAGNO gas cromato, stufa Becchi tre piani, stufa segatura 100X45, Navone, Ludovica 11.
SOFALETTI, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24. Tel. 73-743.
STUFA segatura, vendo. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.
STUFONI tre Castellamonte occasione. Brofferio 3. 68088
SVENDO per trasloco mobili, radio, soprammobili, servizi vari, tappeti, pellicce. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. 30407
TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico. Prezzi di fabbrica. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 94363
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
TAPPEZZERIE in carta, prezzi fabbrica, Concessionario Stabilimenti Riuniti, Colombo, Lagrange 36, (fronte via Mazzini).
TELAI per confezionare in casa sciarpe tessuti, Bosco, C. Alberto 10.
TORINO visibile massiccia camera matrimoniale occasione paglierici. Corima, Tolmino 52, Roma.
VENDESI macchina Singer zig-zag quasi nuova, Zanone, Napione 19.
VENDESI bella pelliccia lapin 20.000, Fasoglio, via Genova 81 bis.
VENDO sala pranzo Rinascimento nuova, noce massiccia. Schierano, Vigone 42. 68318
VENDO fisarmonica 120 bassi, 4 cambiamenti al canto, uno ai bassi, Martinelli, c. G. Cesare 140.
VENDO lampada mercurio 220, Zeiss, 4,5, claxon Bosch, regolo Nestler, libri Politecnico. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino.
VENDO due pellicce rat-musqué naturale, mantella renard argentato ottime condizioni. Telef. 40-166.
VIAGGIATORI occupatevi vendita Lanofix, macchina casalinga per maglierie, interessa tutte famiglie ed [illegible], Guarnor modello Nylon insuperabile. Guernero, Monte Pietà 16, Torino. Macchine maglieria [illegible].
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 40-705 (agevolazioni pagamento).
VOLETE realizzare? Bal. via Barbaroux 30 compra qualunque oggetto occasione mobili soprammobili porcellane biancherie ecc. Telefono 46-815. 54858
ZIBELPELL, pellicce agnellone 15.000 più, orsetto, opossum. Vendita rateale. Pellicceria, via Garibaldi 1, piano 2°. 90110

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ABBIAMO assortimento micromotori occasione, XX Settembre 3.
ACQUISTO da privato se occasione Topolino, Vespa, Lambretta. Telefonare 41-618.
APCA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica, Via Stampatori 13. Telef. 40-709. 94017
APRILIA 1500, Ardea 5 marce privato vende privato. Tel. 46-115.
AUTOCARRO Isotta Fraschini, 45 quintali, 10 marce, rimorchio 65, meccanicamente nuovi vendonsi rateali 20 mesi garanzia. Rivolgersi Finanziaria, Biancamano 2.
AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 35 (Valentino), telefono 62-180.
AUTOMOBILI Aprilia, Ardea, 1100, 1500, 500, furgoni compra cambia vende Autoagenzia, Cigna 5.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini, Fait, via San Quintino 9, telefono 50-502.
AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telefono 60-506.
AUTOMOBILISTI! l'officina Francia 21, garantisce qualsiasi riparazione, sollecitudine, prezzi convenientissimi. Telefonare 75-980.
AUTOSALONE Vinzaglio 5, tratta vendita cambi autovetture nuove seminuove conto terzi. (Posteggio gratis). 91190
AUTOSALONE Giulio Cesare 138. Rimessa, stazione servizio, lavaggio, tutte riparazioni sollecite auto, Vespe. Chiedere tecnico per preventivi. Telefono 23-506.
CAMIONISTI attenzione! I lunghi viaggi saranno meno tediosi se monterete sul vostro veicolo un apparecchio radio Autovox. Speciali facilitazioni pagamento. Sair, XX Settembre 3, telefono 52-001.
CAPELLO, Lagrange 17, compera vetture, camioncini furgoni Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500 purché ottime. 12312
COMPRO Balilla 4 marce, se occasione. Telefonare 43-909 ore ufficio.
COMPRO da privato furgoncino 500 o vettura anche da riparare. Scrivere cassetta 5136 SPI Torino.
DA Cantino, via Brandizzo 67, telefono 23-938 troverete qualunque tipo autocarri, vetture. Acquista qualunque tipo di automezzo anche da demolire.
DODGE grande circolante conto terzi vendesi miglior offerente. Tessore, via Giulio 18. 55150
FIAT 634 adatto trasformazione ribaltabile vendesi prezzo eccezionale. Telefonare ore ufficio 70-730.
FURGONE 500 balestrino urge vendere miglior offerente. Desimone, via Aosta 29. 51951
GIUBBONI pelle assortimento, su misura, riparazioni, Sasso, Urbano Rattazzi 11. 94066
GUZZINO sport recente vendo. Telefonare 61-776.
MOTOM seconda serie è esposto alla Mostra della Meccanica. Facilitazioni speciali per la durata della Mostra. Siser, Lamarmora 39, telefono 45-193. 12005
OCCASIONISSIMA vendesi Vespa 125. Via Nicolò Fabrizi 90. Telefono 73-136. 30643
PARAFANGHI nuovi, tipi diversi, metà prezzo, C.so Giulio Cesare 128.
PRIVATO vende camioncino 1100 a privato presso Autoriparazioni, via Moretta 71. 55906
PRIVATO vende bellissima 1100 completamente rimessa nuovo. Nizza 96, Telef. 693-308.
PRIVATO vende 1100 come nuova, escluso intermediari. Telefonare dalle 13 alle 17 telef. 22-000.
PRIVATO vende 1100 seconda serie, Giuseppe Verdi 43.
RILEVEREI concessione servizio pubblico con o senza macchina. Telefonare 87-920. 68312
TOPOLINO anche mezzo balestrino buono stato acquisto permutando Vespa 125 correntissima ultimissimo garanzia, differenza contanti. Scrivere cassetta 5712, SPI, Torino. 68337
VENDESI Guzzi 500 sport 15 sidecar, scolta, Ferrando, Felotto 20.
VENDO 3 RO, Esaro, 626 furgone conto terzi, ribaltabili: Fiat 690, 666, 626, 621 chevrolet Bianchi camioncini 522, Bianchi, Ardita, vetture: Buich, Bianchi S 9, 1500, Ardita lunga. Telefonare 30-230, Marco Polo 40. 12311
VENDO 25 C 10 a metano cambio con Dodge, Nizza 106, Brero.
VENDO furgoncino 500, mot. 10.000, e qualsiasi tipo di autovetture, rateizzando. Corso Brescia 8.
VENDO moto Ariel 500 lusso. Sartoria Riccardi, corso Novara 19.
VENDO Dodge piccolo e grande perfetto funzionamento, collaudati. Telefonare 75-912
VENDONSI alloggi signorili moderni e garages centrali, semicentrali. Telefonare 30-172.
VESPISTI qualunque riparazione motore, carrozzeria, verniciatura ecc. Motoristi specializzati fratelli Colle, Berthollet 6 Tel. 666-415.
VOLTURE automobilistiche pratiche passaporti, certificati, licenze Velia, via Lagrange 7. Tel 40-717
[illegible] dipendente Fiat, vende come nuova. Demartini, Buronzo 10.
[illegible], 3 RO. Milles ribaltabile rimorchio traino animale vende. Traiano 104, telefono 683-470.
1100 camioncino, furgone, 1100 vettura, 1100 giardinetta, Balilla, Topolino furgone, occasioni, vendo. Galliari 36 (Valentino).